

Relazioni e Bilancio

al 31 Dicembre 2007

96° ESERCIZIO

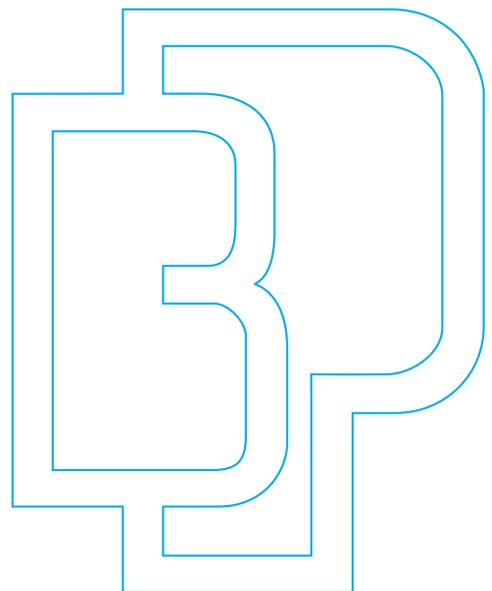
Banca del Piemonte

Società per azioni con unico socio
Fondata nel 1912
Banca iscritta all'Albo delle Banche
Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Banca certificata Patti Chiari per nove iniziative
Capitale Sociale € 25.010.800 interamente versato
Riserve € 90.653.908

Sede Centrale

10121 Torino, Via Cernaia n. 7
Telefono: 011.5652.1
Telefax: 011.5176123
Indirizzo Swift BDCP IT TT
Indirizzo Telegrafico: BANCADELPIEMONTE
Casella Postale 322

www.bancadelpiemonte.it



Indice

Cariche Sociali	pag.	7
Organizzazione Territoriale	pag.	8
Relazione sulla Gestione	pag.	13
- Corporate Governance	pag.	15
- Raccolta	pag.	19
- Impieghi	pag.	20
- Titoli e Finanza	pag.	22
- Partecipazioni, Azioni proprie e Rapporti con controllante	pag.	23
- L'immagine della Banca e i nuovi prodotti	pag.	25
- La Soddisfazione della Clientela	pag.	28
- La Rete Territoriale ed il Sistema Multicanale	pag.	29
- Patti Chiari	pag.	30
- Organizzazione, Processi Produttivi ed Informatica	pag.	30
- Internal Audit e Compliance	pag.	31
- Controllo di gestione e Risk Management	pag.	32
- Risorse Umane e Formazione	pag.	34
- Sicurezza e salute dei lavoratori	pag.	37
- Attività immateriali e materiali	pag.	37
- Risultati economici	pag.	39
- Patrimonio netto	pag.	41
- Rendiconto Finanziario	pag.	41
- Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	41
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	43
- Progetto di destinazione dell'utile di esercizio	pag.	44
Responsabilità Sociale	pag.	47
- Introduzione	pag.	47
- Identità aziendale e valori	pag.	49
- Risorse Umane	pag.	51
- Rapporti con la Comunità	pag.	57
- Rapporti con i Clienti	pag.	60
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	64
Relazione della Società di Revisione	pag.	67
Stato Patrimoniale	pag.	70
Conto Economico	pag.	73
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag.	74
Rendiconto Finanziario (Metodo diretto)	pag.	78
Nota Integrativa	pag.	80

- Parte A - Politiche contabili	pag.	80
- A1 - Parte generale	pag.	80
- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	pag.	80
- Sezione 2 - Principi generali di redazione	pag.	80
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pag.	81
- A2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	pag.	81
- 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	pag.	81
- 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	82
- 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	pag.	83
- 4 - Crediti	pag.	83
- 5 - Attività finanziarie valutate al fair value	pag.	85
- 6 - Operazioni di copertura	pag.	85
- 7 - Partecipazioni	pag.	86
- 8 - Attività materiali	pag.	87
- 9 - Attività immateriali	pag.	87
- 10 - Attività non correnti in via di dismissione	pag.	88
- 11 - Fiscalità differita e corrente	pag.	88
- 12 - Fondi per rischi ed oneri	pag.	89
- 13 - Debiti e titoli in circolazione	pag.	89
- 14 - Passività finanziarie di negoziazione	pag.	90
- 15 - Passività finanziarie valutate al fair value	pag.	90
- 16 - Operazioni in valuta	pag.	90
- 17 - Altre informazioni	pag.	91
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	92
- ATTIVO	pag.	92
- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide	pag.	92
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	pag.	93
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value	pag.	96
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	97
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	pag.	100
- Sezione 6 - Crediti verso banche	pag.	100
- Sezione 7 - Crediti verso clientela	pag.	101
- Sezione 8 - Derivati di copertura	pag.	103
- Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	pag.	104
- Sezione 10 - Le partecipazioni	pag.	105
- Sezione 11 - Attività materiali	pag.	106
- Sezione 12 - Attività immateriali	pag.	109
- Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali	pag.	111
- Sezione 15 - Altre attività	pag.	115

- PASSIVO	pag.	116
- Sezione 1 - Debiti verso banche	pag.	116
- Sezione 2 - Debiti verso clientela	pag.	117
- Sezione 3 - Titoli in circolazione	pag.	118
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione	pag.	119
- Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value	pag.	120
- Sezione 6 - Derivati di copertura	pag.	121
- Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	pag.	122
- Sezione 8 - Passività fiscali	pag.	122
- Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione	pag.	122
- Sezione 10 - Altre passività	pag.	123
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale	pag.	124
- Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri	pag.	125
- Sezione 13 - Azioni rimborsabili	pag.	125
- Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa	pag.	126
- Altre Informazioni	pag.	130
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	132
- Sezione 1 - Gli interessi	pag.	132
- Sezione 2 - Le commissioni	pag.	135
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili	pag.	137
- Sezione 4 - Il risultato netto dell'attivazione di negoziazione	pag.	138
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura	pag.	139
- Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto	pag.	140
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	pag.	140
- Sezione 8 - Le rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento	pag.	141
- Sezione 9 - Le spese amministrative	pag.	142
- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	pag.	143
- Sezione 11 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	pag.	144
- Sezione 12 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	pag.	144
- Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione	pag.	145
- Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	pag.	145
- Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	pag.	145
- Sezione 16 - Rettifiche di valore dall'avviamento	pag.	145
- Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	pag.	146
- Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	pag.	146
- Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	pag.	147
- Sezione 20 - Altre informazioni	pag.	147
- Sezione 21 - Utile per azione	pag.	147

- Parte D - Informativa di settore	pag.	148
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	148
- Sezione 1 - Rischio di credito	pag.	148
- Sezione 2 - Rischi di mercato	pag.	165
- Sezione 3 - Rischio di liquidità	pag.	186
- Sezione 4 - Rischio operativo	pag.	190
- Parte F - Informazioni sul patrimonio	pag.	193
- Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	pag.	193
- Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	pag.	193
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda	pag.	199
- Parte H - Operazioni con parti correlate	pag.	199
- Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag.	199
- Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi	pag.	200

C ariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Onorario	Venesio Dott. Vittorio
Presidente	* Jona Celesia Prof. Lionello
Vice Presidente	* Dezzani Prof. Flavio
Amministratore Delegato e Direttore Generale	* Venesio Dott. Camillo
Consiglieri	Baralis Dott. Giorgio Barberis Ing. Alessandro Buzzi Dott. Franco * Ferrero Dott. Gianluca Ferrero Dott. Giuseppe * Ferrino Dott. Giorgio Gabetti Dott. Gianluigi Gazzera Dott. Luigi Ramondetti Rag. Domenico

** Componenti il Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente	Ravotto Dott. Giuseppe
Sindaci effettivi	Bunino Dott. Mauro Tarditi Dott. Giuseppe
Sindaci supplenti	Claretta Assandri Dott. Paolo Piccatti Dott. Paolo

Società di Revisione: KPMG S.p.A.

Società incaricata del controllo contabile: KPMG S.p.A.

Organizzazione Territoriale

Sede Centrale (*)	Torino Via Cernaia, 7 C.A.P. 10121	Tel. 011 5652.1 Fax 011 5176123 Call Center 800-998050 Codice BIC BDCP IT TT
TORINO		
Sede di Torino (*)	Via Cernaia, 7 C.A.P. 10121	Tel. 011 5652.1 Fax 011 532178 sedetorino@bancadelpiemonte.it
Agenzia 1 (*)	Piazza Rebaudengo, 14 C.A.P. 10155	Tel. 011 2464923 – 011 200131 Fax 011 2427540 torino1@bancadelpiemonte.it
Agenzia 2 (*)	Via De Sanctis, 78 C.A.P. 10142	Tel. 011 700250 – 011 706324 Fax 011 701157 torino2@bancadelpiemonte.it
Agenzia 3 (*)	Via Guala, 130/C C.A.P. 10135	Tel. 011 613371 Fax 011 3160776 torino3@bancadelpiemonte.it
Agenzia 4 (*)	Corso Sebastopoli, 234 C.A.P. 10136	Tel. 011 393344 Fax 011 3270075 torino4@bancadelpiemonte.it
Agenzia 5 (*)	Corso Racconigi, 118/B C.A.P. 10141	Tel. 011 331104 Fax 011 3822755 torino5@bancadelpiemonte.it
Agenzia 6 (*)	Corso Belgio, 105 C.A.P. 10153	Tel. 011 8989329 Fax 011 8989036 torino6@bancadelpiemonte.it
Agenzia 7 (*)	Corso Palermo, 57 C.A.P. 10152	Tel. 011 2481415 Fax 011 2481618 torino7@bancadelpiemonte.it
Agenzia 8 (*)	Corso Cosenza, 68/B C.A.P. 10137	Tel. 011 369211 Fax 011 3272096 torino8@bancadelpiemonte.it
Agenzia 9 (*)	Corso Cairoli, 32/A C.A.P. 10123	Tel. 011 8127936 Fax 011 8127975 torino9@bancadelpiemonte.it
Agenzia 10 (*)	Via Borgaro, 80 C.A.P. 10149	Tel. 011 2166828 Fax 011 2216760 torino10@bancadelpiemonte.it
Agenzia 11 (*)	Via Nizza, 166 C.A.P. 10126	Tel. 011 676622 Fax 011 676574 torino11@bancadelpiemonte.it
Agenzia 12 (*)	Corso Raffaello, 15 C.A.P. 10125	Tel. 011 6596019 Fax 011 6688306 torino12@bancadelpiemonte.it
Agenzia 13 (*)	Corso Einaudi, 15 C.A.P. 10128	Tel. 011 5818088 Fax 011 505284 torino13@bancadelpiemonte.it
Agenzia 14 (*)	Piazza Perotti, 8 C.A.P. 10143	Tel. 011 7428162 Fax 011 7410765 torino14@bancadelpiemonte.it

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay

PROVINCIA DI TORINO

Bardonecchia (*)	Via Stazione, 5 C.A.P. 10052	Sportello Automatico
Brandizzo (*)	Via Torino, 170 C.A.P. 10032	Tel. 011 9170210 Fax 011 9170279 brandizzo@bancadelpiemonte.it
Candiolo (*)	Via Pinerolo, 22 C.A.P. 10060	Tel. 011 9625729 – 011 9625903 Fax 011 9621684 candiolo@bancadelpiemonte.it
Carignano (*)	Via G. Marconi, 3 C.A.P. 10041	Tel. 011 9690215 – 011 9697942 Fax 011 9693326 carignano@bancadelpiemonte.it
Caselle (*)	Via Torino, 106 C.A.P. 10072	Tel. 011 9975104 Fax 011 9914977 caselle@bancadelpiemonte.it
	c/o Aeroporto Torino Località Aeroporto C.A.P. 10072	Sportello Automatico
Chieri (*)	Via Vittorio Emanuele, 77 C.A.P. 10023	Tel. 011 9473113 Fax 011 9424723 chieri@bancadelpiemonte.it
Ciriè (*)	Via Vittorio Emanuele, 154 C.A.P. 10073	Tel. 011 9222424 Fax 011 9222084 cirie@bancadelpiemonte.it
Collegno (*)	Corso Francia, 130 ang. Via XX Settembre C.A.P. 10093	Tel. 011 4081128 Fax 011 7808329 collegno@bancadelpiemonte.it
Druento (*)	Largo Oropa, 1 C.A.P. 10040	Tel. 011 9941045 – 011 9941687 Fax 011 9941670 druento@bancadelpiemonte.it
Gassino T.se (*)	Via Vittorio Veneto, 26 C.A.P. 10090	Tel. 011 9600500 – 011 9818415 Fax 011 9813138 gassino@bancadelpiemonte.it
Giaveno (*)	Via Coazze, 13 C.A.P. 10094	Tel. 011 9364645 Fax 011 9365488 giaveno@bancadelpiemonte.it
Leini (*)	Via Carlo Alberto, 178 C.A.P. 10040	Tel. 011 9981447 – 011 9981448 Fax 011 9973383 leini@bancadelpiemonte.it
Moncalieri (*)	Strada Genova, 182 C.A.P. 10024	Tel. 011 6474313 Fax 011 6811976 moncalieri@bancadelpiemonte.it
	c/o Centro Commerciale 45° Nord C.A.P. 10024	Sportello Automatico
Nichelino (*)	Via Cuneo, 26 C.A.P. 10042	Tel. 011 6056247 Fax 011 6059946 nichelino@bancadelpiemonte.it
Pianezza (*)	Via San Pancrazio, 6 C.A.P. 10044	Tel. 011 9661378 Fax 011 9682339 pianezza@bancadelpiemonte.it
Pinerolo (*)	Via Saluzzo, 28 C.A.P. 10064	Tel. 0121 74096 Fax 0121 76559 pinerolo@bancadelpiemonte.it

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay

Piossasco (*)	Via Pinerolo, 52 C.A.P. 10045	Tel. 011 9042242 Fax 011 9042709 piosiasco@bancadelpiemonte.it
Poirino (*)	Via Amaretti, 22 C.A.P. 10046	Tel. 011 9452058 Fax 011 9453379 poirino@bancadelpiemonte.it
Rivalta di Torino (*)	Via Bianca della Valle, 34 C.A.P. 10040	Tel. 011 9047609 Fax 011 9046726 rivalta@bancadelpiemonte.it
Rivoli (*)	Piazza Principe Eugenio, 13 ang. Corso XXV Aprile C.A.P. 10098	Tel. 011 9536515 Fax 011 9536455 rivoli@bancadelpiemonte.it
San Mauro (*)	Via Roma, 68 C.A.P. 10099	Tel. 011 8985000 Fax 011 8985713 sanmauro@bancadelpiemonte.it
Settimo Torinese (*)	Via Italia, 63 C.A.P. 10036	Tel. 011 8009794 Fax 011 8009620 settimo@bancadelpiemonte.it
Venaria (*)	Corso Garibaldi, 59 C.A.P. 10078	Tel. 011 4527133 – 011 4527327 Fax 011 4528204 venaria@bancadelpiemonte.it
Verolengo (*)	Corso Verna, 40 C.A.P. 10038	Tel. 011 9148100 Fax 011 9147000 verolengo@bancadelpiemonte.it

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Casale M.to (*)	Via Roma, 66 C.A.P. 15033	Tel. 0142 452621 Fax 0142 453109 casalemonferrato@bancadelpiemonte.it
	c/o Centro Commerciale IPERCOOP La Cittadella C.A.P. 15033	Sportello Automatico
Casale Popolo (*)	Cantone Chiesa, 106 bis C.A.P. 15030	Tel. 0142 561361 Fax 0142 563670 casalepopolo@bancadelpiemonte.it
Casale Porta Milano (*)	Via Cardinal Massaia, 64/A C.A.P. 15033	Tel. 0142 453227 Fax 0142 73791 casaleportamilano@bancadelpiemonte.it
Casale San Germano (*)	Strada Alessandria, 171 C.A.P. 15040	Tel. 0142 509014 Fax 0142 50639 casalesangermano@bancadelpiemonte.it
Frassineto Po (*)	Corso XX Settembre, 117 C.A.P. 15040	Tel. 0142 482124 Fax 0142 482611 frassinetopo@bancadelpiemonte.it
Mombello M.to (*)	Strada Provinciale Casale-Torino, 15 Fraz. Gaminella C.A.P. 15020	Tel. 0142 944106 Fax 0142 944739 mombellomonferrato@bancadelpiemonte.it
Ozzano M.to (*)	Via Roma, 13/A C.A.P. 15039	Tel. 0142 487132 Fax 0142 497005 ozzanomonferrato@bancadelpiemonte.it
Villanova M.to (*)	Via P. Bosso, 48 C.A.P. 15030	Tel. 0142 483114 Fax 0142 483764 villanovamonferrato@bancadelpiemonte.it

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay

c/o Centro Commerciale Bennet
S.S. Casale - Vercelli, 7
C.A.P. 15030

Sportello Automatico

Uffici di Tesoreria comunale a Camino (*), Frassinello M.to, Terruggia e Valmacca

PROVINCIA DI CUNEO

Borgo San Dalmazzo (*)	Via Lovera, 90 C.A.P. 12011	Tel. 0171 265548 Fax 0171 260454 borgosandalmazzo@bancadelpiemonte.it
Bra (*)	Via Vittorio Emanuele, 43 C.A.P. 12042	Tel. 0172 431022 Fax 0172 425771 bra@bancadelpiemonte.it
Busca (*)	Via Umberto I, 56 C.A.P. 12022	Tel. 0171 946428 Fax 0171 946361 busca@bancadelpiemonte.it
Cuneo (*)	Piazza Galimberti, 14 C.A.P. 12100	Tel. 0171 605138 Fax 0171 693215 cuneo@bancadelpiemonte.it
Fossano (*)	Via Roma, 54 C.A.P. 12045	Tel. 0172 60110 Fax 0172 633430 fossano@bancadelpiemonte.it
Mondovì (*)	Piazza Mellano, 5 C.A.P. 12084	Tel. 0174 554626 Fax 0174 46363 mondovi@bancadelpiemonte.it
Saluzzo (*)	Piazza Cavour, 12/B C.A.P. 12037	Tel. 0175 217186 Fax 0175 217309 saluzzo@bancadelpiemonte.it
Savigliano (*)	Corso Roma, 27 C.A.P. 12038	Tel. 0172 726512 Fax 0172 712979 savigliano@bancadelpiemonte.it

PROVINCIA DI NOVARA

Borgomanero (*)	Via Arona, 8 C.A.P. 28021	Tel. 0322 211030 Fax 0322 831316 borgomanero@bancadelpiemonte.it
Galliate (*)	Piazza Martiri Libertà, 1 C.A.P. 28066	Tel. 0321 862035 Fax 0321 866873 galliate@bancadelpiemonte.it
Novara (*)	Corso Cavallotti, 29/31 C.A.P. 28100	Tel. 0321 625478 Fax 0321 659451 novara@bancadelpiemonte.it
Novara 2 (*)	Corso Risorgimento, 90 C.A.P. 28100	Tel. 0321 621029 Fax 0321 622329 novara2@bancadelpiemonte.it

PROVINCIA DI VERBANIA

Verbania – Intra (*)	Corso Cobianchi, 66 C.A.P. 28921	Tel. 0323 581227 Fax 0323 405819 verbania@bancadelpiemonte.it
----------------------	-------------------------------------	---

(*) Punti operativi dotati di sportello automatico Bancomat, Visa, Europay

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

qui di seguito vengono illustrate la situazione della Banca nel suo mercato di riferimento, l'andamento della gestione nel complesso e nei principali settori di attività nonché le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati di bilancio. I dati sono esposti in migliaia di euro.

Lo scenario macroeconomico mondiale - come rilevato dal Bollettino Economico di Banca d'Italia del gennaio 2008 - è ancora dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate e dalle sue implicazioni per i mercati finanziari e la crescita economica. Le tensioni sui mercati hanno registrato andamenti alterni, reagendo al susseguirsi di notizie sulle perdite di alcuni intermediari, sulla caduta del mercato immobiliare statunitense, sulla crescita economica nelle principali aree. Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è rappresentato dal forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei paesi emergenti.

*L'andamento
dell'economia*

Nell'area dell'euro il Prodotto Interno Lordo (PIL) del terzo trimestre ha accelerato, allo 0,8% sul trimestre precedente. Il risultato ha riflesso la prosecuzione della crescita dei consumi delle famiglie (0,5%) e la ripresa degli investimenti fissi lordi (1,2%). Tuttavia, le informazioni congiunturali sul quarto trimestre prefigurano un rallentamento dell'attività.

Dopo una modesta ripresa nel terzo trimestre, in Italia la produzione industriale sarebbe calata nel quarto. L'attenuazione della crescita è confermata dagli indicatori qualitativi ricavati dalle indagini, compresi quelli relativi al settore dei servizi. Nei primi nove mesi dell'anno la crescita della produttività nell'industria è rimasta modesta; la competitività di prezzo ha subito ulteriori peggioramenti. Il costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto più che nell'analogo periodo del 2006. L'aumento del fabbisogno finanziario delle imprese ha potuto essere soddisfatto con finanziamenti bancari. L'incremento del debito bancario, particolarmente sostenuto per le imprese di medie e grandi dimensioni, può aver risentito nei mesi più recenti del peggioramento delle condizioni sul mercato obbligazionario, che ha determinato un calo della raccolta netta. La redditività delle imprese sarebbe rimasta stabile.

I dati sull'occupazione, relativi ai primi nove mesi del 2007, sono positivi: aumentano gli occupati e diminuisce il tasso di disoccupazione. Nel terzo trimestre è tornato a crescere il tasso di attività, anche nel Sud; è aumentata la partecipazione delle donne, si è arrestata la flessione di quella dei giovani.

Come nel resto dell'area, la dinamica dei prezzi al consumo ha risentito dei rincari delle materie prime, facendo registrare nella media del 2007 un aumento del 2 per cento secondo l'indice armonizzato.

Le informazioni disponibili sui conti pubblici indicano un significativo miglioramento dei saldi rispetto al 2006. Il fabbisogno del settore statale è sceso al livello più basso dal 2000. L'indebitamento netto e il debito dovrebbero collocarsi su livelli inferiori alle stime indicate dal Governo alla fine di settembre che erano già state ridotte rispetto agli obiettivi stabiliti un anno prima in occasione della manovra di bilancio per il 2007. Nei primi nove mesi del 2007 la pressione fiscale è aumentata rispetto allo stesso periodo del-

l'anno precedente; l'incidenza sul PIL delle spese primarie correnti è diminuita; le spese in conto capitale sono rimaste sostanzialmente stazionarie in termini nominali, escludendo nel 2006 le contabilizzazioni riguardanti la sentenza sull'IVA della Corte di giustizia europea.

Il Piemonte

La congiuntura nell'industria piemontese - secondo quanto rilevato dalle Note sulla congiuntura del Piemonte pubblicato da Banca d'Italia nel novembre 2007 - dopo la crescita relativamente sostenuta del 2006, nei primi nove mesi del 2007 è rimasta positiva, pur in presenza di segnali di rallentamento. La domanda è cresciuta in quasi tutti i settori, a eccezione di quello tessile, nel quale permangono difficoltà strutturali. È proseguita l'espansione delle vendite di auto del Gruppo Fiat, anche se a ritmi più contenuti rispetto al 2006; vi si è accompagnato un ulteriore lieve incremento della quota di mercato sia in Italia sia negli altri paesi europei. All'intensificarsi della produzione e del grado di sfruttamento degli impianti si è associata una maggiore attività di investimento, in linea con i piani formulati a inizio anno.

Si è indebolita, tuttavia, la crescita delle esportazioni, che rimane al di sotto della media nazionale. Nell'edilizia, per contro, il quadro congiunturale si mantiene più debole, soprattutto nel comparto delle opere pubbliche.

L'occupazione è ulteriormente aumentata; vi ha contribuito la marcata crescita nell'industria in senso stretto.

Il credito alle imprese ha rallentato, anche per effetto di operazioni straordinarie. I tassi di interesse hanno continuato ad aumentare a seguito del rialzo dei tassi ufficiali. Si è ridimensionata la crescita dei prestiti alle famiglie, soprattutto nella componente dei mutui immobiliari.

* * *

Lo sviluppo della Banca

In Piemonte - mercato di nostro tradizionale riferimento - sono presenti sostanzialmente tutti i principali gruppi bancari domestici e anche alcuni stranieri, oltre a un certo numero di dinamiche banche locali: in questa situazione la concorrenza è molto intensa e crescente anche a seguito degli ampi processi di concentrazione in corso di attuazione e del correlato passaggio di proprietà di sportelli bancari.

Peraltro, le iniziative strategiche e operative portate avanti con determinazione dalla Banca, che puntano su un dinamico sviluppo per linee interne in Piemonte, sull'eccellenza del servizio e sulla prudente gestione dei rischi in coerenza con il Piano Strategico 2007-2009, hanno permesso di ottenere una buona crescita degli aggregati patrimoniali ed economici, in alcuni casi superiore agli obiettivi; tutto questo, in un contesto decisamente difficile anche per le grosse turbolenze sui mercati finanziari internazionali.

* * *

La Banca ha ottenuto il 12 dicembre 2007 due importanti riconoscimenti in occasione del premio “Banca e territorio” edizione 2007, promosso dall’AIFIn, Associazione Italiana Financial Innovation.

Si è infatti classificata al primo posto per la categoria “Iniziativa a sostegno del lavoro e della formazione” con il Progetto Scuola, realizzato in collaborazione con la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli ed al secondo posto nel premio “Banca Locale e Territoriale dell’anno 2007”, riconoscimento speciale conferito in virtù della professionalità, dell’operatività e della competenza del personale e del management tra tutti gli istituti che hanno partecipato al premio.

* * *

Il quadro normativo nel quale la Banca si trova ad operare è stato nel 2007 influenzato da importanti mutamenti tra i quali ricordiamo in particolare l’entrata in vigore della direttiva europea MiFID (Market in Financial Instruments Directive).

Il quadro normativo

Lo scorso 30 ottobre la Banca d’Italia e la Consob hanno approvato il regolamento relativo alle materie sottoposte alla disciplina congiunta delle due autorità in attuazione della citata direttiva europea sulla prestazione dei servizi d’investimento.

Il provvedimento contiene disposizioni di natura organizzativa e procedurale, cui gli intermediari dovranno attenersi nella prestazione dei servizi, nelle attività d’investimento e nella gestione collettiva del risparmio.

La Consob ha altresì emanato un nuovo regolamento intermediari che abroga e sostituisce quello previgente ed ha adottato alcune modifiche al regolamento mercati.

* * *

Corporate Governance

La Banca del Piemonte - controllata dall’unico socio Finconfienza SpA che detiene il 97,76% del capitale - adotta il cosiddetto sistema di amministrazione tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: l’organo amministrativo - il Consiglio di Amministrazione - ed il Collegio Sindacale. Il controllo contabile ai sensi dell’art. 2409 bis del Codice Civile è esercitato dalla Società di Revisione.

Gli organi societari sono l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Vice Presidente, l’Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Collegio Sindacale.

Organi societari

Ai sensi di legge e di statuto l’Assemblea ordinaria si tiene almeno una volta all’anno entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale; essa: approva il bilancio; nomina e revoca gli Amministratori; nomina i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale e il soggetto incaricato del controllo contabile; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell’Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Il Consiglio di Amministrazione - composto da un numero di membri variabili da sette a tredici - è investito di tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Banca tranne quelli che per legge sono riservati all'Assemblea.

Esso è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre al Presidente, hanno la rappresentanza della Società; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Lo statuto riserva poi alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione - oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge - le decisioni concernenti: la definizione delle linee strategiche e la determinazione degli indirizzi generali di gestione; l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni; l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze; l'acquisto, la costruzione e la vendita di immobili; l'assunzione e la cessione di partecipazioni; la nomina e la revoca del Direttore Generale, dei Dirigenti e Quadri Direttivi di 3° e 4° livello retributivo; la cancellazione e la riduzione di ipoteche nelle ipotesi in cui esse non siano da porre, rispettivamente, in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente diminuzione dei crediti vantati dalla Banca; la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede, fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti; le transazioni e la compromissione in arbitri anche amichevoli compositori.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato Esecutivo poteri di erogazione e gestione del credito: questo organo pertanto si occupa prevalentemente di erogazione del credito a singole controparti o di iniziative rivolte a gruppi omogenei di clienti (campagne).

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano, ai sensi di statuto, la firma e la rappresentanza della Banca di fronte ai terzi ed in giudizio.

In casi di urgenza al Presidente sono attribuiti i poteri dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché poteri di erogazione del credito; le decisioni assunte sono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Vice Presidente può, in caso di assenza temporanea o impedimento del Presidente, esercitare tutti i poteri del Presidente stesso; la firma del Vice Presidente fa fede nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

All'Amministratore Delegato spettano, ai sensi di statuto, la firma e la rappresentanza della Banca di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato, che riveste anche la carica di Direttore Generale, poteri in materia di erogazione e gestione del credito. Egli inoltre sovrintende alla gestione corrente degli affari sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha attribuito poteri decisionali in materia di erogazione e gestione del credito agli organi collegiali previsti dalla struttura organizzativa ed ai dipendenti della Banca, nonché la firma sociale, per determinati atti o categorie di atti, al Direttore Generale ed a dipendenti della Banca, entro limiti di importo predeterminati ed in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

Nel 2007 si sono tenute dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni partecipano, su invito, alcuni responsabili di Direzioni e Funzioni aziendali per l'illustrazione di materie ed argomenti di loro competenza.

Il Collegio Sindacale, a norma di statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento.

Con riferimento a quanto indicato nella lettera Banca d'Italia dell'agosto 2007 relativamente all'operatività in derivati, il Collegio Sindacale ha esaminato il "documento di autovalutazione" predisposto dagli organi tecnici della Banca sull'argomento, senza rilevare alcuna criticità.

La Banca si è dotata di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni in materia di responsabilità amministrativa della società per i reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori che viene costantemente aggiornato alle normative via via emanate.

*Il Modello di
Organizzazione e
Gestione e il
Comitato
di Controllo ex
D.Lgs. 231/2001*

Ai sensi del ricordato decreto è stato inoltre costituito un Comitato di Controllo composto da quattro membri: un Consigliere di Amministrazione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, il Coordinatore delle Funzioni in Staff, il Responsabile dell'Ufficio Consulenza Legale.

Nel 2007, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione della responsabilità amministrativa degli enti, il Comitato ha apportato alcune modifiche al c.d. "modello organizzativo" con l'obiettivo dare maggiore organicità e razionalità allo stesso. Le modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Da segnalare inoltre che nell'anno vi è stata l'introduzione di una nuova fattispecie di reato nell'ambito della responsabilità amministrativa: si tratta in particolare dell'"omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro".

Il "Sistema dei Controlli Interni" (SCI) della Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali nonché l'efficacia ed efficienza dei processi, la salvaguardia del valore delle attività, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la conformità alle disposizioni interne ed esterne. Lo SCI è riepilogato in un articolato documento che viene periodicamente aggiornato ed ogni anno interamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

*Il "Sistema dei
Controlli Interni"*

Adesione a codici di comportamento

La Banca ha nel tempo aderito a diversi codici di comportamento tra cui il codice di comportamento dell'Associazione Bancaria Italiana del settore bancario e finanziario, il codice interno di autodisciplina in materia di intermediazione finanziaria, il codice di comportamento nei rapporti banche-imprese in crisi, il codice di condotta sui mutui ipotecari.

Il Codice Etico

La Banca si è inoltre dotata di un Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione, a conferma della volontà di affermare sempre con maggior efficacia i principi etici fondamentali che devono permeare ogni processo lavorativo ed ogni comportamento di chi collabora con la Banca stessa. Il codice è stato diffuso capillarmente, attraverso più canali, all'interno della struttura e tra i fornitori/collaboratori esterni della Banca.

Il Codice Etico prevede strumenti e vigilanza per l'applicazione, nonché sanzioni per le violazioni delle disposizioni e dei principi enunciati.

Il trattamento delle informazioni riservate

La riservatezza è considerata un principio vitale per l'attività della Banca. Le informazioni acquisite debbono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette, e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

A cura del Responsabile del trattamento dei dati personali viene annualmente aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 e dell'allegato B - Disciplinare Tecnico, regola 19 del Codice della Privacy (D. Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali). Sempre annualmente, il Documento viene presentato ed illustrato al Consiglio di Amministrazione.

Le nuove disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche

Il 4 marzo 2008 la Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche. L'emanazione fa seguito a un'approfondita consultazione avviata nell'ottobre del 2007 caratterizzata da un'ampia partecipazione del sistema bancario e finanziario e del mondo accademico.

Le disposizioni delineano un quadro normativo organico e integrato con i recenti interventi che attribuiscono all'organizzazione un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria. L'evoluzione della vigilanza, che valorizza l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione degli intermediari, accresce l'importanza di assetti di governo societario che coniughino correttamente obiettivi di redditività e sana e prudente gestione.

Le nuove disposizioni sono in corso di approfondimento da parte degli organi tecnici. L'adeguamento potrà avvenire in modo graduale e in coerenza con il principio di proporzionalità: le soluzioni organizzative e di governo societario adottate dalle banche e dai gruppi bancari dovranno assicurare il rispetto pieno e sostanziale delle disposizioni entro la data del 30 giugno 2009.

* * *

Raccolta

Il totale risparmio amministrato e gestito ammonta a fine anno a 2.777.488 migliaia di euro, in incremento sull'anno precedente del 4,84%.

Il risparmio amministrato e gestito

	31.12.2007	31.12.2006	var.%
Conti correnti e depositi	683.808	644.243	6,14
Obbligazioni	361.988	338.809	6,84
Certificati di deposito	893	1.041	-14,22
Pronti contro termine	166.639	112.340	48,33
Raccolta da Banche	64.221	23.463	173,71
Assegni in circolazione	4.462	9.199	-51,49
GPM/GPF (Il Meglio BP)	439.915	450.333	-2,31
Azioni di SICAV collocate	167.987	170.069	-1,22
Fondi Comuni collocati	96.870	119.650	-19,04
Polizze vita	70.172	63.325	10,81
GPF di terzi collocate	685	1.558	-56,03
Titoli in amministrazione	719.848	715.248	0,64
Totale	2.777.488	2.649.278	4,84

Circa il 57% dei conti correnti in essere è rappresentato da conti correnti c.d. "a pacchetto" denominati Conto Valore (per un totale a fine anno di circa 26.600 rapporti), mentre i conti correnti in valute diverse dall'euro con clientela residente e non residente rappresentano lo 0,46% del totale.

La contrazione dei volumi del risparmio gestito, particolarmente significativa per i fondi comuni collocati, è causata in prevalenza dall'andamento non positivo dei mercati finanziari. Per contro, sono proseguiti i soddisfacenti risultati del collocamento di polizze vita tradizionali.

Il significativo aumento della raccolta da banche ha interessato in particolare i conti correnti con banche non residenti ed è riconducibile a rapporti intrattenuti con una primaria banca straniera con la quale sono in vigore temporanei accordi operativi; nei rapporti con banche sono anche compresi debiti verso banche centrali per Operazioni di Mercato Aperto per 3.505 migliaia di euro.

I tassi passivi medi sulla raccolta da clientela (escluse le operazioni di pronti contro termine ed al netto dei relativi differenziali sulle operazioni di copertura) hanno fatto registrare un aumento di circa 100 punti base rispetto al 2006.

I tassi passivi

Impieghi

Il totale crediti per cassa nei confronti di clientela, Banca d'Italia e Banche ammonta a fine anno a 1.277.941 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente del 17,54%; in particolare i Crediti alla clientela sono cresciuti di oltre il 19%.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	var.%
Impieghi a clientela	1.029.379	860.968	19,56
- di cui mutui	449.609	391.416	14,87
- di cui conti correnti	252.837	202.697	24,74
- di cui altre operazioni	326.933	266.855	22,51
Crediti verso Banca d'Italia	14.342	12.787	12,16
Crediti verso Banche	234.220	213.529	9,69
Totale	1.277.941	1.087.284	17,54

I crediti di firma ammontano a 28.672 migliaia di euro, contro 26.463 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento dell'8,35%.

Le politiche commerciali

L'obiettivo primario della Banca rimane una crescita dinamica, equilibrata e prudente. In quest'ottica gli orientamenti seguiti nell'offrire il credito alla clientela sono volti soprattutto al mantenimento di un buon grado di frazionamento del rischio e di un eccellente livello di qualità del credito.

Nella prima parte del 2007 la Banca ha mantenuto un orientamento complessivamente espansivo nell'offerta di credito volto a proseguire nell'acquisizione di maggiori quote di mercato in Piemonte. Nella seconda parte dell'anno l'orientamento è stato modificato ad un livello meno espansivo in relazione al previsto rallentamento del ciclo economico.

Particolare attenzione continua a rivestire la "trasparenza informativa", ovvero l'elevato livello di chiarezza, tempestività, dettaglio, approfondimento e completezza nell'esposizione dei fatti aziendali, positivi e negativi, presenti e passati, nonché nell'esposizione delle prospettive future. Una valutazione particolare è effettuata infine sulla redditività del rapporto, che deve tendenzialmente essere correlata al rischio dello stesso.

Il rischio di credito

In considerazione della propria realtà operativa, il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Per rischio di credito si intende il rischio - connesso all'attività di erogazione del credito - relativo alla possibilità di perdita, in conto capitale o in conto interessi, originata dallo stato di insolvenza del debitore. Il rischio di credito viene misurato e monitorato in termini di massimo affidamento complessivo, rappresentato dalla somma di tutte le attività di rischio - in qualunque valuta denominate - nei confronti di clienti o gruppi.

Per la misurazione del rischio di credito la Banca adotta metodologie che si basano sul controllo andamentale della clientela affidata e non affidata, con un ampio utilizzo del Credit Rating System (CRS), le cui risultanze sintetiche vengono portate trimestralmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. L'attività di controllo del rischio di credito viene interamente svolta - alle dirette dipendenze della Direzione Mercati - dalla Funzione Qualità del Credito con un processo produttivo continuamente affinato.

Non si è ritenuto di utilizzare strumenti derivati o assicurativi per ridurre il rischio di credito.

Ulteriori informazioni sul rischio di credito sono contenute nella nota integrativa, parte E, a pag. 148.

A fine esercizio le c.d. "attività deteriorate" nei confronti di clientela ordinaria ammontano a 19.920 migliaia di euro contro 14.163 migliaia di euro dell'esercizio precedente - quando tutti questi dati registravano i livelli minimi degli ultimi anni - con un aumento del 40,65%. Esse rappresentano l'1,94% del totale dei crediti verso clientela, percentuale in aumento rispetto all'anno precedente ma in lieve riduzione rispetto alla fine del 2005.

Le "attività deteriorate" sono così composte:

	31.12.2007	31.12.2006	var.% o ass.
Sofferenze	6.610	4.678	41,30
in % degli impieghi	0,64	0,54	0,10
Incagli	11.992	8.557	39,82
in % degli impieghi	1,16	1,00	0,17
Esposizioni ristrutturate	232	361	-35,73
in % degli impieghi	0,02	0,04	-0,02
Esposizioni scadute	1.086	547	98,54
in % degli impieghi	0,11	0,06	0,04
Totale	19.920	14.163	40,65
in % degli impieghi	1,94	1,65	0,29

La rilevazione gestionale dei crediti in osservazione evidenzia a fine esercizio 13 posizioni per un totale di 7.910 migliaia di euro.

Il costo del credito complessivo (comprese quindi le riprese di valore, gli accantonamenti a riserve analitiche e forfetarie, oltre alla quota degli accantonamenti netti per rischi e oneri riconducibili all'erogazione del credito) al 31 dicembre 2007 ammonta a 6.368 migliaia di euro, in incremento del 35% circa rispetto all'esercizio precedente: esso rappresenta il 22,4% del risultato di gestione.

Il costo del credito

Per quanto riguarda la copertura degli impieghi clientela da parte delle riserve, al 31 dicembre 2007 il totale impieghi (cassa) risulta coperto per il 2,23%, in linea con l'esercizio precedente.

* * *

*Finpiemonte
e Confidi*

Al fine di proseguire nel rafforzamento del legame tra la Banca e le piccole e medie imprese piemontesi, favorendo anche l'accesso a crediti agevolati, è proseguita con profitto la collaborazione con l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. e con i Consorzi Fidi.

In particolare nel corso dell'anno è stata stipulata una nuova convenzione con il consorzio di garanzia Ciessepi Confesercenti Fidi Torino, una tra i principali Consorzi del Piemonte, derivazione di un'associazione del commercio che conta oltre 6.200 associati.

* * *

I tassi attivi

I tassi attivi medi sui crediti verso clientela (escluse le operazioni di pronti contro termine ed al netto dei relativi differenziali sulle operazioni fuori bilancio di copertura) sono aumentati di circa 75 punti base rispetto al 2006.

* * *

*Il monitoraggio
del rischio di
credito verso
banche*

Gli affidamenti a banche e gruppi bancari sono oggetto di monitoraggio mensile da parte del Comitato Finanza e sono analizzati con il supporto delle analisi di una Società di Rating e di analisi interne; la situazione di tali affidamenti viene portata trimestralmente a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Titoli e Finanza

I titoli di proprietà della Banca ammontavano a fine 2007 a 112.728 migliaia di euro; la voce diminuisce del 23,83% su fine 2006 ed è composta interamente da titoli denominati in euro, di cui l'89% circa a tasso variabile. Rispetto a fine 2006 non sono più presenti in portafoglio quote di OICR.

Nel portafoglio titoli della Banca non c'è presenza di alcuno strumento finanziario strutturato o legato direttamente o indirettamente a mutui sub-prime o Alt-A.

Gli scambi complessivi in titoli (escluse le operazioni di pronti contro termine) hanno fatto registrare un incremento del 16% circa rispetto all'esercizio precedente.

*Il monitoraggio
del rischio
depositari*

L'elenco delle controparti depositarie presso le quali sono presenti i titoli di terzi in deposito amministrato, in garanzia ed in gestione viene analizzato semestralmente e presentato al Consiglio di Amministrazione evidenziando per ciascuna di esse il rating ed il gruppo di appartenenza, nonché il controvalore depositato.

Sempre semestralmente viene anche analizzato e presentato al Consiglio di Amministrazione l'elenco degli emittenti degli Organismi di Investimento Collettivo del

Risparmio armonizzati ed autorizzati che la Banca colloca presso i propri clienti o utilizza nelle proprie gestioni patrimoniali in fondi: per ogni emittente viene indicato il gruppo di riferimento con il relativo rating.

Partecipazioni, Azioni proprie e Rapporti con controllante

In base ai principi contabili internazionali le Partecipazioni comprendono le azioni o quote detenute in società controllate, collegate e a controllo congiunto. La Banca non detiene partecipazioni aventi i requisiti richiesti per essere classificate in tale voce.

Le azioni o quote detenute a fine esercizio sono pertanto state iscritte nel portafoglio delle "Attività disponibili per la vendita" (Available For Sale - AFS) in quanto - stante il carattere di investimento durevole nel capitale delle società partecipate - tale portafoglio meglio rappresenta la finalità di detenzione delle azioni in esame.

Qui di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso del 2007, esercizio nel quale la voce è passata da 12.773 migliaia di euro a 12.742 migliaia di euro con un decremento dello 0,24%:

- entrata n. 132.600 azioni SSB SpA al prezzo di 2,635 euro ciascuna per un controvalore di 349 migliaia di euro a seguito della fusione per incorporazione della SIA SpA in SSB SpA. La Banca detiene ora una quota pari allo 0,078% del capitale della SIA-SSB SpA;
- uscita n. 51.851 azioni SIA SpA al prezzo di 6,736 euro ciascuna per un controvalore di 349 migliaia di euro a seguito della operazione sopra descritta;
- variazione negativa del fair value delle azioni ASTEIMMOBILI.IT per 18 migliaia di euro;
- variazione negativa del fair value delle azioni SI HOLDING per 13 migliaia di euro.

*I movimenti
dell'esercizio*

Cassa di Risparmio di Ravenna ha evidenziato nel 2007 (168° anno di attività) risultati positivi: la raccolta globale ha raggiunto i 5.694 milioni di euro, di cui 2.385 milioni di raccolta diretta cresciuta del 7,7%; gli impieghi economici hanno raggiunto i 2.342 milioni di euro (+16,6%). L'utile di esercizio ammonta a 34,5 milioni di euro con una crescita di oltre il 9% rispetto all'anno precedente.

*L'andamento
delle principali
partecipazioni*

In crescita sono anche i risultati della controllata Banca di Imola, che ha conseguito un utile di oltre 12 milioni di euro (+16,8%).

Nel marzo 2008 il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna ha acquisito il controllo del Banco di Lucca Spa. Il Gruppo detiene ora il 55,31% dell'istituto di credito lucchese che opera con sette filiali, tutte in provincia di Lucca. Con questa nuova acquisizione prosegue con convinzione la strategia di sviluppo interregionale, favorita dalla contiguità di Emilia Romagna e Toscana, coniugando realtà complementari e intendendo valorizzare le qualità ed i caratteri distintivi dell'azione del Banco di Lucca.

Cedacri S.p.A., alla quale è stata affidata la gestione integrale e lo sviluppo del nostro sistema informativo, è leader in Italia nei servizi informatici per il mondo bancario e le istituzioni finanziarie. Il Gruppo Cedacri ha intrapreso una articolata strategia di miglioramento dell'efficienza operativa e riduzione dei prezzi per gli utenti, per far fronte alle nuove e complesse sfide poste da un mercato sempre più competitivo.

Al servizio del full outsourcing, core business dell'azienda, Cedacri ha affiancato i service verticali per rispondere a esigenze mirate in settori specifici, nonché i progetti di collaborazione nella realizzazione di applicazioni software in partnership con la Banca, che consentono di disporre di soluzioni di eccellenza in aree strategiche del sistema informativo. Le società del Gruppo completano l'offerta principale in particolare in ambito business process outsourcing, trattamento delle informazioni e gestione stampe.

Il progetto di bilancio 2007 (31° anno di attività) chiude con un utile netto di 3,6 milioni di euro ed un patrimonio netto di 50,9 milioni di euro.

SI Holding, capogruppo del Gruppo CartaSi, controlla cinque Società: CartaSi SpA, che emette e gestisce carte di pagamento ed eroga i servizi di negoziazione delle transazioni per conto delle Banche Clienti, nonché Si Servizi SpA, Si Call SpA, Young Generation SpA e CartaFacile SpA.

Nel 2007 il Gruppo ha portato avanti, sotto l'azione di coordinamento e di direzione svolta dalla capogruppo, il processo di cambiamento avviato l'anno precedente, in particolare procedendo alla progressiva implementazione del Piano Industriale 2007-2009.

Detta implementazione si è sviluppata in riferimento alle linee guida della valorizzazione del business tradizionale, dello sviluppo di business affini, del miglioramento dell'efficienza operativa tramite la razionalizzazione dei processi ed il contenimento dei costi.

Il progetto di bilancio 2007 di SI Holding evidenzia un utile netto di 2,9 milioni di euro, inferiore a quello (3,8 milioni di euro) prodotto nell'anno precedente; a questo risultato ha prevalentemente concorso l'incremento degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri solo parzialmente compensato da riduzioni di spese del personale ed amministrative.

Relativamente al risultato consolidato, l'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte è sostanzialmente stabile rispetto al 2006, mentre l'utile netto di esercizio è diminuito da 7,6 a 4,4 milioni di euro (- 42% circa), essenzialmente per il maggior peso delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Siteba, società interbancaria leader in Italia nel settore dei POS (Point Of Sale), fornisce alla Banca l'outsourcing di larga parte delle apparecchiature installate presso la clientela. Il progetto di bilancio 2007 evidenzia un incremento del 9,5% del numero terminali gestiti, con un incremento del numero operazioni pari a circa il 10% ed un incremento dell'importo medio transato di circa l'11%. L'utile netto, pari a 1,1 milioni di euro, è in riduzione di circa il 33% rispetto all'esercizio precedente, in relazione alla contrazione dei margini unitari indotta dalla forte concorrenza.

* * *

Azioni proprie

In base ai principi contabili internazionali le azioni proprie detenute vengono dedotte dal patrimonio netto. Al 31 dicembre 2007 la Banca aveva in portafoglio 560.000 azioni proprie per un valore nominale di 560 migliaia di euro, pari al 2,24% del capitale.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né alienate azioni proprie.

* * *

La Banca non detiene in portafoglio azioni della Società controllante, che è altresì l'unico socio.

I rapporti con la controllante

Al 31 dicembre 2007 la Banca intratteneva con la Società controllante un rapporto di conto corrente con un saldo contabile creditore, comprensivo delle competenze, di 2.338 migliaia di euro. Essa intratteneva inoltre un rapporto di custodia e amministrazione titoli contenente titoli azionari per un valore nominale di 67 migliaia di euro; detto rapporto contiene inoltre le n. 24.450.800 azioni Banca del Piemonte possedute dalla controllante, nonché 1.350 migliaia di euro di obbligazioni emesse dalla Banca. I rapporti sono regolati alle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

L'immagine della Banca e i nuovi prodotti

L'ufficio Marketing ha coordinato le attività rivolte al rafforzamento dell'immagine della Banca, al miglioramento ed alla diffusione dei prodotti in portafoglio ed ha dedicato particolare attenzione alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e canali distributivi.

Degli importanti riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno per diversi aspetti dell'attività della Banca si è già scritto a pag. 15.

L'utilizzo di moderne tecniche di vendita e di analisi dei mercati - volte ad ottenere una gestione attiva e flessibile dei bisogni e delle aspettative dei clienti - è stato accompagnato nel corso dell'anno dall'ormai consolidato approccio agli strumenti di comunicazione e pubblicità.

Il 26 marzo 2007 ha avuto luogo presso la Mole Antonelliana, sede del Museo Nazionale del Cinema, l'evento riservato ai clienti della Banca, per i quali sono state effettuate visite guidate alle esposizioni permanenti dedicate al mondo del cinema. L'evento, che ha visto la partecipazione di oltre 1.000 invitati, è stato particolarmente apprezzato dalla clientela coinvolta.

L'evento a Torino

Nel corso dell'anno la Banca ha dato continuità alla campagna pubblicitaria di carattere istituzionale iniziata con successo già nell'anno passato attraverso nuovi messaggi pubblicitari. Al fine di raggiungere tutte le aree oggetto dell'iniziativa sono stati utilizzati molteplici canali di diffusione quali quotidiani e periodici locali e nazionali e presenze sui mezzi pubblici e nelle stazioni della metropolitana torinese.

Le iniziative pubblicitarie

In coerenza con l'approccio comunicativo perseguito dalla Banca, volto a coinvolgere in modo attivo, in occasione delle inaugurazioni delle filiali di Borgomanero (No) e della Agenzia 14 di Piazza Perotti a Torino sono stati organizzati eventi promozionali a carattere aggregativo finalizzati a dare visibilità alla presenza sul territorio della Banca. A supporto delle iniziative realizzate sono state effettuate attività di comunicazione affidate alla pubblicità locale sui diversi mezzi di informazione.

Ulteriori approfondimenti sulle iniziative pubblicitarie e promozionali sono effettuati al paragrafo Rapporti con la Comunità a pag. 57 e al paragrafo Rapporti con i Clienti di pag. 60 della sezione "Responsabilità Sociale".

Le obbligazioni

Nell'anno sono stati emessi 4 prestiti obbligazionari a tasso fisso con diverse durate per complessivi 60 milioni di euro, a fronte di scadenze per 40 milioni di euro. La struttura dei rendimenti delle nuove emissioni obbligazionarie è stata prevalentemente tradizionale.

Il Supporto all'Internazionalizzazione

Nel corso del 2007 la Banca ha ampliato la gamma dei servizi destinati a soddisfare le esigenze delle imprese che operano con l'estero. In questo contesto si colloca l'iniziativa denominata "cogli l'attimo estero" finalizzata alla costruzione di prodotti rivolti, oltre che alle esigenze di incasso e pagamento estero, alle necessità delle imprese a breve termine.

Sempre nell'ambito dell'attività verso l'estero è stato realizzato il prodotto FIUS, Finanziamento per l'Internazionalizzazione Unionfidi e SACE, per finanziare progetti di investimento che vadano ad impattare sulla componente del fatturato estero riservando a tal fine un plafond complessivo di 20 milioni di euro. Con l'obiettivo inoltre di fornire un ulteriore supporto all'attività delle aziende la Banca ha predisposto l'ampliamento della gamma di servizi di consulenza rendendo disponibile gratuitamente, per i clienti interessati, la fruizione di consulenze attinenti all'internazionalizzazione ed al recupero dell'Iva intracomunitaria.

I Prestiti Finalizzati

La Banca, in accordo con Eurofidi, nel corso dell'anno ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese associate al consorzio due plafond di 10 milioni di euro finalizzati il primo a finanziare le Piccole e Medie Imprese che intendono effettuare operazioni di investimento ed il secondo a sostenere le imprese nell'energia pulita e nel miglioramento dell'impatto ambientale.

Interest Rate Cap

Al fine di mitigare i rischi per la clientela che ha sottoscritto mutui a tasso variabile nel 2007 è proseguita l'offerta del prodotto "Ferma il tasso". Si tratta di uno strumento finanziario derivato sui tassi di interesse (Interest Rate Cap) che consente al cliente, per un periodo prefissato, di ricevere l'accredito di un determinato importo qualora alle diverse scadenze il tasso c.d. "indice di riferimento" superi una determinata soglia. L'efficacia dello strumento offerto è testimoniata dal fatto che i primi clienti sottoscrittori hanno già beneficiato degli accrediti in discorso.

Il risparmio gestito

Nell'ambito delle GPM, al fine di adeguare maggiormente il profilo di rischio alle necessità della clientela con elevata disponibilità e visto l'andamento dei mercati, è stata inserita la nuova Linea Monetaria idonea a soddisfare le esigenze della clientela con limitata propensione di rischio.

Le linee di GPF sono costruite dalla selezione di oltre 1.000 Fondi e Sicav gestiti da Società tra le più autorevoli a livello mondiale e grandi case d'investimento italiane.

Banca – Assicurazione

Nella continuità del rapporto di collaborazione con il partner Assicurativo Augusta (Gruppo Toro - Generali), l'attività di revisione e di sviluppo dell'offerta assicurativa iniziata nel 2006 si è intensificata nel corso dell'anno con l'arricchimento del portafoglio prodotti del ramo vita.

Durante il 2007, all'interno della nuova linea denominata BENE, sono stati introdotti due nuovi prodotti del ramo vita: Augusta Crescita Dinamica e Bene Vita Mutuo,

orientati il primo ad offrire una forma di diversificazione degli investimenti a medio termine con i vantaggi tipici di un'assicurazione vita ed il secondo indirizzato a fornire uno strumento di garanzia agli intestatari di un contratto di mutuo.

L'offerta assicurativa nel corso dell'anno è stata inoltre integrata dalla proposta alla clientela di polizze della tipologia "index linked", che arricchisce le soluzioni di investimento nell'ambito dei prodotti assicurativi a contenuto finanziario.

In riferimento alle necessità del segmento aziende nella gestione degli impegni nei confronti dei propri collaboratori la Banca, con il supporto della Compagnia Chiara Vita, ha introdotto due nuovi prodotti: Chiara Vita TFR e Chiara Vita TFM, il primo finalizzato alla gestione del TFR aziendale il secondo alla gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori.

In merito al mutato scenario in ambito di previdenza complementare, che ha determinato per le aziende la necessità di riprogrammare i flussi di tesoreria per le esigenze di finanziamento delle attività (precedentemente assolte anche a mezzo del TFR maturando), la Banca ha predisposto in collaborazione con Unionfidi, con l'Unione Industriale di Torino e l'API (Associazione Piccole Imprese) di Torino alcuni prodotti a condizioni agevolate in grado di assolvere alle necessità delle imprese di reperire risorse di finanziamento alternative.

*Previdenza
complementare
e prodotti
previdenziali*

In particolare le soluzioni predisposte per gli associati dell'Unione Industriale sono state presentate dalla Banca in occasione del workshop sulla Riforma della Previdenza Complementare, tenutosi il 19 giugno 2007 presso la sede dell'Unione Industriale di Torino.

La riforma della previdenza complementare ha anche comportato un'accelerazione nell'affrontare le necessità del mercato previdenziale rendendo sempre più urgente e imprescindibile per la platea dei lavoratori la presa di decisioni consapevoli e l'adozione di soluzioni in grado di rispondere alla richiesta di garantire il proprio futuro previdenziale.

La Banca, al fine di rispondere in modo puntuale alle molteplici esigenze provenienti dal mercato, ha predisposto un'offerta articolata di prodotti studiata e realizzata attraverso accordi con società specializzate nell'offerta previdenziale.

Nell'ambito di tali accordi la Banca ha reso disponibile nel corso dell'anno l'offerta di due Fondi Pensione Aperti: "Soluzione Previdente" della Compagnia Chiara Vita e "Arti & Mestieri" di Bipiemme Gestioni. Ad integrazione della gamma è stato introdotto il prodotto Chiara Vita Previ Più, una soluzione di natura assicurativa appartenente alla tipologia delle Forme Individuali Previdenziali (c.d. FIP).

La continua crescita del mercato delle carte, sia di debito che di credito, ha determinato l'insorgere di una sempre crescente esigenza di sicurezza e garanzia alimentata anche dall'incremento delle truffe e clonazioni a danno dei possessori di carte. A tal fine la Banca ha continuato da un lato l'attività, iniziata nel 2006, di migrazione verso apparecchiature atte all'utilizzo delle carte con microchip e dall'altro ha proseguito la sostituzione delle carte in circolazione con quelle dotate di microchip, anche in vista della data limite di sistema prevista per il 31 dicembre 2010. Il parco POS è pressoché interamente migrato, mentre il parco ATM ed il parco carte sono migrati per circa un terzo.

*Maggiore sicurezza
nei Sistemi di
Pagamento*

*Nuova Carta
Prepagata*

In tale scenario e nel contesto delle iniziative commerciali mirate alla diversificazione dei prodotti offerti, nel corso dell'anno è stata introdotta la nuova carta prepagata CartaSi Eura nominativa. Lo strumento della carta prepagata si propone nel mercato come un prodotto di crescente successo e ottimale per la clientela che necessita di una particolare semplicità e fruibilità nell'utilizzazione delle carte e che dimostra una spiccata sensibilità per le caratteristiche di spendibilità e di sicurezza.

Money Transfer

La presenza di immigrati e la loro crescente integrazione nel territorio sono in costante incremento. Questo ha affermato l'emergere di nuove esigenze di servizi e segnatamente di servizi collegati al sistema degli incassi e pagamenti, area di business strategica per la Banca. Con l'obiettivo di ampliare i servizi offerti alla clientela e con l'intento di venire incontro a necessità specifiche, la Banca ha reso disponibile, in collaborazione con Western Union, il servizio di "Money Transfer" che permette il trasferimento di modeste somme di denaro in pochi minuti da e verso oltre 200 paesi nel mondo.

Internet Banking

Nel 2007 la piattaforma HB-next, attraverso la quale la Banca gestisce il servizio di Internet Banking, è stata implementata di ulteriori funzionalità, confermando l'attenzione e l'impegno della Banca verso il miglioramento dei servizi web offerti alla clientela.

Nella sezione dedicata ai pagamenti si segnala il nuovo servizio che consente la consultazione dei pagamenti Mav effettuati e permette di predisporre nuovi pagamenti.

Nell'ottica di un'ottimale fruizione del servizio e con lo scopo di incrementare il livello di sicurezza offerto è stato introdotto il nuovo servizio SMS Alert per i bonifici disposti tramite HB-next. Il servizio consiste nell'invio in automatico di un messaggio di testo, un SMS, a seguito della disposizione di un bonifico effettuata tramite il canale internet, informando in tal modo il cliente in merito alle operazioni eseguite.

La Soddisfazione della Clientela

La Banca ha aderito all'Osservatorio ABI sulla Customer Satisfaction con riferimento al segmento delle Piccole Imprese.

L'osservatorio si propone di analizzare il posizionamento competitivo della singola banca rispetto al parametro "Customer Satisfaction", intendendo il livello di gradimento della clientela verso la Banca ed i suoi servizi nonché la dinamica evolutiva del livello di soddisfazione nel tempo. La conoscenza delle esigenze del cliente e di come lo stesso percepisce il servizio offerto è infatti molto importante al fine di un concreto, mirato, ma soprattutto proficuo miglioramento del rapporto con la clientela e per l'ottimizzazione delle risorse.

Nel mese di maggio 2007 sono state effettuate 300 interviste telefoniche a campione sull'universo dei clienti, in cui sono stati affrontati argomenti quali: la relazione in generale tra il cliente e le sue banche (tutte le banche di cui è cliente); la relazione con la banca principale (BP) su vari argomenti quali ambiente, affollamento, cortesia e competenza del personale, qualità del servizio, informazioni e comunicazione; la relazione commerciale con la banca principale (anche in merito ai prodotti/servizi posseduti); la soddisfazione globale con la banca principale e l'immagine percepita.

I risultati della rilevazione hanno evidenziato un elevato livello di soddisfazione percepito dalla clientela - decisamente superiore alla media del campione nazionale e a quello del Nord Ovest - in ragione della capacità della Banca di impostare nel corso del tempo una relazione positiva e proficua con le imprese clienti.

La Rete Territoriale ed il Sistema Multicanale

Nel 2007, coerentemente con le previsioni del Piano Strategico Triennale, hanno iniziato ad operare cinque nuove filiali: dal 16 marzo la filiale di Borgomanero (No), dal 18 giugno l'Agenzia n. 14 di Torino, dal 3 settembre la filiale di Nichelino (To), dal 10 dicembre la filiale di Galliate (No) e dal 27 dicembre la seconda filiale di Novara.

Non abbiamo ritenuto di partecipare alle gare per l'acquisizione di filiali bancarie dismesse dai grandi gruppi perché ritenevamo i prezzi troppo elevati.

I servizi della Banca sono fruibili attraverso un sistema multicanale integrato costituito da strutture fisiche - filiali, ATM, P.O.S. - e virtuali - *Remote Banking, Internet Banking e Phone Banking*.

Il sistema multicanale della Banca pertanto è in grado di offrire alla propria clientela un servizio completo, valorizzando i contenuti di relazione ed assistenza grazie alla c.d. "banca tradizionale" e presentando caratteristiche di efficienza ed innovazione attraverso appropriati strumenti tecnologici.

I canali della Banca al 31 dicembre 2007 sono composti da:

- 58 filiali, di cui 38 nella provincia di Torino, 8 nella provincia di Alessandria, 8 nella provincia di Cuneo e 4 nella provincia di Novara;
- 4 sportelli di tesoreria comunale (la Banca effettua il servizio di tesoreria comunale per 16 Comuni ed il servizio di tesoreria o di cassa per altri 10 Enti);
- 63 sportelli ATM abilitati ai circuiti Bancomat, Cirrus e carte di credito, nonché alle ricariche telefoniche virtuali delle principali compagnie telefoniche;
- 1.733 P.O.S. abilitati a tutti i circuiti nazionali ed internazionali (di cui 56 virtuali con il servizio Bankpass Web);
- Il sito internet per i servizi informativi, di *home banking* e di *trading on line* con 13.426 clienti attivi;
- BPWeb, con 10.031 rapporti collegati e BPMail, con 5.235 rapporti collegati, per l'invio elettronico delle comunicazioni;
- Pronto BP, la banca telefonica informativa e dispositiva con servizio di *Call Center* a disposizione di 14.109 clienti;
- Remote Banking per le imprese secondo le specifiche previste dal Corporate Banking Interbancario: 1.567 imprese collegate sia in modalità attiva che passiva, oltre a 12 imprese collegate tramite il canale Intesa.

Patti Chiari

Nel corso del 2007 la Banca ha aderito all'iniziativa "Cambio Conto - come cambiare il conto corrente"; tale iniziativa persegue l'obiettivo di fornire alla clientela informazioni facilmente accessibili e strumenti semplici e veloci per chiudere il conto corrente e trasferire i servizi su un nuovo rapporto presso altro intermediario finanziario. I principali strumenti previsti consistono nella rilevazione e diffusione dei tempi medi di chiusura dei conti correnti e nella predisposizione di nuovi strumenti informativi atti a favorire una maggiore consapevolezza del cliente circa la trasferibilità dei servizi regolati sul conto corrente.

Le nove iniziative sui cui la Banca è attiva e certificata a fine 2007 coinvolgono i rapporti tra banca e cliente nell'ambito del risparmio, dei finanziamenti alle piccole e medie imprese, dell'incasso di assegni, del servizio bancomat, delle diverse tipologie di conti correnti per le famiglie.

La certificazione da parte di organismi indipendenti è la valutazione della conformità ed efficacia dei processi della banca attuati al fine di avviare e diffondere le iniziative nei diversi livelli organizzativi e, conseguentemente, operativi rispetto alle regole organizzative e di comunicazione approvate dal Consorzio Patti Chiari; essa è stata ottenuta nell'aprile del 2005; nel corso del 2007 la Banca ha superato la terza verifica c.d. "di mantenimento" e la verifica di certificazione della nuova iniziativa, confermando così il suo continuo impegno verso la piena realizzazione degli obiettivi del progetto nei confronti della propria clientela.

Organizzazione, Processi Produttivi ed Informatica

Il sistema informativo

Nel 2007 Cedacri S.p.A., *outsourcer* del sistema informativo della Banca, ha effettuato attività di sviluppo e manutenzione evolutiva per circa 48.000 giornate/uomo, in linea con gli esercizi precedenti. È inoltre proseguita l'evoluzione del settore tecnologie, che supporta tutta l'architettura gestionale e di sviluppo. L'importo delle attività di studio e ricerca è stato di 15 milioni di euro, anche finalizzati a conseguire livelli di eccellenza sul mercato.

I processi

È proseguita come di consueto l'importante attività di aggiornamento dei numerosi manuali relativi ai controlli di linea sui principali processi.

Da segnalare inoltre il nuovo processo di archiviazione elettronica di alcuni importanti documenti relativi al rapporto con il cliente: il processo permette di ridurre il rischio operativo correlato alle possibilità di errore generate dall'archiviazione manuale, nonché di ridurre il tempo necessario alle ricerche di documenti.

È naturalmente proseguita la collaborazione con l'Ufficio Marketing e con le Funzioni Commerciali per l'introduzione di strumenti innovativi a supporto dell'attività commerciale, per il miglioramento dei prodotti esistenti e lo sviluppo di nuovi prodotti.

L'evoluzione organizzativa dei modelli di servizio offerti dalla Banca ai c.d. "grandi clienti" - frutto di un complesso e articolato progetto organizzativo - è stata formalizza-

ta nei nuovi “manuali *corporate e private bankers*”. L’attività in questo importante settore è ora meglio formalizzata e supportata da innovativi strumenti informativi.

La Banca, anche in adempimento della normativa emanata dalla Banca d’Italia sulla continuità operativa delle banche, ha predisposto la seconda release del piano di continuità operativa.

Continuità operativa

Il piano formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici. Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2007.

Internal Audit e Compliance

L’attività ispettiva è svolta dalla Funzione Internal Audit, che ha come obiettivo la certificazione dell’efficacia del sistema dei controlli interni garantendo in via preventiva il minor grado di rischio possibile per ogni attività (assicurando la conformità dei processi aziendali alle normative interne ed esterne) ed a posteriori il corretto funzionamento dei processi, sotto tutti i punti di vista (efficacia, efficienza, rispetto della normativa).

L’attività ispettiva

Le attività di verifica, svolte dalla Funzione attraverso le sue diverse componenti organizzative (Ufficio Ispettorato e Reclami, Ufficio Controlli Interni e Ufficio Compliance e Sicurezza), possono essere ricondotte essenzialmente alle seguenti:

- attività di verifica a posteriori in loco; tale tipologia di verifica prevede la presenza fisica dell’ispettore presso l’unità organizzativa ove possono essere esaminate tutte le procedure svolte nell’unità oppure, come solitamente avviene per unire all’efficacia dei controlli anche efficienza, le procedure e la documentazione delle attività ritenute maggiormente critiche. Nel 2007 tutte le filiali della Banca sono state verificate per almeno un processo/procedura, mentre in 8 filiali è stata verificata la totalità delle attività svolte. Gli uffici centrali maggiormente interessati dalle verifiche sono stati quelli delle aree inerenti l’erogazione del credito, la gestione di movimentazione verso l’estero, la contabilità e, anche alla luce delle disposizioni Consob, l’intermediazione finanziaria. Inoltre, sono state effettuati controlli presso i principali *outsourcer* della Banca, con particolare attenzione all’*outsourcer* del sistema informativo, per la verifica del quale è stato dato incarico ad una società di consulenza specializzata.

Si segnala che cinque controlli sono stati effettuati congiuntamente al Collegio Sindacale. Relativamente ai servizi di investimento sono state effettuate 14 ispezioni che hanno peraltro interessato - con controlli in loco - 17 filiali e tutti gli uffici di sede centrale che svolgono attività di intermediazione finanziaria;

- attività di verifica a posteriori a distanza, basata essenzialmente sul controllo e analisi di flussi informativi; le verifiche effettuate rivestono in parte carattere di periodicità ed in parte sono dettate da considerazioni sulle attività caratterizzate al momento del controllo da una rischiosità più elevata. In tale ottica nel corso del 2007 sono stati controllati con continuità gli adempimenti inerenti la normativa sull’usura, la normativa antiriciclaggio e la normativa sulla trasparenza, nonché monitorati i presidi relativi alla sicurezza fisica (soprattutto in tema di antirapina) e logica (gestione accessi al sistema informativo). Sono stati inoltre effettuate verifiche sul rispetto di specifiche normative (privacy, responsabilità amministrativa, ecc.);

- attività di verifica della conformità ex ante delle procedure rispetto alla normativa e ana-

lisi di rischio dei processi della Banca; tale attività viene realizzata attraverso uno strumento denominato “Modello di valutazione del sistema dei controlli”, che supporta la valutazione del rischio insito in ogni attività, la valutazione dei controlli di linea posti in essere e, in ultimo, la valutazione del rischio residuo, inteso come percentuale di rischio al netto dei controlli di linea; l’analisi permette la definizione di una soglia di attenzione oltre la quale è consigliabile un intervento, sia in termini di implementazione del sistema dei controlli che di indirizzo dell’azione degli ispettori. Nel 2007 tale analisi è proseguita sui processi dell’area contabilità, crediti, estero e sistemi di regolamento.

Nel 2007 la Banca d’Italia ha emanato disposizioni di Vigilanza in materia di compliance; nella medesima ottica è intervenuta anche la direttiva MiFID che ha previsto precise responsabilità in capo alla funzione di conformità. La Banca ha pertanto avviato una nuova strutturazione interna delle attività di compliance già attualmente svolte, al fine di individuarne il perimetro di riferimento, gli elementi costitutivi, la veste organizzativa ed impostare il complesso delle interrelazioni con le altre funzioni aziendali.

Reclami

La Funzione Internal Audit ha anche il compito di gestire i reclami secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore; nel corso del 2007 sono pervenuti 41 reclami (74 nel 2006), di cui 16 (50 nel 2006) inerenti servizi di investimento e servizi accessori (Regolamento Consob n. 11522/1998 e successive modifiche ed integrazioni, in vigore fino al 31/10/07).

Per quanto riguarda i reclami in materia di servizi di investimento, l’analisi effettuata ha indotto a ritenere che generalmente il comportamento tenuto dalla Banca nell’eseguire quanto disposto dai clienti sia stato corretto. Infatti la quasi totalità di detti reclami (15 su 16) riguardano una problematica che coinvolge in modo generalizzato il sistema bancario e finanziario, legata al default di titoli obbligazionari emessi da stati esteri rivelatisi insolventi piuttosto che a quello di titoli obbligazionari italiani emessi da società oggetto di ristrutturazione finanziaria.

Dalla valutazione complessiva dei reclami pervenuti, di cui si sottolinea il trend discendente rispetto all’anno precedente, non sono comunque emerse carenze di natura organizzativa (struttura organizzativa e gestione dei processi) né di natura comportamentale (esperienza e professionalità del personale).

Controllo di gestione e Risk Management

La Banca adotta una politica volta a minimizzare l’esposizione ai rischi finanziari, per mezzo dell’adozione di un sistema di limiti, di primo e secondo livello, previsto dal Sistema dei Controlli Interni (SCI) approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La struttura di Risk Management ha il compito di controllare i rischi di mercato attinenti l’attività creditizia e finanziaria.

Oltre al rischio di credito, che rappresenta la maggiore componente di rischio a cui la Banca è esposta, sono costantemente controllate anche altre componenti importanti quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di prezzo, il rischio di cambio, il rischio di emittente ed il rischio di controparte.

Per informazioni di maggior dettaglio sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla Parte E, pag. 148 della Nota Integrativa.

La Funzione Controllo di Gestione e Risk Management si occupa di effettuare le analisi, le elaborazioni e le proiezioni a supporto della gestione integrata dell'attivo e del passivo (ALM) e di controllare l'assunzione dei rischi di mercato da parte della Banca. In particolare, con la procedura ALM vengono misurati il rischio di tasso di interesse ed il rischio di liquidità "strutturale" relativo alle attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

A.L.M.

La metodologia prevalentemente adottata per la misurazione del rischio di tasso di interesse è denominata "Shift Sensitivity" e consente di determinare la riduzione del valore di un portafoglio di attività e/o passività a seguito di un movimento parallelo avverso di 50 punti base della curva dei tassi di riferimento. Nel corso del 2007 il valore medio della potenziale riduzione è risultato pari a circa 1.137 migliaia di euro, con livelli massimi e minimi nell'anno pari rispettivamente a 1.539 e 841 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità "strutturale", nel corso dell'anno il portafoglio a medio-lungo termine è stato caratterizzato da una prevalenza delle poste attive rispetto alle corrispondenti poste passive pari mediamente a circa 148 milioni di euro.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso di interesse viene anche effettuata una misurazione del Value at Risk (V.a.R., cioè della stima della massima perdita potenziale conseguibile nell'arco di un giorno con un livello di probabilità del 99%). Tale misura viene prodotta - con periodicità giornaliera - relativamente ai titoli di proprietà della Banca (con un valore medio nel corso dell'anno pari a circa 36 migliaia di euro), alle partecipazioni, ai depositi interbancari.

V.a.R. e rischi di mercato

A fine 2007 il portafoglio titoli di proprietà era composto esclusivamente da BTP, CCT, obbligazioni bancarie italiane e di paesi dell'area euro; nel portafoglio titoli della Banca non c'è presenza di alcun strumento finanziario strutturato o legato direttamente o indirettamente a mutui sub-prime o Alt-A.

Rischio emittente

Nel 2007 la stima del capitale assorbito, suddiviso per le linee di business maggiormente significative, è stata oggetto di ulteriori affinamenti ricomprendendo anche il rischio di tasso d'interesse e di cambio sul portafoglio bancario. Oltre alla suddetta fattispecie, rappresentano oggetto di analisi il portafoglio crediti clientela, i titoli di proprietà, i depositi interbancari, le partecipazioni ed il rischio operativo, giungendo altresì alla misurazione del c.d. R.O.R.A.C. (Return On Risk Adjusted Capital). Di rilievo, inoltre, l'avvio dei lavori per lo sviluppo di una metodologia finalizzata alla misurazione del c.d. "Credit V.a.R.", con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la misurazione dell'assorbimento di capitale proprio dei crediti verso la clientela della Banca.

Assorbimento di capitale

Il monitoraggio dei rischi comprende anche l'analisi sull'esposizione ai rischi di mercato utilizzando, a fini gestionali, la metodologia di calcolo prevista dalle Segnalazioni di Vigilanza.

Dal punto di vista sostanziale, la situazione della Banca è tranquilla sotto ogni profilo.

Basilea 2

Relativamente al nuovo regime prudenziale delle banche e dei gruppi bancari di cui alla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (c.d. "Basilea 2"), nel corso dell'anno lo specifico gruppo di lavoro - cui partecipano esponenti delle numerose aree della Banca interessate dalla nuova normativa - in collaborazione con l'outsourcer del sistema informativo ha svolto una costante, intensa ed approfondita attività volta all'adeguato presidio dei tre pilastri nei tempi previsti. In particolare, in merito al primo pilastro sono state effettuate alcune simulazioni al fine di stimare l'impatto delle nuove disposizioni in termini di Total Capital Ratio, impatto che al momento non risulta essere particolarmente significativo.

Particolare attenzione verrà prestata - anche in relazione alle tensioni registratesi negli ultimi mesi sui mercati - al rischio di liquidità ricompreso nel secondo pilastro.

*Redditività analitica
e Report gestionale*

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente estesa l'attività volta alla misurazione dei costi unitari di prodotto provvedendo nel contempo alla necessaria manutenzione; è stata quindi arricchita anche la procedura di redditività cliente: realizzazioni entrambe di elevata importanza in un contesto di grande concorrenza, con margini unitari in continua riduzione.

La reportistica gestionale è stata oggetto del consueto, continuo affinamento ed arricchimento, in considerazione dell'evoluzione qualitativa e quantitativa dell'operatività della Banca. In particolare, è stato introdotto un nuovo strumento denominato "S.I.C." (Strumento Indirizzo Commerciale) atto a fornire un supporto ai singoli Bankers nella gestione del proprio portafoglio di clientela.

Grazie anche all'ormai consolidata adesione al progetto ABI denominato DIPO (Data base Italiano delle Perdite Operative), è proseguito il monitoraggio del rischio operativo in collaborazione con la Funzione Internal Audit.

Risorse Umane e Formazione

Nel corso del 2007 sono state assunte 50 risorse, ricorrendo per 23 di esse al contratto di inserimento di cui al D. Lgs. 276/2003, per 2 al contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D. Lgs. 276/2003, dell'accordo interconfederale 23/06/2005 e della Delibera Regione Piemonte del 26/9/2005 e per 5 a contratti a tempo determinato; vi sono inoltre state 14 cessazioni. Il personale in forza è passato da 416 persone a 452 persone - di cui 12 maternità - con un incremento dell'8,65%.

L'organico a fine esercizio è così composto: 416 persone a tempo indeterminato di cui 27 con contratto part-time, 26 con contratto di inserimento, 5 con contratto di apprendistato professionalizzante e 5 a tempo determinato.

L'età media del personale in organico al 31/12/2007 è di poco superiore ai 37 anni, mentre la percentuale del personale femminile è salita al 46%. L'anzianità aziendale media è pari a circa 11 anni.

*Il contesto
normativo*

L'8 dicembre 2007 è stato firmato dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dalle Organizzazioni Sindacali di settore l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 12 febbraio 2005 per i quadri direttivi e le aree professionali. L'intesa, che prosegue una tradizione di relazioni sindacali costruttive, presenta elementi

innovativi per molti profili. Infatti, oltre alla definizione del biennio economico 2006-2007, il contratto è stato rinnovato sino al 2010 e, dunque, per 5 anni complessivi. La nuova scadenza ha consentito di dare alle imprese certezze in termini di oneri per un consistente arco di tempo salvaguardando, nel contempo, il potere di acquisto dei salari. Sul piano normativo si segnalano la definizione di un modello di relazioni sindacali al passo con l'evoluzione degli assetti organizzativi e dimensionali delle imprese, l'ampliamento dei demandi alla contrattazione integrativa aziendale, la conferma del premio aziendale quale elemento realmente variabile della retribuzione ed una attenzione al tema dell'occupazione, in particolare relativamente alla disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante. Ampia attenzione è stata dedicata ai profili di rilievo sociale per i quali si sottolinea l'introduzione della copertura assicurativa per "long term care" per tutto il personale.

Circa un mese dopo, il 10 gennaio 2008, è stato inoltre sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL 19 aprile 2005 per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali tenendo sostanzialmente conto delle innovazioni convenute per il restante personale con l'intesa dell'8 dicembre 2007.

Il 2007 è stato inoltre interessato dalla prosecuzione delle trattative per il rinnovo della sola parte normativa del Contratto Integrativo Aziendale (CIA).

In tema di normative che regolano il mercato del lavoro il 2007 è stato caratterizzato da due importanti eventi: l'entrata in vigore della riforma del sistema di previdenza complementare e la sottoscrizione del "Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili" del 23 luglio 2007 tra Governo e Parti Sociali, recepito in un disegno di legge approvato dal Parlamento il 21 dicembre 2007 (Legge 247/2007).

La riforma della Previdenza Complementare - la cui entrata in vigore fu anticipata di un anno (dal 1 gennaio 2008 al primo gennaio 2007) - rappresenta un tentativo organico di "decollo" del c.d. secondo pilastro previdenziale. La Banca del Piemonte è stata pertanto pesantemente coinvolta nel 2007 dalla fase attuativa della riforma la cui più rilevante novità è rappresentata dall'attribuzione al TFR del ruolo di fonte principale di finanziamento delle forme pensionistiche complementari grazie anche all'"attrattività" automatica verso i fondi pensione in caso di comportamento silente dei lavoratori circa la scelta di destinazione del proprio TFR.

Di grande impatto sono anche i principi definiti con il citato Protocollo sul welfare nel quale sono state definite importanti modifiche al vigente sistema pensionistico, in particolare attraverso il parziale superamento del c.d. "scalone" previsto dalla Riforma Maroni, alla legge Biagi ad esempio per quanto concerne la normativa sui contratti a tempo determinato, al riordino della normativa in tema di servizi per l'impiego e di incentivi all'occupazione nonché alla riforma degli ammortizzatori sociali.

Si evidenzia inoltre che con la Legge 127/07 di conversione del D.L. 81/07 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria" sono state estese al settore bancario le misure agevolative in materia di IRAP volte alla riduzione del c.d. "cuneo fiscale"; peraltro è stato previsto un incremento del contributo di maternità gravante sulle banche.

Nel corso del 2007 è proseguito l'utilizzo in Banca del Piemonte del contratto di apprendistato professionalizzante. Al riguardo si segnala che anche la Regione Piemonte

ha avviato il passaggio dalla fase “sperimentale” a quella “a regime” emanando nel 2007 la legge n. 264 che disciplina in particolare gli aspetti formativi del contratto di apprendistato; successivamente - con delibere di Giunta e determinazioni dirigenziali - sono state approvate le relative disposizioni operative.

La formazione

Uno dei fattori tramite i quali si realizza lo sviluppo professionale è la formazione. In quest’ottica l’impegno dedicato alla formazione delle risorse è proseguito con determinazione; nel corso dell’anno sono state infatti effettuate oltre 2.500 giornate/uomo di formazione, con un incremento superiore al 50% rispetto all’anno precedente.

In particolare oltre alla formazione erogata con metodi tradizionali - sia presso la Banca che presso società esterne - è proseguito l’utilizzo dell’autoformazione tramite le postazioni di lavoro (personal computer) e con l’ausilio di appositi software acquistati da Società specializzate.

Si segnalano - sia per la durata che per le risorse coinvolte - i corsi relativi:

- alla formazione professionale in ambito assicurativo, sia in aula che con modalità e-learning, di cui al Regolamento Isvap n.5/2006 destinata in particolar modo alle figure individuate come “Addetti all’intermediazione assicurativa”;
- alla formazione conseguente all’introduzione della direttiva MIFID;
- all’aggiornamento periodico relativo a quanto previsto dal D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- alla formazione commerciale su nuovi prodotti e campagne di vendita;
- alla formazione sulle “Tecniche di vendita”, destinata principalmente a personale di front office;
- alla formazione su nuove procedure di filiale;
- alla formazione del personale di nuova o recente assunzione nonché alla formazione per il personale assunto con contratto di apprendistato professionalizzante;
- alla formazione di base e facoltativa in tema di Marketing e relazione con la clientela;
- all’autoformazione in materia di Responsabilità Sociale di Impresa resa disponibile a tutto il personale della Banca.

Nel corso del 2007 si sono inoltre positivamente concluse le attività correlate al piano formativo dal titolo “Le competenze bancarie crescono con la formazione” ammesso al finanziamento del Fondo For.te (il Fondo interprofessionale per la formazione continua del personale non dirigente del terziario) di cui all’avviso 1/06. Al riguardo si segnala che il Comitato Esecutivo dell’ABI ha deliberato il recesso dell’ABI dal fondo For.te e la conseguente costituzione con l’ANIA di un altro Fondo per i settori del credito e delle assicurazioni.

I sistemi premianti

Anche nel 2007 i sistemi premianti hanno riguardato tutto il personale della Banca con lo scopo di motivare le risorse, determinare un forte orientamento al conseguimento degli obiettivi stabiliti e mantenere un forte “spirito di squadra”. Anche alla luce del protocollo sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema bancario, sono stati confermati obiettivi di qualità (in termini di ore di formazione pro-capite) e su specifiche campagne di vendita.

Nel complesso i risultati dei sistemi premianti per il personale commerciale riferiti all’anno 2007 sono stati molto buoni: le filiali che hanno raggiunto gli obiettivi incentivati sono state 34. Inoltre 14 filiali hanno raggiunto anche il sistema premiante su obiettivi

specifici nell'area del risparmio gestito e dei prodotti assicurativi. Infine, il sistema premiante per il personale di sede centrale, tenendo conto della collaborazione con le filiali, è risultato positivo.

Il costo banca del complesso dei sistemi premianti - ivi incluso il Premio Aziendale definito secondo i criteri individuati nel CIA - ammonta a oltre 1,8 milioni di euro.

Sicurezza e salute dei lavoratori

Gli investimenti relativi ai presidi di sicurezza antirapina - anche con l'utilizzo delle più moderne tecnologie - ammontano a 504 migliaia di euro.

La sicurezza

In materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro sono proseguite le attività previste dal D. Lgs. n. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Sicurezza e salute dei lavoratori

È continuato l'impegno rivolto alla formazione, in particolare destinata ai neoassunti ed ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), agli Addetti Emergenza e Pronto Soccorso ed ai Preposti.

Nel corso dell'anno si sono svolti pressoché settimanalmente incontri tra i componenti del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ed il Responsabile del Servizio (si tratta di un consulente esterno); due di essi con la presenza del Medico Competente. Il Responsabile del Servizio ha inoltre visitato numerosi punti operativi e tutti quelli di nuova apertura.

Al fine di pianificare e gestire in modo sistemico le attività relative alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, è stato implementato l'approccio strutturato per processi. Tale approccio prevede la definizione e la formalizzazione delle attività e relative modalità/responsabilità necessarie per il corretto funzionamento del "Sistema Sicurezza" aziendale basandone la gestione sul metodo "plan, do, check, act" (pianificare, fare, controllare, agire).

Attività immateriali e materiali

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti (la cui quota dell'esercizio è pari a 320 migliaia di euro), ammontano a 318 migliaia di euro; la voce evidenzia una riduzione del 3,44% sull'esercizio precedente.

Le attività immateriali

Si ricorda che - ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - le c.d. "migliorie su beni di terzi", ovvero i costi di ristrutturazione di locali non di proprietà, vengono riclassificate tra le "altre attività" ed i relativi ammortamenti sono ricompresi tra gli altri oneri di gestione. Si tratta a fine esercizio di 1.712 migliaia di euro al netto degli ammortamenti stanziati (la quota dell'esercizio è pari a 197 migliaia di euro) con un incremento del 59,85% sul 2006.

Nel corso del 2007 sono stati sostenuti costi di ristrutturazione di locali non di proprietà per 834 migliaia di euro riferiti all'apertura di 5 nuovi Punti Operativi (Borgomanero, ag. 14 di Torino, Nichelino, Galliate, Novara 2), all'apertura di 2 locali bancomat presso due centri commerciali (La Cittadella di Casale M.to e 45° Nord di Moncalieri) ed alla ristrutturazione della filiale di Giaveno.

Sono stati poi sostenuti costi per acquisizione di programmi di elaborazione dati per 322 migliaia di euro.

Le attività materiali

Le attività materiali, al netto degli ammortamenti (la cui quota dell'esercizio è pari a 2.046 migliaia di euro), ammontano a 24.693 migliaia di euro e sono composte da terreni per 7.341 migliaia di euro, immobili per 14.544 migliaia di euro e da mobili, macchine ed impianti per 2.808 migliaia di euro; la voce evidenzia un incremento dell'1,09% sul 2006.

I terreni non hanno fatto registrare alcuna variazione tra gli esercizi 2006 e 2007; si ricorda che i principi contabili internazionali non consentono l'ammortamento dei terreni in quanto attività di vita utile indefinita.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobili per 289 migliaia di euro. Gli investimenti riguardano prevalentemente la sede di Torino.

I mobili

Per quanto riguarda i mobili, l'investimento di 455 migliaia di euro (comprensivo degli acquisti di casseforti) è relativo per la maggior parte alle aperture e ristrutturazioni delle filiali indicate in precedenza.

Le macchine e gli impianti

Gli investimenti in macchine ed impianti sono stati di 1.569 migliaia di euro: essi hanno riguardato per 496 migliaia di euro attrezzature EDP - di cui 226 migliaia di euro per apparecchiature bancomat - e per 1.073 migliaia di euro impianti ed attrezzature varie, di cui 545 migliaia di euro riferiti all'impiantistica delle nuove filiali.

Dismissioni

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi beni EDP per 415 migliaia di euro di costo storico nonché attrezzature varie per 255 migliaia di euro costo storico.

Risultati economici

	2007	2006	Var. %
<i>Margine di interesse</i>	44.622	37.681	18,42%
Dividendi	339	359	-5,57%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.125	2.004	-43,86%
Risultato netto dell'attività di copertura	(57)	(449)	-87,31%
Margine sui servizi	25.530	24.042	6,19%
<i>Margine di intermediazione</i>	71.559	63.637	12,45%
Costi generali ed ammortamenti	(43.114)	(39.466)	9,24%
- di cui spese per il personale	(23.552)	(22.163)	6,27%
- di cui altre spese amministrative	(16.999)	(15.120)	12,43%
- di cui rett. di valore su immobilizz. materiali ed immateriali	(2.563)	(2.183)	17,41%
<i>Risultato di gestione</i>	28.445	24.171	17,68%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti; acc.ti netti ai fondi rischi ed oneri relativi all'attività creditizia	(6.368)	(4.714)	35,09%
Altri acc.ti netti ai fondi rischi e oneri	(106)	(459)	-76,91%
<i>Utile attività ordinarie</i>	21.971	18.998	15,65%
Utili/Perdite da cessione o riacquisto	15	27	-44,44%
Imposte sul reddito d'esercizio	(9.797)	(7.980)	22,77%
<i>Utile netto</i>	12.189	11.045	10,36%

L'andamento dei risultati reddituali può definirsi buono e lievemente superiore alle previsioni.

L'incremento del margine di interesse è correlato in larga misura alla brillante crescita media dei volumi operativi derivante dal successo della più parte delle iniziative aziendali assunte nonché all'andamento crescente dei tassi di interesse a cui è stata investita la nostra liquidità.

È proseguito il processo di riduzione dei margini unitari, sia nell'intermediazione creditizia che nei servizi, già da tempo in atto in un mercato sempre più concorrenziale.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato in linea con le previsioni; la variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi all'impatto negativo della valu-

tazione al *fair value* del portafoglio titoli di proprietà in relazione all'andamento dei mercati nel mese di dicembre.

La variazione del risultato netto dell'attività di copertura è influenzata positivamente dalla progressiva riduzione nell'anno del "paniere" di Obbligazioni proprie.

Il margine dei servizi mostra nel complesso una crescita sull'esercizio precedente non particolarmente brillante ed inferiore alle previsioni: a fronte di un aumento dei volumi vi è - come già più volte ricordato - una contrazione dei ricavi unitari. Tra le varie linee di business da segnalare che i margini connessi alla gestione ed all'amministrazione dei risparmi continuano a far registrare buoni incrementi.

La crescita dei costi generali e ammortamenti (compresi gli ammortamenti sugli immobili) è risultata lievemente al di sotto delle previsioni; in percentuale del margine di intermediazione l'aggregato passa dal 62,0 al 60,2 con una riduzione di 1,8 punti percentuali.

Le spese per il personale aumentano del 6,27%, a fronte di un incremento dell'organico medio del 6,51%. L'aggregato è influenzato dal ricalcolo del debito nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto (TFR) conseguente all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2007, della riforma della previdenza complementare. Tale ricalcolo è stato effettuato secondo un diverso metodo attuariale che si traduce in una differente distribuzione dell'onere lungo il periodo di vita lavorativa dei dipendenti. Gli effetti del ricalcolo, che peraltro rilevano ai soli fini contabili ma non rappresentano una diminuzione del debito nei confronti dei dipendenti, devono essere contabilizzati tra le spese del personale ed hanno comportato un effetto positivo pari a 1.334 migliaia di euro.

L'andamento delle altre spese amministrative e degli ammortamenti è in crescita del 13,06% ed è correlato al consueto sviluppo dell'operatività della Banca.

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono così composte:

- 517 migliaia di euro di ammortamenti su attività immateriali aventi natura di onere pluriennale;
- 681 migliaia di euro di ammortamenti su immobili;
- 1.365 migliaia di euro di ammortamenti su mobili, macchine ed impianti.

Il costo del credito complessivo (comprese quindi le riprese di valore, gli accantonamenti a riserve analitiche e forfetarie, oltre alla quota degli accantonamenti netti per rischi e oneri riconducibili all'erogazione del credito) al 31 dicembre 2007 ammonta a 6.368 migliaia di euro, in incremento del 35% circa rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del rischio operativo ammonta a fine esercizio a 106 migliaia di euro, in riduzione del 77% circa rispetto al 2006.

Con riferimento alle imposte sul reddito di esercizio si segnala un impatto significativo derivante dalla riduzione delle aliquote Ires e Irap prevista per il 2008. Detta riduzione determina consistenti riflessi sulle "imposte anticipate" e sulle "imposte differite", sia relativamente a quanto iscritto a bilancio 2006 che su quanto generatosi nel 2007.

In particolare vi sono circa 200 migliaia di euro derivanti dall'effetto negativo del ricalcolo delle nuove aliquote delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite presenti al 31 dicembre 2006. Inoltre, vi sono circa 260 migliaia di euro relativi alle attività per imposte anticipate sorte nel 2007, in quanto le imposte pagate nell'esercizio 2007 sono soggette ad Ires 33% e ad Irap 5,25% mentre le imposte anticipate relative ai componenti che saranno deducibili negli esercizi successivi devono essere calcolate in base alle nuove aliquote del 27,5% e del 4,9%.

Relativamente all'Irap si ricorda l'introduzione nel 2007 di una addizionale regionale per Banche e Assicurazioni pari all'1% (impatto circa 492 migliaia di euro), solo parzialmente compensata da circa 145 migliaia di euro derivanti dall'effetto del c.d. "cuneo fiscale/deducibilità interessi passivi".

Il R.O.A. (Utile su Totale Attivo) al lordo delle imposte sul reddito si attesta all'1,5% (contro l'1,4% del 2006), mentre al netto delle imposte sul reddito è pari allo 0,8% (invariato rispetto al 2006).

Il R.O.E. (Utile su Patrimonio Netto) al lordo delle imposte sul reddito si attesta al 21,4% (contro il 20,1% del 2006), mentre al netto delle imposte sul reddito è pari all'11,9% (contro l'11,7% del 2006).

Entrambi gli indicatori evidenziano la crescita del carico fiscale avvenuta nell'anno.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto - comprensivo dell'utile di esercizio - è passato da 106.681 migliaia di euro a 115.045 migliaia di euro con un incremento di 8.364 migliaia di euro pari al 7,84%.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata a pag. 74.

Rendiconto Finanziario

La liquidità netta generata nell'esercizio 2007 è pari a 3.868 migliaia di euro, contro 1.824 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il rendiconto finanziario è riportato a pag. 78.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro previsivo dell'Eurosistema, pubblicato lo scorso dicembre, segnala per il 2008 una crescita appena in linea con quella potenziale; l'inflazione rimarrebbe superiore al 2 per cento per gran parte dell'anno. In questo contesto, il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto i tassi ufficiali invariati al 4,0 per cento dal giugno 2007.

// mercato

A fronte delle difficoltà nei maggiori paesi industrializzati, la crescita in quelli emergenti rimarrebbe elevata e continuerebbe a sostenere l'economia mondiale nel 2008.

Secondo quanto indicato nel Bollettino Economico della Banca d'Italia dello scorso gennaio, la crescita dei consumi si fermerebbe attorno al punto percentuale sia nel 2008 che nel 2009; gli investimenti rallenterebbero, soprattutto nella componente residenziale. Il contributo del commercio estero alla dinamica del PIL, pressoché nullo nel 2007, sarebbe lievemente negativo quest'anno. L'aumento delle esportazioni rimarrebbe inferiore a quello degli scambi internazionali, scontando gli effetti cumulati della perdita di competitività di prezzo delle nostre merci, che proseguirebbe nel biennio.

L'inflazione al consumo si collocherebbe in media poco sopra il 2,5 per cento nel 2008; ritornerebbe attorno al 2 per cento nella parte finale dell'anno e nella media del 2009. Tale dinamica rifletterebbe soprattutto gli aumenti dei prezzi internazionali del greggio e dei beni agricoli e solo in parte l'accelerazione dei costi interni.

Con particolare riferimento al Piemonte, le previsioni degli operatori industriali per i prossimi mesi, desumibili dai risultati del sondaggio della Banca d'Italia e dalle altre informazioni disponibili, rimangono complessivamente ancora abbastanza positive, sebbene in rallentamento.

È chiaro che le forti turbolenze sui mercati bancari e finanziari internazionali che sono iniziate l'estate scorsa potrebbero avere impatti ulteriormente negativi su queste già non brillanti previsioni.

La Banca

Approfondite riflessioni strategiche ci hanno confermato che sul mercato bancario regionale paiono permanere, anche a seguito dei rilevanti processi di concentrazione e di riorganizzazione tuttora in corso, importanti spazi per un istituto locale che sia in grado di offrire - in modo efficiente ed efficace ma non disgiunto dalla sensibilità tipica di chi è vicino alla clientela al dettaglio - prodotti e servizi di prim'ordine a condizioni competitive, cogliendo tempestivamente le opportunità di sviluppo che via via si presentano.

Vi è inoltre la consapevolezza che in Banca del Piemonte è oggi presente un consolidato insieme di conoscenze e professionalità, equilibrio manageriale e capacità realizzative, spirito innovativo, reputazione, forza patrimoniale e redditività.

Questi due complessi di fattori dovrebbero consentire di proseguire la crescita - dinamica, equilibrata, indipendente - prevista nei piani della Banca, al servizio in prevalenza delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti, dei professionisti nonché, per alcuni specifici servizi, delle grandi imprese.

Per quanto riguarda in particolare la futura politica di distribuzione degli utili, pare ragionevole prevedere che la quota di utile netto destinata al rafforzamento del patrimonio della Banca si possa collocare nel prossimo triennio tra il 50% e il 70%, quota che si ritiene in grado di finanziare la dinamica crescita prevista.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 gennaio 2008 è iniziato un accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia. Naturalmente tutte le strutture della Banca hanno prestato la massima collaborazione agli Ispettori; l'ispezione è terminata il 28 marzo 2008.

L'ispezione Banca d'Italia

Con il lancio del nuovo bonifico europeo il 28 gennaio 2008 ha preso avvio la SEPA (Single Euro Payments Area), che mira ad armonizzare gli strumenti di pagamento elettronici in 31 paesi aderenti all'area.

L'avvio della SEPA

Il processo di progressiva sostituzione degli attuali strumenti di pagamento elettronici nazionali con gli strumenti SEPA costituisce, dopo l'introduzione dell'euro, un importante avanzamento nella realizzazione di un efficiente mercato unico dei pagamenti europeo, aperto ad un'effettiva concorrenza. Nella SEPA tutti i pagamenti saranno considerati nazionali. Con i nuovi strumenti, i cittadini e gli operatori economici europei potranno effettuare e ricevere pagamenti in euro utilizzando un unico conto bancario e con la stessa facilità con cui si eseguono oggi i pagamenti nazionali.

Banca del Piemonte ha aderito dal 3 marzo 2008.

Dal 7 febbraio 2008 è on-line il nuovo sito istituzionale della Banca, concepito nell'ottica di un crescente avvicinamento verso il cliente rendendo più fluide, funzionali e organizzate sia la comunicazione che la fruizione di servizi e contenuti.

Il nuovo sito internet

Il rinnovamento del sito si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di crescente radicamento sul territorio e di ulteriore avvicinamento al cliente anche attraverso lo sviluppo della comunicazione via web.

Il 10 marzo 2008 ha iniziato ad operare a Verbania-Intra la 59° filiale della Banca.

Nuova filiale

Al fine di migliorare l'efficienza complessiva della struttura operativa, coerentemente con le previsioni contenute nelle diverse normative di primo e secondo livello entrate in vigore negli ultimi mesi (Compliance, Basilea 2 Secondo Pilastro-Internal Capital Adequacy Assessment, Mifid), il 31 marzo 2008 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione una ampia e articolata revisione della struttura organizzativa della Banca.

Nuova Struttura Organizzativa

È stato presentato ed illustrato al Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2008 il Documento Programmatico sulla Sicurezza aggiornato per l'anno 2008.

Privacy

* * *

Progetto di destinazione dell'utile di esercizio

Utile di esercizio	12.189.245
Alla Riserva Legale 15%	(1.828.387)
residuo	<u>10.360.858</u>
Al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 28, 2° comma dello Statuto Sociale)	(1.036.086)
residuo	<u>9.324.772</u>
Alle 4.980.000 azioni privilegiate: 0,21 euro ciascuna (art. 28, 3° comma dello Statuto Sociale)	(1.045.800)
residuo	<u>8.278.972</u>
Al Fondo erogazioni liberali	(80.000)
residuo	8.198.972
Alla riserva straordinaria	(8.198.972)
	=====

La quota di utile di esercizio destinata al rafforzamento del patrimonio della Banca è pari a 10.027 migliaia di euro ed all'82,26%.

La destinazione di una quota di utile di esercizio al Fondo erogazioni liberali - in incremento del 6,17% sull'anno precedente - testimonia l'attenzione dedicata al supporto delle iniziative nel campo medico, assistenziale, religioso, culturale, artistico e sportivo che si svolgono sul territorio.

* * *

Signori Azionisti,

al termine di questa relazione desideriamo esprimere a tutto il personale il nostro sincero apprezzamento per la professionalità, l'impegno e la determinazione dimostrati che - insieme al forte senso di responsabilità ed al consueto ed insostituibile "spirito di squadra" - costituiscono elementi fondamentali per il raggiungimento dei risultati ottenuti.

Vogliamo inoltre ringraziare l'Associazione Bancaria Italiana per la preziosa, continua e puntuale attività di informazione, consulenza e supporto, nonché l'Assbank, l'Associazione Nazionale delle Banche Private, per il vivace contributo di riflessione su temi di importanza strategica.

Ringraziamo vivamente la Banca d'Italia, ed in particolare il Direttore della Sede di Torino Dott. Marcello Callari ed i Suoi Collaboratori, per la preziosa, qualificata collaborazione e l'ampia disponibilità con cui seguono costantemente la nostra attività.

Il Consiglio di Amministrazione

Responsabilità Sociale

Introduzione

La responsabilità sociale è una modalità di gestione strategica dell'impresa, orientata in senso multistakeholder, cioè attenta a generare valore non solo per gli azionisti/soci ma per tutti coloro che con essa intrecciano relazioni quotidiane: ad esempio clienti, dipendenti, fornitori, investitori, comunità locale, istituzioni, generazioni future e ambiente. Ogni impresa ha propri specifici interlocutori che contribuiscono alla realizzazione dei suoi obiettivi e che influenzano e/o vengono influenzati dalle sue scelte ed attività. La gestione delle diverse relazioni può promuovere uno sviluppo positivo in termini di credibilità e reputazione, in un'ottica di reciproco vantaggio. La responsabilità sociale, quale strategia di business e di gestione, non può che rispondere ad una scelta volontaria dell'impresa che si traduce nelle più diverse *policy* dell'azienda, in funzione dei diversi *business* e casi aziendali.

Ugualmente volontaria è l'adozione di diversi strumenti e metodologie che le imprese bancarie possono utilizzare a supporto delle singole strategie di CSR (*Corporate Social Responsibility*): carta valori, codice etico, comitato etico, formazione, rendicontazione - bilancio sociale, né la loro adozione esaurisce in sé la responsabilità sociale: piuttosto, l'utilizzo di indicatori consente alle imprese bancarie interessate di rendicontare ai propri interlocutori il miglioramento continuo dei processi di CSR in corso.

Anche la Banca del Piemonte è consapevole degli effetti che la propria attività può generare sui diversi interlocutori e di come questi ultimi possano a loro volta influenzare la sua performance globale, il suo successo e la sua sostenibilità nel tempo.

In questo contesto si inserisce l'attenzione che la Banca ha dedicato alla responsabilità sociale d'impresa, come ulteriore leva di miglioramento, innovazione e sviluppo del proprio business ed in questa "sezione colorata" mette in risalto e riepiloga le attività socialmente responsabili effettuate nel 2007 con l'obiettivo di rendere partecipi tutti gli interlocutori.

* * *

Anzitutto è proseguita la partecipazione attiva della Banca al Gruppo di Lavoro interbancario sulla RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) promosso dall'Associazione Bancaria Italiana che rappresenta circa l'81,4% del totale attivo di sistema, con una copertura degli sportelli sul territorio nazionale pari al 78,9%.

In tale ambito sono da segnalare diverse iniziative che hanno coinvolto, seppur indirettamente, la Banca del Piemonte nel 2007 consentendo di mantenere una visuale allargata sul mondo della CSR valorizzando una cultura sempre più diffusa e condivisa sul tema. Si segnalano in particolare:

- L'adesione di ABI al convegno "III CSR MarketPlace" europeo, uno spazio dedicato ai temi della responsabilità sociale d'impresa che simula una piattaforma di mercato dove le imprese di diversi settori produttivi si confrontano su soluzioni operative realizzate, al fine di meglio integrare la CSR nelle proprie strategie, scambiando e mettendo a valore le criticità e i fattori di successo di diversi casi ed esperienze aziendali.
- La partecipazione di Banca del Piemonte al progetto "CSR Benchmark" nell'ambito dello specifico laboratorio ABI con l'obiettivo di monitorare lo stato dell'arte in banca rispetto alla rapida evoluzione della materia;
- La realizzazione di ABI insieme alle banche appartenenti al Gruppo di Lavoro interbancario sulla CSR delle Linee guida operative per il "Mobility management" nelle banche, essendo il tema della mobilità un elemento rilevante nell'ambito della gestione degli impatti ambientali di un'organizzazione che intende contribuire ad uno sviluppo sostenibile; per "mobilità sostenibile" si intende la promozione e l'attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate alla migliore gestione degli impatti ambientali derivanti dagli spostamenti casa lavoro e business dei dipendenti d'azienda, con una ricaduta positiva sul territorio e sulla qualità di vita dei cittadini;
- La promozione di un'analisi dei bisogni finanziari della popolazione immigrata, in quanto la continua crescita in termini quantitativi ed in particolar modo la progressiva e crescente integrazione nel tessuto sociale, economico e imprenditoriale delle diverse etnie hanno un importante riflesso in termini di domanda e di progetti finanziari che costituiscono una novità ed una opportunità per il sostegno da parte del sistema bancario ad una canalizzazione e valorizzazione del risparmio e del sostegno all'imprenditoria nascente;
- La partecipazione di ABI al progetto di sensibilizzazione ed informazione sull'accessibilità promosso da FIABA - Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche - con l'obiettivo di contribuire in maniera crescente a promuovere con le banche una cultura di pari opportunità, diretta a garantire spazi e servizi sempre più accessibili alla clientela bancaria. Inoltre Banca del Piemonte ha aderito all'iniziativa collaterale promossa dalla FIABA finalizzata al finanziamento di progetti concreti per il sociale attraverso l'acquisto di biglietti collegati ad una lotteria nazionale;

- La presenza di ABI ai lavori per l'elaborazione dell'ISO26000, standard sulla responsabilità sociale promosso dall'ente di normazione internazionale, quale rappresentante nel processo della categoria "industry" per l'Italia.

Identità aziendale e valori

"I rapidi cambiamenti intervenuti nello svolgimento dell'attività bancaria ed i contorni di grande complessità che connotano da tempo la nostra professione hanno indotto la nostra Banca a riassumere i principi che ormai da più di 90 anni ispirano il nostro agire quotidiano".

Codice Etico

Inizia così il Codice Etico della Banca del Piemonte la cui revisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2006 nell'ambito delle attività messe in atto per adempiere - tra l'altro - a quanto previsto dal D. Legislativo 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Il codice individua i valori essenziali del nostro modo di essere e fare banca e indica i comportamenti attesi da tutto il personale nei rapporti con i clienti, attuali o potenziali, con i colleghi, con i collaboratori, i fornitori e le pubbliche autorità precisando che non saranno in alcun modo tollerati non solo comportamenti illegali ma neanche quelli eticamente riprovevoli.

In particolare l'attività della Banca avrà sempre presente i seguenti principi:

- il cliente e la soddisfazione delle sue necessità, sono al centro della nostra missione, impegnandoci nel contempo ad ottenere il miglior risultato economico nel quadro delle strategie di crescita della Banca sul mercato di riferimento;
- valorizzare la crescita professionale e personale delle risorse umane, stimolandone l'orientamento verso livelli di eccellenza, nel quadro di comportamenti eticamente corretti;
- rispettare le regole dell'organizzazione, tenendo conto dell'ottimizzazione dei costi e delle risorse;
- rimanere fedeli ai principi di un sano esercizio della nostra attività ed essere pertanto una banca solida, affidabile, esperta, trasparente, aperta alle innovazioni, interprete dei bisogni dei clienti;
- perseguire gli interessi aziendali nel rispetto di leggi e regolamenti, con comportamenti leali e corretti, mirando ai massimi livelli di integrità professionale;
- coltivare il prestigio aziendale quotidianamente, tenendo presente che la reputazione acquisita è preziosa e per ciò stesso fragile, evitando quindi comportamenti anche solo apparentemente scorretti.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2007 ha deliberato l'adozione, da parte della Banca, delle "Linee guida di comportamento

per la tutela delle persone in azienda", predisposte dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Tale documento unitamente al Codice Etico, nel richiamare i valori aziendali, fornisce prescrizioni in merito agli atteggiamenti comportamentali da tenere nei rapporti gerarchici e con i colleghi, quali una condotta ispirata a criteri di correttezza, integrità e lealtà, l'impegno a favorire un contesto franco e sereno, l'esercizio dell'autorità con equità, rispetto e moderazione, evitando qualsiasi esercizio del potere lesivo della dignità e delle persone, il rispetto della politica dei meriti e delle pari opportunità. L'adesione alle linee guida suddette focalizza ulteriormente l'attenzione che la Banca vuole dare alla tutela della personalità e della dignità di coloro (in primis i lavoratori) che collaborano al processo produttivo dell'azienda evitando qualunque forma di discriminazione e/o molestia.

Il Codice Etico conferma l'intenzione di difendere ed affermare la continuità della propria reputazione, attraverso la professionalità, la correttezza e la trasparenza del modo di svolgere l'attività, valori da sempre ritenuti fondamentali come confermato dall'adesione "storica" ad una serie di associazioni, protocolli e codici di comportamento.

Ricordiamo sinteticamente:

- Il Codice di condotta europeo per i mutui casa;
- L'Associazione per la Tutela degli Investitori in Titoli Argentini;
- Il Codice di comportamento ABI del settore bancario e finanziario;
- Il Codice interno di autodisciplina in materia di intermediazione finanziaria;
- Il Protocollo d'intesa sulla prevenzione del fenomeno dell'usura e del racket tra ABI, Ministero dell'Interno, Coordinamento Nazionale Confidi, Associazioni di categoria degli operatori economici, Consulta nazionale Antiusura, Federazione Italiana delle Associazioni Antiracket, Adventum (Fondazione costituita dall'Unione delle Chiese Avventiste). Ad integrazione del medesimo è stato siglato il 2 aprile 2007 un accordo-quadro sempre inerente il "protocollo di intesa per la prevenzione del fenomeno dell'usura e del racket";
- Il Protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità in Banca nella Regione Piemonte.

Nell'ambito delle iniziative del consorzio ABI Energia, consorzio che si prefigge l'obiettivo di ottimizzare la gestione e l'utilizzo dell'energia in Banca è proseguita la formazione dei colleghi dell'Ufficio Acquisti e Logistica nel corso del 2007 attraverso la partecipazione al corso "La Certificazione Energetica degli Edifici: Gli adempimenti per il sistema Bancario".

Risorse Umane

Banca del Piemonte desidera anzitutto in questa sezione ricordare la giovane Garelli Chiara, collega prematuramente scomparsa, riportando il pensiero dei Suoi cari:

"Un angelo passò, vide un fiore, lo colse e lo portò in dono a Dio".

* * *

L'importanza delle risorse umane si manifesta all'interno della Banca con le diverse attività per il loro coinvolgimento, con una autentica attenzione alle persone e con una politica trasparente basata sul merito e sulle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Assecondare le inclinazioni, coltivare le potenzialità, sviluppare le competenze professionali attraverso una costante formazione, favorire lo scambio di idee e le relazioni interne vuol dire considerare le risorse umane come un investimento finalizzato allo sviluppo dell'azienda.

Dinamismo, impegno, determinazione, serietà, onestà, gioco di squadra, motivazione, voglia di crescere sono i principali valori che accomunano le persone che lavorano in Banca del Piemonte.

L'8 dicembre 2007 è stato firmato dall'ABI e dalle Organizzazioni Sindacali di settore l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 12 febbraio 2005 per i quadri direttivi e le aree professionali. L'intesa, che prosegue una tradizione di relazioni sindacali costruttive, presenta elementi innovativi per molti profili.

Per gli argomenti di rilievo sociale, cui è stata dedicata ampia attenzione, si sottolinea l'introduzione della copertura assicurativa per "long term care" per tutto il personale, in relazione all'insorgenza di eventi imprevisti ed invalidanti dell'individuo tali da comportare uno stato di non autosufficienza. È stata inoltre costituita una commissione nazionale che ha tra i suoi compiti quello di stimolare, nel settore, la cultura delle pari opportunità anche acquisendo le più significative esperienze maturate aziendalmente; verranno infatti realizzate iniziative per la valorizzazione delle risorse femminili e la definizione di piani formativi.

Circa un mese dopo, il 10 gennaio 2008, è stato inoltre sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL 19 aprile 2005 per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali tenendo sostanzialmente conto delle innovazioni convenute per il restante personale con l'intesa dell'8 dicembre 2007.

Il 2007 è stato inoltre interessato dalla prosecuzione delle trattative per il rinnovo della sola parte normativa del Contratto Integrativo Aziendale (CIA).

Con l'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 12 febbraio 2005 per i quadri direttivi e le aree professionali si è inteso migliorare ulteriormente la disciplina contrattuale del contratto di apprendistato sia in termini di inquadramento che relativamente al trattamento economico. La Regione Piemonte ha inoltre emanato la legge 264 del 16 gennaio 2007, disciplinando gli aspetti formativi del contratto di apprendistato e recependo la possibilità che la formazione degli apprendisti possa svolgersi interamente all'interno dell'impresa.

Come si può notare nella tabella seguente continua la crescita del numero dei dipendenti. Nel 2007 sono state inserite 50 nuove risorse con un incremento, al netto delle cessazioni, di 36 unità pari all'8,65% rispetto all'anno precedente.

Per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro ed utilizzando il D. Lgs. 276/03 e l'Accordo Interconfederale del 22 febbraio 2004 si è proceduto con l'assunzione di 23 giovani con contratto di inserimento, contratto che ha sostanzialmente sostituito quello di "formazione e lavoro".

	2007	2006	2005
Dipendenti <i>(numero)</i>	452	416	402

La distribuzione dell'organico evidenzia che il 35,84% delle risorse umane opera in Sede Centrale mentre il 64,16% opera nella rete di vendita. A testimonianza dell'attenzione dedicata alla qualità della vita di tutto il personale ed alle necessità di chi deve conciliare le esigenze lavorative con quelle della famiglia, la maggioranza dei dipendenti risiede in zone limitrofe al luogo di lavoro.

In particolare si evidenzia che nel corso del 2007 sono stati effettuati 12 trasferimenti a seguito di specifica richiesta dei colleghi, non solo per esigenze logistiche ma anche per assecondare le necessità personali, di salute e le aspettative professionali su aree di maggiore interesse.

La popolazione aziendale al 31/12/2007 è composta da 244 uomini pari a circa il 54% e da 208 donne pari al 46% del totale.

	2007	2006	2005
Maschi	244 - 54%	227 - 55%	221 - 55%
Femmine	208 - 46%	189 - 45%	181 - 45%

(numero e percentuale)

Per valorizzare e gestire con efficacia coloro che lavorano, ai diversi livelli, in Banca del Piemonte, tutti i colleghi che operano in posizione di responsabilità sono chiamati a partecipare al processo di valutazione professionale del personale ai sensi dell'art. 66 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Pertanto si è

proceduto all'annuale consegna delle valutazioni a tutto il personale. Il totale dei giudizi di sintesi è ampiamente positivo: 325 colleghi hanno ottenuto una valutazione professionale riferita al 2006 pari a "distinto" o "ottimo".

L'età media dei dipendenti è molto bassa ed è di poco superiore ai 37 anni al 31/12/2007. La fascia di età più numerosa risulta essere quella che va dai 40 ai 43 anni; i più rappresentati sono i quarantenni e quarantunenni.

	2007	2006	2005
Età media maschile	40	39	39
Età media femminile (numero)	34	34	33

L'anzianità media aziendale è pari a circa 11 anni.

A testimonianza di una politica delle assunzioni sempre più rivolta a giovani qualificati e con ampio potenziale di crescita, è da evidenziare l'innalzamento percentuale dei laureati che sono passati dal 29% del 2006 al 32% del personale nel 2007.

Circa l'8% dei lavoratori fa parte della 2ª area professionale, poco meno del 56% dei lavoratori ha la qualifica di impiegato (3ª area professionale), il 34% appartiene alla categoria dei quadri direttivi, mentre meno del 3% ha incarichi dirigenziali.

	2007	2006	2005
2ª area professionale	7,74%	4,33%	2,99%
3ª area professionale	55,53%	60,58%	62,19%
Quadri Direttivi	34,07%	32,45%	32,09%
Dirigenti	2,65%	2,64%	2,74%

Per la Banca del Piemonte la politica delle pari opportunità non è solo assenza di discriminazioni di sesso, razza, religione o altro - condizione che ci caratterizza da sempre - ma anche attenzione all'inserimento lavorativo di persone disabili.

Al riguardo si evidenzia che a partire dal 2003 è iniziato un servizio di trasporto e accompagnamento quotidiano da e verso l'ufficio di personale dipendente disabile, servizio effettuato da società esterna specializzata e completamente a carico della Banca.

La popolazione femminile è in costante ascesa: è un dato significativo che 18 donne siano Responsabili di Filiali, Uffici, Funzioni e Direzioni Centrali. Inoltre 27 donne, pari al 13% della popolazione femminile, hanno avuto l'opportunità di optare per un lavoro part-time.

Infine si ricorda che nell'anno 2007 sono nati 19 bambini figli di colleghe e colleghi della Banca: un caloroso benvenuto ai nuovi nati che hanno portato il "tasso di natalità" al 4,20% del personale dipendente.

Al fine di coinvolgere le risorse determinando un forte orientamento al conseguimento degli obiettivi stabiliti e stimolando il lavoro di "squadra", già da alcuni anni la Banca ha formalizzato sistemi di incentivazione per il personale.

Con la sottoscrizione, in data 16/06/2004, del protocollo sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema bancario le parti nazionali hanno riaffermato in tema di sistemi incentivanti "che deve essere assicurata aziendalemente piena coerenza tra i principi declinati in materia, con particolare riguardo all'oggettività ed alla trasparenza dei sistemi stessi, e i comportamenti assunti ad ogni livello nelle imprese, al fine di rafforzare all'interno delle medesime il necessario clima di fiducia, coesione e stabilità" e che "ritengono opportuno che le aziende prevedano, nell'ambito dei sistemi incentivanti, anche obiettivi di qualità". In tale contesto, su esplicita sollecitazione delle Organizzazioni Sindacali Aziendali, nei sistemi incentivanti Banca del Piemonte 2007 sono stati confermati gli obiettivi in tema di ore di formazione effettuata da ciascun partecipante ai sistemi stessi.

Oltre a quella monetaria, sono presenti altre "leve" considerate premianti e concretamente utilizzate per attrarre, motivare e trattenere i dipendenti. Sicuramente giocano a favore della Banca le opportunità di crescita e carriera professionale, i progressivi riconoscimenti formali, la sicurezza del posto di lavoro, il senso di appartenenza, un sistema di valori forti e riconoscibili.

Banca del Piemonte presta particolare attenzione alle esigenze dei collaboratori anche attraverso la realizzazione di un insieme di iniziative e "interventi sociali" mirati.

Da molti anni al Contratto Collettivo di Lavoro si affianca un Contratto Integrativo Aziendale che prevede una serie di interventi a favore dei lavoratori. In particolare da tempo la Banca aderisce ad un fondo di previdenza complementare che prevede, a fronte del versamento di contributi aziendali e individuali, la corresponsione di un trattamento pensionistico integrativo a quello erogato dall'INPS. Sono state adottate inoltre particolari iniziative in caso di premorienza o invalidità permanente di dipendenti in servizio che prevedono la corresponsione di un capitale assicurato aggiuntivo.

Contro gli infortuni occorsi ai collaboratori nello svolgimento di attività professionali ed in alcuni casi extra professionali è in vigore una specifica polizza assicurativa. Inoltre dal 2006 è attiva una polizza sanitaria, oltre che per i Dirigenti e per i Quadri Direttivi di livello più elevato, per tutto il restante personale.

La maggioranza dei collaboratori della Banca, compreso il personale a tempo parziale, usufruisce inoltre di un buono per la consumazione dei pasti durante l'intervallo lavorativo; il servizio è garantito da apposita convenzione con primaria azienda specializzata nei servizi di ristorazione a sua volta convenzionata con numerosi esercizi pubblici.

	2007	2006	2005
Buoni pasto (numero)	85.398	74.932	64.177

La Banca, nell'ottica di favorire il personale dipendente nell'utilizzo quotidiano dei principali servizi bancari, emana periodicamente apposite circolari e note con condizioni agevolate sulle condizioni di conto corrente, depositi a risparmio, prestiti, mutui ipotecari, valute, spese e commissioni.

La Banca, attraverso la Funzione Personale e Affari Generali e con l'ausilio di società esterna, provvede gratuitamente alla elaborazione e compilazione del modello di dichiarazione dei redditi per i collaboratori che ne fanno richiesta ed all'inoltro dello stesso all'Amministrazione Finanziaria, consentendo agli aventi diritto di usufruire dei rimborsi d'imposta direttamente in busta paga.

Sono poi previsti un "Natale Bimbi" per i figli dei dipendenti aventi un'età non superiore agli 11 anni, e borse di studio per i collaboratori ed i loro figli, qualora ricorrano i requisiti di merito.

A seguito dell'Accordo Sindacale del 13/01/2005 che ha istituito il "Fondo Nazionale del Settore del Credito per Progetti di Solidarietà" sono inoltre stati raccolti, anche nel 2007, fondi tramite il contributo volontario dei dipendenti, ed in ugual misura da parte della Banca.

Il Fondo ha deliberato di destinare i 2/3 delle disponibilità ad interventi pluriennali e 1/3 agli annuali. In particolare saranno finanziati i seguenti progetti:

- AIME (Action d'Intégration Mère et Enfant): programma alimentare e scolastico per i bambini affetti da HIV/AIDS;
- EFSCW (European Foundation for Street Children Worldwide): progetto contro la violenza sui bambini di strada;
- La Casa nel Cuore: progetto per sostegno scolastico e familiare;
- Emergenza 2000: progetto per l'acquisto di un'autovettura da destinare all'accompagnamento dei pazienti emodializzati;
- Terres des Hommes: progetto finalizzato sia all'acquisto di uno stabile in Colombia che alla riabilitazione fisica e psichica delle persone vittime di tortura;

- Casa Famiglia SO.SPE. per la realizzazione della hall di ingresso della casa di accoglienza;
- progetto di "adozioni a distanza" di bambini in Libano.

Cral aziendale

Gestito direttamente dai dipendenti, il Cral Aziendale è una struttura non formalizzata che organizza soprattutto attività sportive e ricreative in favore dei collaboratori sostenuto anche con contributi messi a disposizione dall'azienda. Si segnala ad esempio l'iniziativa annuale "acquisto di skipass giornalieri a prezzi scontati".

Sono state estese anche ai dipendenti le attività promozionali che prevedono biglietti di ingresso in omaggio nel parco dei divertimenti Safari Park di Pombia (No), abbinate ai prodotti Conto Mio Baby, Conto Mio e Conto Mio Più.

Comunicazione interna

All'interno della struttura l'utilizzo della intranet aziendale quale strumento di sviluppo delle comunicazioni interne ha assunto un ruolo primario. In tale contesto la Banca del Piemonte ha investito nell'evoluzione del proprio sito che, ricordiamo, è fruibile da tutti i dipendenti.

In particolare sin dal 2003 è disponibile sulla intranet aziendale un'"Area Personale"; si tratta di una sezione del sito contenente sia la modulistica da utilizzare per i rapporti con la Funzione Personale e Affari Generali (ad esempio per richiesta di ferie o permessi, per la comunicazione delle detrazioni d'imposta, ecc.) che i corsi di autoformazione e fruibili on line. Con l'obiettivo, tra l'altro, di garantire a tutti i colleghi la massima standardizzazione, razionalizzazione ed efficacia dei contenuti informativi distribuiti in Banca, a partire dal 2005 è stato introdotto un nuovo modello di gestione della normativa e della comunicazione interna.

Anche con lo scopo di favorire l'interazione tra i dipendenti e di rafforzare lo "spirito di squadra", si è svolto nel mese di dicembre il consueto Comitato Generale, Comitato che ha visto la partecipazione di tutti i responsabili delle varie strutture e dei loro principali collaboratori; erano presenti circa 180 dipendenti. Prima della relazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stata effettuata una visita della splendida residenza-museo Palazzo Madama con guide professioniste ed in esclusiva per la Banca.

Formazione

Nel corso del 2007 l'impegno dedicato alla formazione - intesa anche come esperienza di lavoro - è proseguito con determinazione.

I principali interventi formativi svolti nel corso del 2007 hanno riguardato in particolar modo:

1. ambito assicurativo
2. ambito relativo alla salute e sicurezza sul posto di lavoro
3. ambito commerciale
4. la formazione di personale di nuova o recente assunzione
5. ambito normativo.

1. Per quanto riguarda l'ambito assicurativo, sono stati organizzati numerosi corsi - sia in aula che tramite autoformazione - nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Isvap n. 5/2006 destinati in particolar modo alle figure individuate come "Addetti all'intermediazione assicurativa".

2. Per quanto riguarda il settore "salute e sicurezza", sono state organizzate numerose sessioni formative di aggiornamento in materia di pronto soccorso, emergenza ed antincendio. Inoltre, si è provveduto a formare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione secondo la normativa vigente.

3. Per quanto attiene al settore commerciale, sono stati organizzati in prevalenza due corsi di formazione: uno intitolato "Tecniche di vendita" ed indirizzato ad operatori di sportello ed uno intitolato "Marketing base - relazione commerciale" rivolto invece a tutto il personale, anche di sede centrale, su adesione volontaria.

4. È stata svolta una sessione formativa dedicata al personale di nuova o recente assunzione, per un totale di 13 giorni di formazione - svolti a novembre 2007 - a cui hanno partecipato circa 40 dipendenti.

5. In ambito normativo ha rivestito grande importanza la formazione conseguente all'introduzione della direttiva "Mifid", indirizzata prevalentemente a Direttori e Vicedirettori di filiale nonché a personale specialistico di Sede Centrale.

Si sono mantenute elevate anche le partecipazioni a convegni, seminari e giornate di studio per supportare le funzioni specialistiche nell'aggiornamento necessario e per generare le competenze delle risorse neo inserite.

Infine la Banca ha rinnovato la decisione di sostenere la partecipazione di personale dipendente ad alto potenziale al Master in Business Administration tenuto dalla Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino.

Rapporti con la Comunità

La letteratura definisce il microcredito come "uno strumento di sviluppo locale che prevede la concessione di prestiti alla persona per l'avvio di piccole attività imprenditoriali ai soggetti che hanno difficoltà ad accedere al finanziamento tradizionale delle banche".

Grazie alla collaborazione con la parrocchia S. Agostino e la pastorale Migranti Caritas di Torino è proseguito nel corso del 2007 il progetto "Microcredito": un particolare modo di fare banca, di raccogliere risparmio ed impiegarlo a sostegno di iniziative economiche rivolte a soggetti che - normalmente - non hanno accesso al tradizionale credito bancario e che intendono iniziare in proprio un'attività imprenditoriale di piccole dimensioni.

*Microcredito
e usura*

Si tratta di un vero e proprio finanziamento caratterizzato da:

- importi limitati (massimo 2.500,00 euro)
- durata limitata (36 mesi)
- condizioni economiche primarie

e concesso, con principi di sana e prudente gestione, sulla conoscenza delle persone, della loro storia, delle loro vicende e talvolta delle loro tragedie. Non si tratta di azioni svolte secondo un'ottica assistenzialistica, quanto invece di nuove modalità operative in condizioni di economicità.

I finanziamenti in essere a fine anno sono 7 e sono stati erogati a donne e uomini di diverse nazionalità (Ecuador, Nigeria, Moldavia, Perù e Romania).

Nell'ambito delle iniziative realizzate contro l'usura sono attive specifiche convenzioni tra la Banca con Finpiemonte (DM 225/98 Microcrediti) ed i consorzi fidi in relazione ai finanziamenti erogati ai sensi della Legge 7/3/96 n.108 (antiusura). È anche in essere un accordo con la "Fondazione San Matteo - Insieme contro l'usura", ente costituito su volontà della Chiesa torinese per il soccorso alle vittime dell'usura.

Sponsorizzazioni e contributi ad attività di interesse locale, borse di studio

La Banca del Piemonte è attenta alle iniziative sociali, assistenziali, religiose, culturali e sportive che si svolgono nel territorio. Ogni richiesta di contributo e/o sponsorizzazione viene valutata attentamente e, se risponde a requisiti di sostenibilità, viene finanziata.

Junior Basket Casale

A partire dal Luglio 2003 la Banca del Piemonte è sponsor ufficiale dell'intero settore giovanile della Junior Basket Casale Monferrato: un progetto a medio e lungo termine di importante carattere sociale che ha per obiettivo quello di far diventare il settore giovanile della Junior Basket Casale Monferrato una vera e propria scuola tecnica di basket di rilevanza nazionale.

Il settore giovanile "Banca del Piemonte" è composto da 7 squadre che coprono i 7 campionati: Under 19 Eccellenza, Under 17 Eccellenza, Under 17 Open, Under 15 Eccellenza, Under 15 Open, Under 14 Open e Under 13 Open.

Altre sponsorizzazioni in ambito sportivo

Relativamente alle sponsorizzazioni effettuate nell'ambito sportivo la Banca ha rinnovato l'impegno di supportare le seguenti realtà:

- il Club Scherma Casale nella rassegna schermistica in occasione dei play off dei campionati italiani di scherma;
- lo Sci Club Pragalato - Sestriere (TO) - nella realizzazione delle attività sportive per la stagione 2007/2008;
- la U.S. Junior Volley di Casale Monferrato nell'ambito del settore giovanile femminile;

- la Società Canottieri Casale nella realizzazione dell'ottava edizione del Torneo Internazionale di Tennis Femminile "2007 I.T.F. Women's Tour" - Coppa Banca del Piemonte che si è svolto dal 9 al 16 settembre 2007.

Nel corso del 2007 la Banca ha proseguito nel suo impegno rivolto alle diverse realtà territoriali attraverso erogazioni di contributi "ad hoc". In particolare i diversi interventi hanno riguardato il sostegno a:

Contributi

- realtà religiose e parrocchie;
- associazioni non profit;
- associazioni sportive;
- enti scolastici;
- associazioni culturali e ricreative;
- associazioni territoriali e di categoria.

Si segnalano inoltre nel corso dell'anno le donazioni effettuate attraverso l'utilizzo Fondo erogazioni liberali, istituito presso la Banca, a favore di specifici progetti tra cui la Divisione Universitaria Urologia dell'Ospedale Molinette di Torino, relativamente all'acquisto di materiale endoscopico utilizzato per ridurre l'invasività degli interventi chirurgici ed il Dipartimento di Scienze Pediatriche dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, nell'ambito del progetto pluriennale di ricerca sulle basi genetiche delle ipoplasie midollari congenite ed in particolare delle ipoplasie midollari congenite che portano allo sviluppo dell'anemia di Blakfan-Diamond (DBA); è stato inoltre erogato un contributo per l'acquisizione di mobili e attrezzature per gli uffici della Curia nel nuovo complesso del "Santo Volto" in Torino.

Nel corso del 2007 la Banca ha partecipato ad una serie di eventi a carattere culturale che hanno coinvolto la popolazione locale. Nell'ambito di tali iniziative l'Istituto ha contribuito con la propria presenza all'evento "La dolce Notte" organizzato dal comune di Novara e tenutosi il 24 marzo 2007. La Banca ha inoltre aderito all'iniziativa "Premio Letterario Via Po" sponsorizzando la manifestazione rivolta a dare evidenza alla produzione narrativa e letteraria che si sviluppa e trae origine dal territorio piemontese.

Eventi sul Territorio

Nell'ambito delle campagne informative e di raccolta fondi Banca del Piemonte ha aderito alla campagna Nazionale Raccolta fondi a favore della ricerca oncologica, alle raccolte fondi in occasione delle maratone televisive "30 Ore per la Vita" e TELETHON, oltre alla consueta campagna natalizia UNICEF 2007-2008. In occasione delle iniziative la Banca ha dato visibilità tramite i propri mezzi e presso gli sportelli diffondendo il materiale informativo a disposizione. Sempre dall'UNICEF vengono acquistati ogni anno i biglietti di auguri natalizi da inviare ai clienti della Banca.

Campagne informative e raccolte fondi

Al fine di agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e nell'ottica di una maggiore integrazione con il sistema scolastico anche nel corso del 2007 Banca del Piemonte ha confermato la propria disponibilità a supportare l'attività formativa di scuole e università.

Tirocini formativi

In particolare, sono state confermate le Convenzioni di tirocinio di formazione ed orientamento con alcune Facoltà dell'Università degli Studi di Torino, con il Politecnico di Torino, con la SAA (Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino), con alcune scuole professionali presenti in Piemonte, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il SUMI di Pinerolo (Scuola Universitaria Management di Impresa). Inoltre si è attivata una convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (in particolar modo con la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino).

Nel corso del 2007 sono stati diciassette i ragazzi che hanno effettuato stage formativi, in alcuni casi anche con rimborsi spese per gli studenti, in Banca del Piemonte. Le strutture interessate sono state la Direzione Sistemi, la Direzione Mercati, l'Ufficio Consulenza Legale, la Funzione Personale e Affari Generali e la Funzione Internal Audit.

Di questi, sette sono stati successivamente assunti - a tempo determinato o indeterminato - dalla Banca.

Rapporti con i Clienti

La dimensione etica e sociale del comportamento d'impresa sta acquisendo una sempre maggior rilevanza.

Indagini e monitoraggi svolti dai più autorevoli centri di ricerca negli ultimi anni mostrano che un numero crescente di cittadini/consumatori - in particolare i più attenti e informati - tiene sempre più conto nelle proprie scelte di queste dimensioni, premiando con la fedeltà le imprese "responsabili" e punendo con l'abbandono quelle "irresponsabili". Una analoga tendenza si manifesta sui mercati, laddove le borse e gli investitori sono sempre più attenti a favorire aziende che dimostrino di rispettare criteri economico-sociali-ambientali nell'esercizio delle proprie diverse attività.

Patti Chiari

Per quanto riguarda il progetto "Patti Chiari", si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione a pag. 30.

Conto Mio

Nell'ambito delle attività promozionali, grazie al rinnovo dell'accordo raggiunto negli anni passati con il parco dei divertimenti Safari Park di Pombia (NO) è proseguita l'operazione a premi abbinata ai prodotti per minori Conto Mio Baby, Conto Mio e Conto Mio Più. L'operazione è stata collegata all'apertura del rapporto associando all'apertura la consegna, in relazione alla tipologia di rapporto aperto, di un ingresso omaggio al Safari Park o in alternativa di una ricarica telefonica.

Nell'ambito delle attività volte a valorizzare il rapporto con la platea dei giovani è stata confermata la positiva esperienza di collaborazione tra la Banca e la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli dedicata ad avvicinare i giovani all'arte attraverso i laboratori didattici organizzati presso la Pinacoteca.

Considerando la validità ed il successo riscosso dalle iniziative promosse la Banca del Piemonte proseguirà nel corso del 2008 l'attività rivolta ai giovani con la promozione di una nuova operazione a premi.

La Banca, nel costante impegno a soddisfare le esigenze dei propri clienti, mette a disposizione tutti i canali (anche i più innovativi) di accesso a prodotti e/o servizi per effettuare operazioni informative e dispositive.

Il sistema multicanale della Banca è composto da strutture fisiche (filiali, ATM, P.O.S.) e da strutture virtuali (Remote Banking, Internet Banking, Phone Banking), realizzando in tal modo la cosiddetta piena operatività "24 ore su 24 - 7 giorni su 7".

Gli accessi ai canali virtuali sono:

- Il sito internet di Banca del Piemonte - www.bancadelpiemonte.it - dedicato ai servizi informativi, di home banking e trading on line. Dei 13.426 collegamenti in essere al 31 dicembre 2007, in incremento del 21% rispetto all'anno precedente, ben 7.374 sono relativi a privati e 6.052 sono aziende; in particolare merita segnalare che oltre l'85% delle aziende collegate utilizza i servizi informativi e quasi il 73% quelli dispositivi, mentre per quanto concerne gli utenti privati circa il 68% utilizza i servizi informativi ed il 47% quelli dispositivi;
- ProntoBP - numero verde 800-998050 - la banca telefonica informativa e dispositiva con servizio di Call Center, a disposizione di 14.109 clienti;
- Remote Banking per 1.567 imprese secondo le specifiche previste dal Corporate Banking Interbancario.

La presenza sul web della Banca, attiva da ottobre 2000, conferma il trend positivo che evidenzia una costante crescita. Nel corso del 2007 i dati segnalano un soddisfacente incremento, in particolare sono state visitate, da circa 590.000 utenti, oltre due milioni e mezzo di pagine con una media giornaliera di accessi di oltre 1.600 utenti per 7.000 pagine visitate.

Nell'ottica e con l'obiettivo di un crescente avvicinamento verso il cliente ha preso avvio nel corso del 2007 il progetto di rinnovamento del sito internet della Banca che si è concluso con la messa on line il 7 febbraio 2008.

Il nuovo sito internet di Banca del Piemonte è stato realizzato nell'ottica di rendere ancora più fluide, funzionali e organizzate sia la comunicazione che la fruizione di servizi e contenuti.

Oltre alla nuova veste grafica è stata effettuata una razionalizzazione dei contenuti che ha portato ad ottenere una struttura sempre più chiara, un layout semplice e intuitivo e una maggiore fruibilità delle informazioni suddivise per target specifici di utenti.

Particolare rilevanza è stata data ai servizi di internazionalizzazione per le imprese, una delle priorità per Banca del Piemonte, a cui è stata dedicata un'intera sezione ben visibile in home page al cui interno è possibile consultare la gamma di servizi finalizzati ad agevolare l'ingresso e lo sviluppo delle aziende sui mercati esteri.

Il rinnovamento del sito internet si inserisce all'interno di un più ampio processo di crescente radicamento sul territorio e di ulteriore avvicinamento al cliente, attraverso lo sviluppo della comunicazione via web che rappresenta per Banca del Piemonte uno strumento di significativa importanza.

Nel 2007 l'internet banking è stato arricchito realizzando una serie di attività volte al miglioramento del servizio in termini di performance e di nuove funzionalità. Nell'ambito dei servizi resi disponibili alla clientela si segnalano le implementazioni collegate al pagamento online dei Mav e all'introduzione del servizio SMS Alert per i bonifici disposti tramite HBNEXT.

Nel corso dell'anno sul sito internet della Banca è, infine, proseguito l'aggiornamento informativo in merito alle singole iniziative specifiche inerenti Patti Chiari, in particolare, a seguito della certificazione per l'iniziativa promossa dal Consorzio denominata "Cambio Conto - come cambiare il conto corrente", è stata implementata la sezione dedicata dando evidenza alla nuova iniziativa.

La Banca del Piemonte ha aderito nel 2007 all'Osservatorio ABI sulla Customer Satisfaction con riferimento al segmento delle Piccole Imprese. Tale osservatorio prevede un'indagine annuale di scenario svolta su un campione rappresentativo della clientela bancaria nazionale (1.504 interviste) ed un rapporto "ad hoc" (annuale) con questionario su un campione di clientela della Banca (300 interviste).

L'osservatorio si propone di analizzare il posizionamento competitivo della singola banca rispetto al parametro "Customer Satisfaction", intendendo il livello di gradimento della clientela verso la banca ed i suoi servizi nonché la dinamica evolutiva del livello di soddisfazione nel tempo.

La conoscenza delle esigenze del cliente e di come lo stesso percepisce il servizio offerto è, infatti, molto importante al fine di un concreto, mirato, ma soprattutto proficuo miglioramento del rapporto con la clientela e per l'ottimizzazione delle risorse.

Nel 2007 sono state effettuate da Eurisko 300 interviste telefoniche a campione sull'universo dei clienti in cui sono stati affrontati argomenti quali:

- la relazione in generale tra il cliente e le sue banche (tutte le banche di cui è cliente);

- la relazione con la banca principale (BP) su vari argomenti quali ambiente, affollamento, cortesia e competenza del personale, qualità del servizio, informazioni e comunicazione, ecc.;
- la relazione commerciale con la banca principale (anche in merito ai prodotti/servizi posseduti);
- la soddisfazione globale con la banca principale e l'immagine percepita.

I risultati della rilevazione hanno dimostrato un elevato livello di soddisfazione percepito dal 78% della clientela (il 29% esprime piena e completa soddisfazione); il dato è migliore sia rispetto alla media del campione nazionale (53%) che a quella del campione Nord - Ovest (59%), in ragione della capacità della Banca di impostare nel corso del tempo una relazione positiva e proficua con le imprese clienti.

La Banca colloca i seguenti Fondi Etici: Gestielle Etico Azionario, Gestielle Etico Obbligazionario e NordFondo Etico Obbligazionario Misto.

*Collocamento di
Fondi etici*

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla Legge, tenendo conto, fra l'altro, dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ciò premesso, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'anno. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ed in esse gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta, informandoci sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. Possiamo ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le azioni poste in essere sono state compiute in conformità alla Legge ed allo statuto sociale, non sono apparse manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile "KPMG SPA" e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, anche tramite la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. Possiamo affermare che la struttura organizzativa e le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio d'Amministrazione risultano coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività della Banca;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Banca, nonché sull'idoneità e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e diamo atto che le funzioni preposte dalla Banca vigilano che le procedure ed i processi siano idonei a garantire, sotto ogni profilo, il presidio dei rischi e che l'operatività sia svolta nel rispetto delle previste normative interne ed esterne.

Il Collegio Sindacale evidenzia innanzitutto di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C. previsti per la redazione della propria relazione al bilancio d'esercizio.

Vi informiamo altresì che nel corso del 2007 non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura e che non abbiamo particolari osservazioni da segnalarVi.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione sulla presente relazione.

Per quanto concerne il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 che l'Organo Amministrativo ha predisposto e che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, Vi attestiamo

che è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS / IFRS) di cui al D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, con le modalità previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e la successiva Circolare del 14 febbraio 2006.

È costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Quest'ultima, che accompagna il Bilancio, commenta ed illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera, anche per il tramite di società partecipate, e fornisce indicazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo verificato la rispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, nonché vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società di revisione "KPMG SPA" incaricata del controllo contabile, sulla base degli esiti del lavoro effettuato, ci ha riferito che il Bilancio è stato correttamente redatto secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione e non evidenzia aspetti di criticità, e pertanto la relazione accompagnatoria allo stesso esprimerà un giudizio positivo senza osservazioni, rilievi od eccezioni.

Vi informiamo infine che:

- le disposizioni prescritte dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, in materia di rivalutazione monetaria di beni, sono state rispettate e viene fornito apposito prospetto nella Nota Integrativa delle attività rivalutate;
- le disposizioni sull'applicazione delle norme relative all'antiriciclaggio sono correttamente applicate;
- in relazione all'operatività in "prodotti derivati", si ritiene che le procedure ed il relativo sistema dei controlli posti in essere dalla Banca per presidiare il rischio derivante da tale attività, possano considerarsi adeguati ed affidabili e non evidenzino particolari elementi di criticità;
- i reclami pervenuti alla Banca da parte della clientela sono debitamente gestiti dalla funzione preposta;
- la Banca si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 che disciplina la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"; conformemente a tale norma è stato costituito un Comitato che svolge funzioni di vigilanza e controllo;
- in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 riguardante il trattamento dei dati personali è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza";
- il Consiglio di Amministrazione ha recentemente deliberato una ampia ed articolata revisione della struttura organizzativa della Banca, con particolare riferimento al sistema interno di presidio dei diversi rischi caratterizzanti l'operatività, coerentemente con le previsioni contenute nelle diverse normative entrate in vigore negli ultimi mesi (Compliance, Basilea 2 - secondo pilastro - ICAAP, MiFID).

In conclusione, Vi attestiamo che nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o meritevoli di menzione agli Azionisti.

Signori Azionisti,

dopo quanto sopra analiticamente esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo Contabile, riteniamo di condividere i principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati e che pertanto lo stesso rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Vi proponiamo quindi, tenute presenti le considerazioni fin qui svolte, l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, comprensivo della Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, nonché della proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, lì 14 Aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE
(Dott. Giuseppe RAVOTTO)
(Dott. Giuseppe TARDITI)
(Dott. Mauro BUNINO)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono 011 8395144
Telefax 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

All'Azionista Unico di
Banca del Piemonte S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca del Piemonte S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca del Piemonte S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2007.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca del Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca del Piemonte S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 14 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aoste Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Corno Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

Schemi e Prospetti

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007

Voci dell'attivo

valori in Euro

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONE %
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.797.441	9.928.844	38,96
20. ATTIVITA' FINANZ. DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	115.417.372	148.413.150	-22,23
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	12.741.652	12.772.859	-0,24
60. CREDITI VERSO BANCHE	248.561.515	226.315.421	9,83
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	1.029.378.547	860.967.973	19,56
80. DERIVATI DI COPERTURA	732.637	15.078	4758,98
90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	(882.089)	(165.034)	434,49
110. ATTIVITA' MATERIALI	24.692.946	24.426.303	1,09
120. ATTIVITA' IMMATERIALI	317.892	329.231	-3,44
130. ATTIVITA' FISCALI	5.415.046	4.870.278	11,19
a) correnti	1.911.361	1.689.495	13,13
b) anticipate	3.503.685	3.180.783	10,15
150. ALTRE ATTIVITA'	54.946.380	49.837.999	10,25
TOTALE DELL'ATTIVO	1.505.119.339	1.337.712.102	12,51

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Camillo Venesio

e raffronto con il 31 dicembre 2006

Voci del passivo

valori in Euro

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONE %
10. DEBITI VERSO BANCHE	64.220.600	23.463.461	173,70
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	877.205.273	778.888.662	12,62
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	362.881.005	339.849.648	6,78
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	3.941.658	670.082	488,24
60. DERIVATI DI COPERTURA	5.279.936	4.638.731	13,82
80. PASSIVITA' FISCALI	12.600.797	10.798.204	16,69
a) correnti	10.252.607	8.349.718	22,79
b) differite	2.348.190	2.448.486	-4,10
100. ALTRE PASSIVITA'	54.445.766	62.209.198	-12,48
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	5.563.991	7.321.276	-24,00
120. FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.934.940	3.191.775	23,28
b) altri fondi	3.934.940	3.191.775	23,28
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	3.787.498	3.649.084	3,79
160. RISERVE	74.677.165	67.595.492	10,48
180. CAPITALE	25.010.800	25.010.800	0,00
190. AZIONI PROPRIE (-)	(619.335)	(619.335)	0,00
200. UTILE DI ESERCIZIO	12.189.245	11.045.024	10,36
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.505.119.339	1.337.712.102	12,51

I Sindaci
Giuseppe Ravotto
Mauro Bunino
Giuseppe Tarditi

Il Presidente
Lionello Jona Celesia

Conto Economico

valori in Euro

	2007	2006	VARIAZIONE %
10. INTERESSI ATTIVI E PROV. ASSIMILATI	75.225.436	55.025.438	36,71
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(30.603.594)	(17.344.839)	76,44
30. MARGINE DI INTERESSE	44.621.842	37.680.599	18,42
40. COMMISSIONI ATTIVE	25.353.172	24.544.091	3,30
50. COMMISSIONI PASSIVE	(3.011.730)	(3.265.736)	-7,78
60. COMMISSIONI NETTE	22.341.442	21.278.355	5,00
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	339.216	359.102	-5,54
80. RISULTATO NETTO ATTIVITA' NEGOZIAZIONE	1.295.700	1.931.874	-32,93
90. RISULTATO NETTO ATTIVITA' COPERTURA	(57.023)	(448.818)	-87,29
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(171.337)	72.352	-336,81
d) passività finanziarie	(171.337)	72.352	-336,81
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	68.369.840	60.873.464	12,31
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(6.153.559)	(4.083.408)	50,70
a) crediti	(6.153.559)	(4.083.408)	50,70
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	62.216.281	56.790.056	9,55
150. SPESE AMMINISTRATIVE:	(40.550.780)	(37.282.765)	8,77
a) per il personale	(23.551.519)	(22.163.164)	6,26
b) altre spese amministrative	(16.999.261)	(15.119.601)	12,43
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	(285.168)	(1.084.465)	-73,70
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.045.952)	(1.748.837)	16,99
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(320.083)	(306.053)	4,58
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.956.979	2.630.375	12,42
200. COSTI OPERATIVI	(40.245.004)	(37.791.745)	6,49
240. UTILE/PERDITE DA CESSIONE INVESTIMENTI	14.671	26.782	-45,22
250. UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	21.985.948	19.025.093	15,56
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(9.796.703)	(7.980.069)	22,76
270. UTILE(PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	12.189.245	11.045.024	10,36
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.189.245	11.045.024	10,36

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Camillo Venesio

I Sindaci

Giuseppe Ravotto

Mauro Bunino

Giuseppe Tarditi

Il Presidente

Lionello Jona Celesia

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi di apertura	Esistenze 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	20.031		20.031		
b) altre azioni	4.980		4.980		
Sovraprezzi di emissione					
Riserve					
a) di utili	54.789	504	55.293	6.101	
b) altre					
Riserve da valutazione					
a) disponibili per la vendita		1.316	1.316		
b) copertura flussi finanziari					
c) leggi speciali		286	286		
Strumenti di capitale					
Azione proprie	-619		-619		
Utile (perdita) di esercizio	8.026		8.026	-6.101	-1.925
Patrimonio netto	87.207	2.106	89.313	0	-1.925

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	20.031		20.031		
b) altre azioni	4.980		4.980		
Sovraprezzi di emissione					
Riserve					
a) di utili	60.843		60.843	6.752	
b) altre					
Riserve da valutazione					
a) disponibili per la vendita	2.281		2.281		
b) copertura flussi finanziari					
c) leggi speciali	286		286		
Strumenti di capitale					
Azione proprie	-619		-619		
Utile (perdita) di esercizio	9.093		9.093	-6.752	-2.341
Patrimonio netto	96.895	0	96.985	0	-2.341



Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31.12.2005	Patrimonio Netto al 31.12.2005
	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
							20.031	4.980
-551								60.843
965								2.281
								286
								-619
							9.093	9.093
414							9.903	96.895

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31.12.2006	Patrimonio Netto al 31.12.2006
	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
							20.031	4.980
								67.595
1.082								3.363
								286
								-619
							11.045	11.045
1.082							11.045	106.681



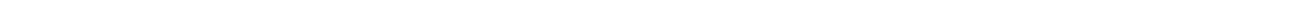
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenze 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale	25.011		25.011		
a) azioni ordinarie	20.031		20.031		
b) altre azioni	4.980		4.980		
Sovraprezzi di emissione					
Riserve	67.595		67.595	7.082	
a) di utili	67.595		67.595	7.082	
b) altre					
Riserve da valutazione	3.649		3.649		
a) disponibili per la vendita	3.363		3.363		
b) copertura flussi finanziari					
c) leggi speciali	286		286		
Strumenti di capitale					
Azione proprie	-619		-619		
Utile (perdita) di esercizio	11.045		11.045	- 7.082	-3.963
Patrimonio netto	106.681	0	106.681	0	-3.963



Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31.12.2007	Patrimonio Netto al 31.12.2007
	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
							25.011	
							20.031	
							4.980	
								74.677
								74.677
138								3.787
112								3.475
26								312
								-619
							12.189	12.189
138							12.189	115.045



Rendiconto Finanziario (Metodo diretto)

	Importo	
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2007	31.12.2006
1. Gestione	26.560	16.267
- interessi attivi incassati	73.495	53.942
- interessi passivi pagati	(25.607)	(14.396)
- dividendi e proventi simili (+)	339	359
- commissioni nette (+/-)	22.503	18.496
- spese del personale (-)	(23.305)	(21.099)
- altri costi (-)	(17.689)	(19.877)
- altri ricavi (+)	6.496	5.760
- imposte e tasse (-)	(9.672)	(6.918)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(163.556)	(152.305)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.293	(24.848)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		(2.022)
- crediti verso la clientela	(170.129)	(174.892)
- crediti verso banche: a vista	18.314	52.632
- crediti verso banche: altri crediti	(39.922)	(10.326)
- altre attività	(7.112)	7.151
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziaria	147.373	143.729
- debiti verso banche: a vista	15.797	10.260
- debiti verso banche: altri debiti	24.940	(734)
- debiti verso la clientela	97.736	93.967
- titoli in circolazione	18.416	42.317
- passività finanziarie di negoziazione		(276)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(9.516)	(1.805)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	10.377	7.691

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	14	27
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	14	27
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(2.635)	(3.627)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(2.313)	(3.308)
- acquisti di attività immateriali	(322)	(319)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(2.621)	(3.600)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.888)	(2.267)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(3.888)	(2.267)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.868	1.824

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.929	8.105
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.868	1.824
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.797	9.929

Nota Integrativa

PARTE A - Politiche contabili

A. 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) vigenti alla data del 31/12/2007 e omologati dalla Commissione europea in base a quanto previsto dal regolamento UE n. 1606/2002.

Il Decreto legislativo n. 38/2005 ha disciplinato l'adozione dei principi contabili internazionali da parte delle imprese italiane, prevedendo l'obbligatoria adozione degli stessi da parte delle banche non capogruppo di gruppo bancario e non quotate a partire dal bilancio riferito all'esercizio 2006.

L'informativa di bilancio è predisposta seguendo le indicazioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e nel successivo Provvedimento del 14 febbraio 2006, con le quali Banca d'Italia ha formalizzato le istruzioni per la compilazione dei bilanci civilistici e consolidati rispettivamente delle banche e degli enti finanziari, al fine di armonizzare le disposizioni in materia di patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n° 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio della Banca è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredata dalla Relazione sulla gestione e sull'andamento della Banca.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La predisposizione del bilancio è avvenuta in ottemperanza ai seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.
- Competenza economica. Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica.
- Coerenza di presentazione del bilancio e informazione comparativa. Al fine di una adeguata comparabilità delle informazioni, gli schemi e le classificazioni delle poste di bilancio sono mantenuti invariati nei diversi esercizi. Le poste di bilancio presentano il confronto con i valori del precedente esercizio.
- Rilevanza e aggregazione. Ogni voce rilevante viene esposta distintamente in bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- Compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non sono tra loro compensati, a meno che questo sia consentito dai principi contabili o espressamente previsto dagli schemi di bilancio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Principi contabili

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della Banca sono illustrati qui di seguito. Per ciascuna categoria di attività e passività considerata si riporta l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della rilevazione delle componenti reddituali e della cancellazione.

1. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale, i certificati di partecipazione in OICR e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte inizialmente al *fair value* che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente imputati a conto economico.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento, i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a Conto Economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al punto sub b);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi ai prezzi determinati sulla base di quotazioni, stime e modelli di valutazione basati su dati rilevabili sul mercato (ad esempio considerando strumenti quotati con caratteristiche simili).

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a Conto Economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare sono incluse in tale categoria le Partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente alla data di regolamento al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Fatte salve deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita agli altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, ad eccezione dei titoli di capitale il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile, che sono valutati al costo di acquisto. Sono valutati al costo di acquisto anche i titoli partecipativi aventi entità di importo ridotto rispetto al totale della voce.

Alla data del bilancio, le attività finanziarie classificate in questa categoria sono interamente costituite da titoli di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in Borsa. La determinazione del *fair value* di dette attività, pertanto, è basata su elementi oggettivi quali, ad esempio, perizie di stima o prezzi di scambio realizzati in recenti transazioni tra parti indipendenti, ove esistenti. Peraltro, detti prezzi di scambio non sempre possono essere rappresentativi di un corretto *fair value*.

Da un lato la consistenza delle quote di interessenza detenute sia in termini di numero azioni che di controvalore delle stesse, dall'altro la ridotta liquidità dei titoli potrebbero non consentire di ottenere prezzi di realizzo in linea con quelli determinatisi in occasione di scambio di modesti volumi azionari.

Alla luce di quanto precede, si ritiene, pur in presenza di scambi effettuati a valori superiori a quelli contabili, di non rettificare il valore di iscrizione in bilancio di tali attività. Resta fermo - per tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita - il principio che le transazioni effettuate tra parti a valori inferiori a quelli contabili comportano comunque la rettifica in diminuzione dei prezzi di carico delle attività in discorso.

L'utile e la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

In presenza di evidenze obiettive di perdita tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l'entità della perdita di valore. Tali perdite, se stimate durevoli nel tempo, vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli interessi, se presenti, calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e dell'ammortamento delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a Conto Economico.

I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di *fair value* sono registrati in apposita riserva di Patrimonio netto, denominata "Riserva da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a Conto Economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Qualora non sia più opportuno, per intenzione e capacità, mantenere l'attività sino a scadenza, essa viene riclassificata tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La Banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle sino a scadenza.

4. CREDITI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti e finanziamenti vengono iscritti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere trasferiti ad altro portafoglio. Il credito deve essere incondizionato. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In partico-

lare le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti sono valutati - successivamente alla rilevazione iniziale - al costo ammortizzato, qualora ne sussistano i presupposti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti determinando le perdite di valore dei crediti dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori e tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti soggetti al rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, i crediti scaduti / sconfinati continuativamente da oltre 180 giorni;
- i crediti in bonis (o *performing*).

La perdita di valore sui singoli crediti si ottiene dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione di alcuni elementi quali flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, considerate le garanzie contrattuali esistenti, tempi attesi di recupero, tasso interno di rendimento.

Per quanto riguarda i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuati dagli organi tecnici della Banca;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione a sofferenza della posizione.

Per quanto riguarda i crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della Banca;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica;
- c) tassi di attualizzazione storici rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione a incaglio della posizione.

Per quanto riguarda i crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli organi tecnici della Banca;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti per i quali non sussistono evidenze oggettive di perdita sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla loro suddivisione in gruppi omogenei tenuto conto anche delle caratteristiche economiche e di rischio presentate dai debitori. I coefficienti di svalutazione del portafoglio sono determinati in base a parametri di rischio, stimati su base storico statistica, espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

I crediti verso debitori residenti in paesi a rischio vengono assoggettati a coefficienti di svalutazione forfaitari calcolati applicando la disciplina di valutazione del cosiddetto rischio paese.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a Conto Economico. Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate in precedenza.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le Attività finanziarie così valutate comprendono le attività per le quali si applica la cosiddetta *fair value option*.

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria valutata al *fair value*.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Il portafoglio dei contratti di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati posti in essere per neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nella Banca è applicata la copertura di *fair value*, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia di copertura, denominata *fair value hedge*, si riferisce a oggetti specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio finanziamenti alla clientela, prestiti obbligazionari.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o di situazione infrannuale, la Banca effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le relazioni di copertura del *fair value* sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al *fair value* dato dalle quotazioni dei mercati per gli strumenti quotati in mercati attivi e dal valore attuale dei flussi di cassa attesi, oppure applicando gli opportuni algoritmi di valutazione, per gli strumenti non quotati. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a Conto Economico alla voce "Risultato netto dell'attività di copertura";
- 2) le posizioni coperte sono valutate al *fair value* e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a Conto Economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura" in contropartita al cambiamento di valore contabile della posta coperta.

Al venir meno dei requisiti richiesti per la sussistenza della copertura la differenza tra il valore di carico della posta coperta in tale momento e quello che sarebbe stato il suo valore se non fosse mai esistita copertura viene ammortizzata a Conto Economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto iscritte in bilancio al costo. L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel bilancio della Banca non sono presenti partecipazioni in società controllate o collegate.

8. ATTIVITA' MATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le Attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili ad uso investimento sono stati iscritti al *fair value (deemed cost)* quale sostituto del costo.

Per tutti gli stabili dei quali la Banca è l'unica proprietaria si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le Attività materiali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione dei terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato è avvenuta, per gli immobili interamente posseduti (c.d. "cielo/terra"), sulla base di perizia.

L'ammortamento avviene:

- per fabbricati con una aliquota annua uniforme del 3%;
- per le altre attività materiali in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo del cespite.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le Attività materiali sono cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITA' IMMATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità plurienna-

le, rappresentate nella realtà operativa della Banca in particolare da oneri per l'acquisto d'uso di software. Gli oneri relativi alla ristrutturazione di locali di proprietà di terzi presi in locazione sono esposti alla voce "Altre attività", ed i relativi ammortamenti sono allocati a Conto Economico alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le Attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Attività immateriali sono valutate, dopo la rilevazione iniziale, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a Conto Economico alla voce "Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

L'Attività immateriale viene eliminata dallo Stato Patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

In tale categoria sono classificate le attività possedute per la vendita.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

11. FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

La Banca calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensione di imposta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'uscita richiesta per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi degli organi tecnici della Banca e di esperti esterni all'impresa.

Tali fondi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed in occasione della chiusura di ogni situazione infrannuale ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora risulti significativa, viene effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadenza.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non sia più probabile. Nel caso in cui il fondo risulti eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto Economico.

Non sono presenti Fondi di quiescenza e per obblighi simili.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli in circolazione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le passività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento.

I Debiti e titoli in circolazione sono iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. Non sono invece inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate quando sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto Economico.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di Conto Economico sono gli stessi già illustrati per le attività detenute per negoziazione.

15. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta *fair value option*.

La Banca non ha designato alcuna Passività finanziaria valutata al *fair value*.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento di elementi monetari od alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono imputate a Conto Economico del periodo in cui sorgono.

17. ALTRE INFORMAZIONI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS.

Questo ha comportato modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, con un effetto riduttivo del Fondo TFR precedentemente stanziato e con un conseguente beneficio sul conto economico dell'esercizio 2007.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Banca non ha in essere piani di stock options a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora vengono rilevati a Conto Economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico alla data di incasso.

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide (voce 10)

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	13.796	9.928
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	1	1
Totale	13.797	9.929

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20)

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	63.391		62.944	
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	63.391		62.944	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				25.341
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	49.337		59.704	
Totale A	112.728		122.648	25.341
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari				
1.1 di negoziazione		2.689		424
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B		2.689		424
Totale (A+B)	112.728	2.689	122.648	25.765

2.2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività di cassa		
1. Titoli di debito	63.391	62.944
a) Governi e Banche Centrali	40.665	34.305
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche	22.726	28.639
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		25.341
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	49.337	59.704
a) Governi e Banche Centrali	46.107	59.704
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche	3.230	
d) Altri emittenti		
Totale A	112.728	147.989
B. Strumenti derivati		
a) Banche	1.296	410
b) Clientela	1.393	14
Totale B	2.689	424
Totale (A+B)	115.417	148.413

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale	1.091	1.598				2.689	424
- opzioni acquistate		1.598				1.598	72
- altri derivati		1.598				1.598	72
• senza scambio di capitale	1.091					1.091	352
- opzioni acquistate	991					991	312
- altri derivati	100					100	40
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale B							
	1.091	1.598				2.689	424
Totale (A+B)							
	1.091	1.598				2.689	424

2.4 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	73.343		25.341		98.684
B. Aumenti	155.167		18.377		173.544
B1. Acquisti	134.542		17.936		152.478
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	38				38
B3. Altre variazioni	20.587		441		21.028
C. Diminuzioni	165.119		43.718		208.837
C1. Vendite	134.273		43.718		177.991
C2. Rimborsi	10.126				10.126
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	295				295
C4. Altre variazioni	20.425				20.425
D. Rimanenze finali	63.391				63.391

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value (voce 30)

La Banca non detiene attività finanziarie iscritte in tale categoria.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

Si riporta qui di seguito l'elenco delle azioni o quote di società iscritte nella posta in oggetto:

SOCIETA'	N. AZIONI/ QUOTE	%	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	214.412	0,7366	1.115	6.152
Cedacri S.p.A.	374	2,9661	374	3.599
SI Holding S.p.A.	469.394	1,0431	282	1.563
Siteba S.p.A.	154.909	3,0982	81	609
SIA - SSB S.p.A.	132.600	0,0078	17	349
Asteimmobili.it S.p.A.	197.825	5,5883	198	180
Sella Gestioni SGR S.p.A.	112.000	0,5879	56	167
E-MID S.p.A.	2.400	2,0000	120	121
SWIFT	2	0,0023	—	2
Mondo S.c.r.l.	7	7,7500	—	—
VISA Europe SHS	1	0,0066	—	—
Totale			2.243	12.742

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale		12.742		12.773
2.1 Valutati al <i>fair value</i>		12.103		11.936
2.2 Valutati al costo		639		837
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale		12.742		12.773

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	12.742	12.773
a) Banche	6.318	6.318
b) Altri emittenti:	6.424	6.455
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.913	2.047
- imprese non finanziarie	4.511	4.408
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
5. Attività deteriorate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	12.742	12.773

4.5 - Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31.12.2007
A. Esistenze iniziali		12.773			12.773
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni		31			31
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV		31			31
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		12.742			12.742

Le variazioni negative di FV sono relative alle azioni della SI Holding S.p.A., per 13 migliaia di euro e della Asteimmobili.it S.p.A. per 18 migliaia di euro.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute fino alla scadenza (voce 50)

La Banca non detiene attività finanziarie iscritte in tale categoria.

Sezione 6 - Crediti verso banche (voce 60)

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	14.342	12.787
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	14.342	12.787
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	234.220	213.528
1. Conti correnti e depositi liberi	60.763	79.050
2. Depositi vincolati	37.749	80.146
3. Altri finanziamenti	135.708	54.262
3.1 Pronti contro termine attivi	135.708	54.262
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		70
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	248.562	226.315
Totale (fair value)	248.562	226.315

Sezione 7 - Crediti verso clientela (voce 70)

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	252.837	202.697
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	449.609	391.416
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	17.037	11.104
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	289.977	241.588
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	19.919	14.163
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	1.029.379	860.968
Totale (fair value)	1.041.130	869.526

Le altre operazioni comprendono principalmente altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente per 262.382 migliaia di euro e finanziamenti all'importazione e all'esportazione per 26.934 migliaia di euro.

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	218	92
c) Altri soggetti	1.009.242	846.713
- imprese non finanziarie	611.043	555.102
- imprese finanziarie	54.195	37.687
- assicurazioni		
- altri	344.004	253.924
3. Attività deteriorate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	19.919	14.163
- imprese non finanziarie	9.951	9.229
- imprese finanziarie	31	174
- assicurazioni		
- altri	9.937	4.760
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	1.029.379	860.968

Le attività deteriorate verso "altri" sono riferite a soggetti privati.

Sezione 8 - Derivati di copertura (voce 80)

8.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale B						
Totale (A+B) (2007)						
Totale (A+B) (2006)						

La crescita del valore positivo dei derivati finanziari di copertura è stata prevalentemente determinata dall'andamento dei tassi di mercato.

8.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita 2. Crediti 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 4. Portafoglio						559		
Totale attività						559		
1. Passività finanziarie 2. Portafoglio	174							
Totale passività	174							

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (voce 90)

9.1 - Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore della attività coperte/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti	-882	-165
b) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	-882	-165

9.2 - Attività oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse: composizione

Attività coperte	31.12.2007	31.12.2006
1. Crediti	48.084	14.091
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
Totale	48.084	14.091

Nella presente tabella è indicato il valore di bilancio delle attività oggetto di copertura generica.

Sezione 10 - Le partecipazioni (voce 100)

La Banca non detiene attività finanziarie iscritte in tale categoria.

Sezione 11 - Attività materiali (voce 110)

11.1 - Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	17.086	16.640
a) terreni	4.972	4.972
b) fabbricati	9.306	9.520
c) mobili	703	478
d) impianti elettronici	642	734
e) altre	1.463	936
1.2 acquistate in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	17.086	16.640
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	7.607	7.786
a) terreni	2.369	2.369
b) fabbricati	5.238	5.417
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	7.607	7.786
Totale (A+B)	24.693	24.426

Le attività materiali sono valutate al costo.

In sede di FTA è stata effettuata una perizia di stima asseverata del valore di mercato degli immobili di proprietà sulla base della quale:

- è stato determinato il valore dei terreni relativi ai fabbricati interamente posseduti (c.d. "cielo/terra");
- è stato adeguato il costo degli immobili detenuti per investimento per un importo complessivo di 484 migliaia di euro.

Il valore di mercato complessivo degli immobili di proprietà evidenziato dalla ricordata perizia ammonta a 27.660 migliaia di euro.

11.3 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.972	17.133	3.748	4.722	6.620	37.195
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-7.614	-3.270	-3.987	-5.684	-20.555
A.2 Esistenze iniziali nette	4.972	9.519	478	735	936	16.640
B. Aumenti		276	455	496	1.073	2.300
B.1 Acquisti			455	496	1.073	2.024
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		276				276
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		489	230	589	546	1.854
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		489	230	589	546	1.854
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.972	9.306	703	642	1.463	17.086
D.1 Riduzioni di valore totali nette		7.268	3.495	4.162	5.975	20.900
D.2 Rimanenze finali lorde	4.972	16.574	4.198	4.804	7.438	37.986
E. Valutazioni al costo						

11.4 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Totale	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	2.369		5.417
B. Aumenti			13
B.1 Acquisti			13
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			13
B.3 Variazioni positive nette fair value			
B.4 Riprese di valore			
B.5 Differenze positive di cambio			
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale			
B.7 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			192
C.1 Vendite			192
C.2 Ammortamenti			192
C.3 Variazioni negative di fair value			
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento			
C.5 Differenze negative di cambio			
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività			
a) immobili ad uso funzionale			
b) attività non correnti in via di dismissione			
C.7 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali nette	2.369		5.238
E. Valutazioni al fair value			

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

Sezione 12 - Attività immateriali (voce 120)

12.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	318		329	
A.2.1 Attività valutate al costo:	318		329	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	318		329	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	318		329	

12.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali lorde				1.802		1.802
A.1 Riduzioni di valore totali nette				-1.473		-1.473
A.2 Esistenze iniziali nette				329		329
B. Aumenti				322		322
B.1 Acquisti				322		322
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				-333		-333
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				-320		-320
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				-13		-13
D. Rimanenze finali nette				318		318
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde				318		318
E. Valutazioni al costo						

Legenda:

Lim.: a durata limitata

Illim.: a durata illimitata

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali (voce 130 dell'attivo - voce 80 del passivo)

13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Rettifiche di valore su crediti	2.218	1.588
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	789	1.075
Valutazioni derivati copertura e poste coperte	201	256
Adeguamento valore immobili	191	220
Ammortamenti	68	29
Spese generali e altri oneri	37	13
Totale	3.504	3.181

Le attività per imposte anticipate derivano da differenze temporanee di imposte generate dalla deducibilità fiscale differita nel tempo di alcuni oneri.

13.2 - Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Storno ammortamenti terreni	772	888
Adeguamento Fondo TFR	374	
Adeguamento costo immobili civili	363	418
Ammortamenti migliorie beni di terzi	199	204
Plusvalenze rilevate su portafoglio AFS	51	195
Disinquinamento fiscale	16	19
Ammortamento immobili	13	12
Plusvalenze su cespiti	11	11
Plusvalenze su partecipazioni	1	86
Altre	548	615
Totale	2.348	2.448

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee di imposte generate dal rinvio a esercizi futuri dell'imposizione fiscale di alcuni proventi.

Non sono presenti attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate agli esercizi successivi.

13.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	2.961	4.730
2. Aumenti	1.597	1.544
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.597	1.544
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.597	1.544
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.245	3.313
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	903	3.313
a) rigiri	903	3.313
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	342	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.313	2.961

13.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	1.835	3.974
2. Aumenti	437	187
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	418	187
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	418	187
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	19	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	338	2.326
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	176	2.326
a) rigiri	133	2.326
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	43	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	162	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.934	1.835

13.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	220	220
2. Aumenti	3	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	32	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	32	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	191	220

13.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	612	544
2. Aumenti	7	68
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		68
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		68
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	205	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	205	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	414	612

Sezione 15 - Altre attività (voce 150)

15.1 - Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
UtENZE ed altre partite da addebitare a clientela	19.045	10.187
Assegni di c/c tratti su terzi	7.269	12.894
Crediti vs Controllante per acconti IRES versati e ritenute	6.262	5.230
Assegni ed effetti in lavorazione	5.608	5.214
Partite in transito con le filiali	4.089	3.416
Ricavi di competenza dell'esercizio	3.454	3.459
Oneri relativi a migliorie di beni di terzi	1.713	1.071
Acconto imposta bollo virtuale	1.499	1.461
Ritenute versate in acconto	1.434	1.013
Operazioni in titoli da addebitare alla clientela	1.092	566
Addebiti da effettuare a banche	734	3.077
Premi pagati su opzioni acquistate	657	377
Crediti per fatture da incassare e da emettere	578	393
Credito imposta TFR	286	316
Ratei e risconti attivi	199	291
Partite in lavorazione relative alla procedura utenze	142	46
Prelievi da addebitare alla clientela Bancomat Eurocheque	124	121
Effetti al protesto	67	52
Interessi maturati su crediti di imposta	57	57
Addebiti da effettuare a tesorerie comunali	37	37
Assegni propri presso pubblico ufficiale	33	4
Crediti di imposta capitale	22	22
Assegni di c/c tratti sulla banca	19	39
Differenze su rimesse effetti e assegni disguidate	17	56
Conguagli a credito imposte indirette	17	0
Imposte della clientela in attesa di rimborso	13	5
Altre partite	479	434
TOTALE	54.946	49.838

L'incremento della voce è pari al 10,25%. La percentuale di incidenza sul totale dell'attivo scende dal 3,7% del 2006 al 3,6% del 2007.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche (voce 10)

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso Banche Centrali	3.505	
2. Debiti verso banche	60.716	23.463
2.1 Conti correnti e depositi liberi	37.187	21.390
2.2 Depositi vincolati	9.408	2.073
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	14.121	
2.5.1 pronti conto termine passivi	14.121	
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	64.221	23.463
Fair value	64.221	23.463

Non sono presenti debiti subordinati, strutturati, oggetto di copertura specifica o relativi ad operazioni di locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela (voce 20)

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	705.481	656.849
2. Depositi vincolati	623	501
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	135.323	48.876
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri	135.323	48.876
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	31.316	63.464
6.1 pronti conto termine passivi	31.316	63.464
6.2 altre		
7. Altri debiti	4.462	9.199
Totale	877.205	778.889
Fair value	877.205	778.889

La voce "Altri debiti" rappresenta il totale degli assegni circolari nominativi emessi ed ancora in essere alla data di bilancio.

Non sono presenti debiti subordinati, strutturati, oggetto di copertura specifica o relativi ad operazioni di locazione finanziaria.

Sezione 3 - Titoli in circolazione (voce 30)

3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	362.881	362.881	339.850	339.850
1. Obbligazioni	361.988	361.988	338.809	338.809
1.1 strutturate				
1.2 altre	361.988	361.988	338.809	338.809
2. Altri titoli	893	893	1.041	1.041
2.1 strutturati				
2.2 altri	893	893	1.041	1.041
Totale	362.881	362.881	339.850	339.850

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

3.3 - Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	302.812	317.752
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	302.812	317.752

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione (voce 40)

4.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturate								
3.2.2 Altri								
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari			3.942				670	
1.1 Di negoziazione			3.942				670	
1.2 Connessi con la fair value option								
1.3 Altri								
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione								
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B			3.942				670	
Totale (A+B)			3.942				670	

Legenda:

FV : fair value

FV* : fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

Q : quotati

NQ: non quotati

Nella voce non figurano passività subordinate né debiti strutturati.

4.4 - Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale	2.377	1.565				3.942	670
- opzioni emesse		1.565				1.565	76
- altri derivati		1.565				1.565	76
• senza scambio di capitale	2.377					2.377	594
- opzioni emesse	994					994	314
- altri derivati	1.383					1.383	280
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale B							
	2.377	1.565				3.942	670
Totale (A+B)							
	2.377	1.565				3.942	670

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50)

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

Sezione 6 - Derivati di copertura (voce 60)

6.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
<hr/>						
Totale A						
<hr/>						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari:						
	5.280					5.280
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale	5.280					5.280
- opzioni emesse						
- altri derivati	5.280					5.280
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
<hr/>						
Totale B	5.280					5.280
<hr/>						
Totale (A+B) 31.12.2007	5.280					5.280
<hr/>						
Totale (A+B) 31.12.2006	4.639					4.639
<hr/>						

La crescita del valore negativo dei derivati finanziari di copertura è stata prevalentemente determinata dall'andamento dei tassi di mercato.

6.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita 2. Crediti 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 4. Portafoglio						136		
Totale attività						136		
1. Passività finanziarie 2. Portafoglio	5.144							
Totale passività	5.144							

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (voce 70)

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

Sezione 8 - Passività fiscali (voce 80)

Le passività correnti accolgono il debito dell'esercizio per imposte dirette, che nel 2007 ammonta a 10.253 migliaia di euro.

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali differite è riportata nella sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione (voce 90)

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

Sezione 10 - Altre passività (voce 100)

10.1 - Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Bonifici ed accrediti a favore banche e clientela	24.079	28.206
Debiti verso banche per partite illiquide	11.771	15.627
Somme da versare all'erario	4.072	2.378
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	3.478	2.573
Oneri del personale	2.608	1.982
Debiti verso terzi per somme già addebitate alla clientela	2.172	4.356
Debiti verso banche procedura MAV	1.391	1.807
Premi incassati su operazioni fuori bilancio	1.168	1.462
Partite in transito procedure utenze e bancomat	979	840
Partite in transito con le filiali	659	223
Oneri di competenza dell'esercizio	520	677
Controvalore ferie non godute	289	243
Fondo svalutazione crediti di firma	219	185
Conto richiami	218	275
Assegni ed effetti da accreditare in lavorazione	181	273
Conguaglio a debito imposte indirette	85	121
Ratei e risconti passivi	63	208
Operazioni in valuta da accreditare a clientela	29	346
Partite in transito con Banca d'Italia	3	3
Altre partite	462	424
Totale	54.446	62.209

La riduzione della voce è pari al 12,48%. La percentuale di incidenza rispetto al totale del passivo scende dal 4,7% del 2006 al 3,6% del 2007.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale (voce 110)

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	7.321	7.324
B. Aumenti	244	703
B.1 Accantonamento dell'esercizio	244	703
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	2.001	706
C.1 Liquidazioni effettuate	526	173
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.475	533
D. Rimanenze finali	5.564	7.321

11.2 - Altre informazioni

La legge finanziaria 2007 ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare in base alla quale le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 01/01/2007 devono essere trasferite ad un fondo di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e da questa trasferite ad un apposito fondo gestito dall'INPS. La nuova normativa ha comportato una modifica nella determinazione delle quote di trattamento fine rapporto maturate sino al 31/12/2006.

Il ricalcolo è stato effettuato secondo un diverso metodo attuariale che si traduce in una differente distribuzione dell'onere lungo il periodo di vita lavorativa dei dipendenti.

Gli effetti del ricalcolo, che peraltro rilevano ai soli fini contabili ma non rappresentano una diminuzione del debito nei confronti dei dipendenti, sono stati contabilizzati tra le spese del personale ed hanno comportato un effetto positivo pari a 1.334 migliaia di euro.

Il fondo trattamento di fine rapporto determinato secondo la disciplina civilistica ammonta al 31/12/2007 a 6.942 migliaia di euro.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri (voce 120)

12.1 - Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	3.935	3.192
2.1 controversie legali	1.673	1.637
2.2 oneri per il personale	2.105	1.415
2.3 altri	157	140
Totale	3.935	3.192

Il fondo controversie legali accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei legali della Banca, a fronte di revocatorie fallimentari in corso ed a fronte di altre azioni giudiziali e stragiudiziali in essere nelle quali la Banca sia soggetto passivo, nonché a fronte dei reclami da parte della clientela.

Il fondo oneri del personale accoglie la stima dei premi relativi al 2007 di futura erogazione e degli oneri derivanti dall'accordo per il rinnovo del C.C.N.L., siglato in data 8/12/2007.

12.2 - Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri del personale	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		1.637	1.415	140	3.192
B. Aumenti		775	1.131	86	1.992
B.1 Accantonamento dell'esercizio	775	1.099	11		1.885
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			32		32
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					
B.4 Altre variazioni in aumento				75	75
C. Diminuzioni		739	441	69	1.249
C.1 Utilizzo dell'esercizio	739	441	69		1.249
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					
C.3 Altre variazioni in diminuzione					
D. Rimanenze finali		1.673	2.105	157	3.935

Sezione 13 - Azioni rimborsabili (voce 140)

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa (voci 130, 150,160,170,180,190 e 200)

14.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	25.011	25.011
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	74.677	67.595
4. (Azioni proprie)	(619)	(619)
5. Riserve da valutazione	3.787	3.649
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	12.189	11.045
Totale	115.045	106.681

14.2 - Capitale e Azioni proprie: composizione

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. È costituito da n. 20.030.800 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 4.980.000 azioni privilegiate da nominali euro 1 cadauna. La Banca detiene n. 560.000 azioni proprie ordinarie.

14.3 - Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sul capitale, la cui composizione è pertanto invariata ed è iscritta nel punto 14.2 della presente sezione.

14.5 - Riserve di Utili: altre informazioni

La voce Riserve risulta così composta:

- Riserva legale: ammonta a 16.982 migliaia di euro, a seguito del riparto utili 2006 per 1.657 migliaia di euro.
- Riserva straordinaria: ammonta a 47.668 migliaia di euro, a seguito del riparto utili 2006 per 5.425 migliaia di euro.
- Riserva per azioni o quote proprie: ammonta a 619 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva da FTA: ammonta a 9.407 migliaia di euro. Accoglie la contropartita di tutte le movimentazioni contabili derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili internazionali, compresa la riclassifica del preesistente Fondo rischi bancari generali.

14.7 - Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.475	3.363
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari		
6. Differenza di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	312	286
Totale	3.787	3.649

La voce 1. riguarda la valutazione al *fair value* delle quote di interessenza detenute a scopo di investimento durevole in società di capitali. Si veda al proposito quanto indicato al paragrafo 2 della Parte A.2 della presente nota integrativa.

Nella voce 8. figurano le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. *deemed cost*) degli immobili detenuti a scopo di investimento.

Le riserve da valutazione sono iscritte al netto del relativo effetto fiscale.

14.8 - Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura di flussi finanziari	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	3.363						286
B. Aumenti	143						26
B.1 Incrementi di fair value							
B.2 Altre variazioni	143						26
C. Diminuzioni	31						
C.1 Riduzioni di fair value	31						
C.2 Altre diminuzioni							
D. Rimanenze finali	3.475						312

La voce B2 è relativa alla variazione delle imposte differite stanziata a seguito delle modifiche legislative introdotte dalla legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008).

14.9 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	3.633	158	3.489	126
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	3.633	158	3.489	126

14.10 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		3.363		
2. Variazioni positive		143		
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni		143		
3. Variazioni negative		31		
3.1 Riduzioni di fair value		31		
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive:				
- da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		3.475		

Disponibilità e distribuibilità delle poste di Patrimonio Netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale	25.011		
Riserva Legale	16.982	A,B,C	16.982
Riserva azioni proprie	619		
Riserva straordinaria	47.668	A,B,C	47.668
Riserva FTA	9.407	A,B,C	9.407
Riserva da valutazione	3.787		

Possibilità di utilizzo

A: Aumenti di capitale

B: Copertura perdite

C: Distribuzione ai soci

La Riserva Legale è interamente disponibile per copertura perdite, mentre la parte eccedente il quinto del capitale sociale (11.980 migliaia di euro) è disponibile per aumenti di capitale e per distribuzione ai soci. Nel corso degli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi di riserve.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate ed impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.402	3.260
a) Banche		
b) Clientela	2.402	3.260
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	26.270	23.203
a) Banche		
b) Clientela	26.270	23.203
3) Impegni irrevocabili ad erogare Fondi	77.906	53.524
a) Banche	27.212	6.573
i) a utilizzo certo	25.500	4.973
ii) a utilizzo incerto	1.712	1.600
b) Clientela	50.694	46.951
i) a utilizzo certo	423	305
ii) a utilizzo incerto	50.271	46.646
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	106.578	79.987

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.867	64.773
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

3. Leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni della specie.

4. Gestione ed intermediazione per conto terzi

Tipologia di servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	72.274
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	41.589
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) Individuali	412.041
b) Collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.054.571
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	385.503
2. altri titoli	597.890
c) titoli di terzi depositati presso terzi	948.699
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	122.479
4. Altre operazioni	335.029

Le altre operazioni sono riferite alle seguenti attività:

Azioni di SICAV estere collocate	167.987
Quote di fondi comuni collocate	96.870
Prodotti assicurativi collocati (Vita)	70.172

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi (voci 10 e 20)

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2007	31.12.2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.351				2.351	3.397
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		8.330			8.330	5.725
6. Crediti verso clientela		60.780	1.502		62.282	44.945
7. Derivati di copertura						869
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	2.167				2.167	
9. Altre attività				95	95	89
Totale	4.518	69.110	1.502	95	75.225	55.025

Gli interessi attivi su altre attività sono in prevalenza dovuti alle competenze maturate nell'esercizio sui versamenti anticipati mensilmente dalla Banca all'erario a fronte dell'attività di incasso e riversamento delle deleghe di pagamento delle imposte da parte della clientela.

1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da 55.025 a 75.225 migliaia di euro, con un incremento del 36,71%, dovuto in parte alla crescita degli impieghi verso clientela e in parte all'andamento dei tassi di mercato. La dinamica dei tassi di mercato ha portato all'azzeramento dei differenziali positivi netti sui derivati di copertura.

Gli interessi su attività finanziarie denominate in valuta sono pari a 623 migliaia di euro (350 migliaia di euro nel precedente esercizio). Essi sono generati da impieghi con banche per 419 migliaia di euro (227 nel 2006) e da impieghi con la clientela per 204 migliaia di euro (123 nel 2006).

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	1.395			1.395	466
2. Debiti verso clientela	14.206			14.206	7.028
3. Titoli in circolazione		11.293		11.293	8.740
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	1.947			1.947	1.111
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			1.763	1.763	
Totale	17.548	11.293	1.763	30.604	17.345

1.5 - Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	43	
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	126	1.200
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	169	1.200
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	66	307
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	1.866	24
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	1.932	331
C. Saldo (A-B)	-1.763	869

1.6 - Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi passano da 17.345 a 30.604 migliaia di euro, con un incremento del 76,44%, a seguito della crescita della raccolta da clientela e della dinamica dei tassi di mercato.

La dinamica dei tassi di mercato ha portato inoltre alla contabilizzazione di 1.763 migliaia di euro di differenziali negativi netti su derivati di copertura.

Gli interessi su passività in valuta sono pari a 520 migliaia di euro (271 migliaia di euro nel precedente esercizio). Essi sono generati da raccolta da banche per 93 migliaia di euro (61 nel 2006) e da raccolta da clientela per 427 migliaia di euro (210 nel 2006).

Sezione 2 - Le commissioni (voci 40 e 50)

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie rilasciate	337	295
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	8.300	7.122
1. negoziazione di strumenti finanziari	98	118
2. negoziazione di valute	205	216
3. gestioni patrimoniali	3.049	2.673
3.1 individuali	3.049	2.673
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	182	195
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	2.695	2.878
7. raccolta ordini	723	479
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	1.348	563
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	1.306	524
9.3 altri prodotti	42	39
d) servizi di incasso e pagamento	7.374	8.142
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	9.342	8.985
Totale	25.353	24.544

La voce h) comprende principalmente commissioni su finanziamenti concessi su c/c e c/c "a pacchetto" con clientela per 8.039 migliaia di euro (7.802 nel 2006).

Le commissioni attive aumentano del 3,30%, crescita inferiore alle previsioni in quanto la dinamica dei volumi è stata accompagnata da una contrazione dei ricavi unitari.

2.2 - Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) presso propri sportelli:	7.092	6.114
1. gestioni patrimoniali	3.049	2.673
2. collocamento di titoli	2.695	2.878
3. servizi e prodotti di terzi	1.348	563
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	509	365
1. negoziazione di strumenti finanziari	215	86
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	174	178
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	120	101
d) servizi di incasso e pagamento	2.302	2.623
e) altri servizi	201	278
Totale	3.012	3.266

La voce e) comprende i costi di gestione dei collegamenti telematici con la clientela per 118 migliaia di euro (173 nel 2006), le commissioni estero per 47 migliaia di euro (70 nel 2006) e il canone per il servizio MID per 36 migliaia di euro (34 nel 2006).

La riduzione delle commissioni passive, pari al 7,78%, è principalmente riconducibile alla diminuzione dei costi unitari dei servizi di incasso e pagamento.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili (voce 70)

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2007		31.12.2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	339		359	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	339		359	

I principali dividendi incassati sono relativi per 120 migliaia di euro a Cedacri S.p.A. e per 131 migliaia di euro a Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A..

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80)

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziiazione					
1.1 Titoli di debito	38	260	295	78	-75
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.		441			441
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		532			532
2. Passività finanziarie di negoziiazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	455	90	1	176	368
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					29
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	493	1.323	296	254	1.295

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura (voce 90)

5.1 - Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	564	660
A.2 Attività finanziarie coperte		
A.3 Passività finanziarie coperte	1.582	7.089
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.146	7.749
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	659	7.450
B.2 Attività finanziarie coperte	723	641
B.3 Passività finanziarie coperte	821	107
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	2.203	8.198
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(57)	(449)

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto (voce 100)

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale Attività						
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione		171	(171)	72		72
Totale Passività		171	(171)	72		72

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività valutate al fair value (voce 110)

La presente voce nel 2007 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (1)				31.12.2007 (3)=(1)-(2)	31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso le banche B. Crediti verso la clientela	349	6.868	1.736	754	2.045			6.154	4.083
C. Totale	349	6.868	1.736	754	2.045			6.154	4.083

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Nell'esercizio 2007, così come nel 2006, non si sono registrate rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, di attività finanziarie detenute sino a scadenza e di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Le spese amministrative (voce 150)

9.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	16.815	15.611
b) oneri sociali	4.467	4.178
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		703
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	1.331	549
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	170	422
2) Altro personale	335	290
3) Amministratori	433	410
Totale	23.551	22.163

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" comprende gli accantonamenti a fronte di oneri di futura erogazione e l'effetto - positivo o negativo - determinato dal calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto.

9.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007	2006
Personale dipendente:		
a) dirigenti	12	11
b) totale quadri direttivi	145	133
di cui 3° e 4° livello	80	71
c) restante personale dipendente	278	266
Altro personale	7	5

9.4 - Altri benefici a favore dei dipendenti

Il fondo premi anzianità è calcolato applicando le metodologie di tipo attuariale richieste dal principio IAS 19. La sua consistenza al 31/12/2007 è pari a 519 migliaia di euro.

9.5 - Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	5.797	5.198
Imposte indirette e tasse	2.961	2.814
Spese informatiche	2.784	2.781
Spese per acquisto di servizi professionali	2.482	1.828
Fitti e canoni passivi	1.201	1.076
Premi assicurativi	532	439
Spese pubblicitarie	532	431
Altre spese per immobili	202	193
Altre spese generali	508	360
Totale	16.999	15.120

L'incremento della voce è pari al 12,42%, ed è correlato alla crescita della Banca.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 160)

10.1 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Accantonamenti per controversie legali	775
Altri accantonamenti	11
Rilascio a conto economico fondi eccedenti per:	
- controversie legali	(501)
- altri oneri	
Saldo netto	285

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 170)

11.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.046			2.046
- Ad uso funzionale	1.854			1.854
- Per investimento	192			192
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.046			2.046

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 180)

12.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	320			320
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	320			320
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	320			320

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione (voce 190)

13.1 - Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Refusione interessi passivi	948	879
Ammortamento oneri su beni di terzi	197	128
Ammanchi e rapine subiti	82	95
Sopravvenienze passive	54	81
Spese manutenzione immobili detenuti per investimento	9	28
Accantonamento al fondo svalutazione crediti di firma	45	23
Totale	1.335	1.234

13.2 - Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Recuperi da clientela di spese ed oneri fiscali	2.669	2.482
Recuperi da clientela di altre spese	721	592
Refusione interessi attivi	464	288
Fitti e canoni attivi	263	272
Spese addebitate su depositi a risparmio	108	121
Sopravvenienze attive	42	85
Rimborsi assicurativi incassati	14	7
Rilascio a conto economico fondo svalutazione crediti di firma	11	17
Totale	4.292	3.864

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni (voce 210)

La presente voce nel 2007 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali (voce 220)

La presente voce nel 2007 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dall'avviamento (voce 230)

La presente voce nel 2007 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti (voce 240)

17.1 - Utili/Perdite da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		3
B. Altre attività		
- Utili da cessione	15	30
- Perdite da cessione		
Risultato netto	15	27

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 260)

18.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti (-)	(10.006)	(8.350)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	351	(1.769)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(142)	2.139
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(9.797)	(7.980)

18.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	21.986	21.986
Costi non deducibili/ ricavi non imponibili ai fini IRAP		27.012
	Imponibile	48.998
	21.986	
	Onere fiscale teorico	2.572
	7.255	
Imposte su oneri non deducibili e ricavi non tassati	285	36
Differenze di imposta per ricavi tassabili in esercizi successivi	411	7
Differenze di imposta per oneri deducibili in esercizi successivi	(1.551)	(45)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	776	(5)
Altre differenze di imposta	61	(6)
	Onere fiscale di bilancio	2.559
	7.237	

Le imposte sono calcolate applicando le aliquote fiscali vigenti: IRES 33%, IRAP 5,25%.

Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (voce 280)

La presente voce nel 2007 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 20 - Altre informazioni

Non vi sono altre indicazioni da aggiungere a quanto già esposto nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 21 - Utile per azione

L'utile per azione, calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio ed il numero di azioni aventi diritto (escluse, pertanto, le azioni proprie detenute dalla Banca) è per l'esercizio 2007 pari a € 0,498. Per l'esercizio 2006 l'analogo rapporto è risultato pari a € 0,452 per azione.

PARTE D - Informativa di settore.

La Banca è intermediario non quotato, pertanto non è tenuta alla compilazione della presente sezione.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'obiettivo primario della Banca rimane una crescita dinamica, equilibrata e prudente. In tale ottica gli orientamenti seguiti nell'offrire il credito alla clientela sono volti soprattutto al mantenimento di un buon grado di frazionamento del rischio e di un eccellente livello di qualità del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 - Aspetti organizzativi

In considerazione della propria realtà operativa, il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Per rischio di credito si intende il rischio - connesso all'attività di erogazione del credito - relativo alla possibilità di perdita, in conto capitale o in conto interessi, originata dallo stato di insolvenza del debitore. Il rischio di credito viene misurato e monitorato in termini di massimo affidamento complessivo, rappresentato dalla somma di tutte le attività di rischio - in qualunque valuta denominate - nei confronti di clienti o gruppi; vi rientrano quindi, oltre a tutti i finanziamenti di cassa e firma (comprensivi pertanto delle operazioni di pronti contro termine attive), le azioni, le obbligazioni, i prestiti subordinati, l'equivalente creditizio di operazioni su prodotti derivati, ecc.

Per la misurazione del rischio di credito la Banca adotta metodologie che si basano sul controllo andamentale della clientela affidata e non affidata.

La Funzione Qualità del Credito, alle dipendenze della Direzione Mercati, è la struttura deputata al presidio del rischio di credito. Gli obiettivi perseguiti sono:

- la gestione del credito attraverso il monitoraggio di tutti gli affidamenti e la valutazione del rischio associato alle singole posizioni;
- il recupero crediti nella fase di precontenzioso.

2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I poteri di erogazione e gestione del credito, ovvero i poteri di erogare credito, mediante varie forme tecniche di finanziamento, e di seguirne l'evoluzione, gestendo tutte le attività ad esso correlate, fino all'eventuale revoca o estinzione sono stati delegati - ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale - dal Consiglio di Amministrazione al Comitato Esecutivo, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Comitato Fidi e Contenzioso e ad alcuni dipendenti della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito specifici limiti secondo una griglia di livelli; tale articolazione di poteri è stata oggetto di analisi, e di conseguente razionalizzazione, nell'ambito del sistema delle deleghe di potere. Le conseguenti delibere sono state portate a conoscenza delle strutture mediante apposite circolari interne.

Il limite alle esposizioni individuali è pari al 25% del patrimonio di vigilanza, mentre il limite alla concentrazione, ossia l'ammontare complessivo dei grandi fidi in essere è pari ad 8 volte il patrimonio di vigilanza.

L'intero processo dell'attività creditizia risulta regolamentato dalla normativa interna (circolari interne, manuali).

* * *

Nell'ambito della Direzione Mercati l'attività di erogazione del credito è svolta tramite la Funzione Crediti, che ha il compito di garantire la qualità del prodotto creditizio all'atto dell'erogazione, proteggendo la Banca dal rischio di credito insito nel rapporto con la clientela, mentre il monitoraggio del credito nel corso della durata dell'affidamento è come si è detto in carico alla Funzione Qualità del Credito.

In particolare, la Funzione Crediti valuta il merito di credito nella fase istruttoria e, per le pratiche di competenza, si occupa dell'erogazione.

Presso la Funzione Crediti è operativa la procedura "Pratica di Fido" in ambiente PWS, che rappresenta lo strumento per la gestione del processo di valutazione del merito creditizio nella concessione/variazione di un affidamento e/o garanzia. Lo scopo della procedura è quello di guidare l'operatore nella raccolta di tutti i dati necessari all'istruttoria della pratica, nonché gestire il successivo passaggio ai diversi organi che devono analizzarla e/o deliberarla. La procedura permette di identificare il segmento di appartenenza del cliente così come previsto dal Credit Rating System più oltre illustrato e la tipologia di operazione.

Viene quindi originato un *workflow*, cioè un insieme di attività che gli operatori devono eseguire durante l'istruttoria di una pratica; per ogni attività del *workflow* il proponente deve associare un esito (anche se l'attività non è stata eseguita). I percorsi di istruttoria vengono definiti in conformità con quanto previsto dal sistema delle deleghe di potere, con riferimento ai poteri di erogazione e gestione del credito.

Nell'ambito della Direzione Mercati è altresì operante il Comitato Fidi e Contenzioso, con compiti sia di erogazione che di analisi delle posizioni critiche. Esso inoltre è competente in materia di transazioni concernenti il recupero dei crediti nei limiti indicati dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Anche al fine di un più efficace monitoraggio del rischio di credito è stata adottata la procedura CRS (Credit Rating System).

Il punto di partenza, e la “conditio sine qua non”, per l’adozione di un sistema di *Credit Rating*, è la determinazione di un rating interno di cliente.

Il “rating” rappresenta in generale una valutazione del rischio di perdita conseguente all’insolvenza di una controparte, basata su informazioni qualitative e quantitative; si può definire come un sistema integrato di valutazione del merito creditizio del cliente che analizza in modo completo ed organizzato tutte le informazioni utili alla valutazione dello stesso, indipendentemente dalle garanzie reali o personali. In sintesi, il rating costituisce l’indicatore di misura discreto della probabilità di default (o di perdita).

In Banca del Piemonte il sistema di “rating interno” è denominato appunto CRS; esso è utilizzato a supporto della valutazione del merito creditizio delle aziende affidate o delle aziende per le quali è in corso la prima richiesta di affidamento e della gestione del rischio di credito. Il CRS rappresenta quindi uno strumento fondamentale e strategico per supportare gli Organi Deliberanti e gli Organi preposti al controllo del rischio di credito.

L’attribuzione della classe di rating ed il rischio di insolvenza (Probabilità di Default o P.D.) vengono determinati sulla base dell’esame e dell’interpretazione delle seguenti informazioni:

- informazioni di natura oggettiva riguardanti il cliente;
- informazioni di natura settoriale;
- informazioni di natura qualitativa.

Dal punto di vista logico, il processo di valutazione può essere suddiviso in:

- un’analisi fondamentale, caratterizzata da informazioni normalmente riferite a situazioni passate ma riconosciute come fortemente correlate con la situazione attuale;
- un’analisi andamentale, caratterizzata da informazioni molto prossime al momento della valutazione e di estremo dettaglio.

Le classi in bonis previste sono otto, dalla AAA alla CC, e tre quelle acquisite automaticamente dal sistema informativo, C+, C e D in cui confluiscono rispettivamente le posizioni censite come crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, incaglio e sofferenza in anagrafe generale.

Relativamente all’attività di controllo, questa viene svolta consultando il prodotto CRS con periodicità differente per ciascuna classe di rating.

Attualmente non vengono utilizzati modelli di portafoglio per la misurazione del rischio di credito.

2.3 - Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di mitigazione del rischio di credito:

- a) non vengono utilizzati accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e fuori bilancio;
- b) le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono quelle su immobili e su strumenti finanziari. Sono previste valutazioni periodiche di alcuni strumenti finanziari a garanzia. Al fine di ottenere un più stretto controllo del valore dei beni a garanzia è in fase di avanzata definizione un sistema di monitoraggio e di periodica valutazione delle garanzie reali ricevute, siano esse di tipo ipotecario o pegni di strumenti finanziari;
- c) le principali tipologie di controparti delle garanzie personali richieste sono privati, società, e consorzi di garanzia. Il merito creditizio dei fidejussori è oggetto di specifica valutazione;
- d) non sono stati acquistati derivati su crediti.

Si segnala infine che, oltre alle normali procedure di monitoraggio e sistematica valutazione delle garanzie acquisite, sono state poste in essere alcune attività volte a migliorare la opponibilità a terzi delle stesse. In tale ottica rientrano l'esame e la revisione della contrattualistica e modulistica e la verifica del posizionamento della Banca rispetto ai requisiti generali e specifici indicati nella normativa di Vigilanza prudenziale.

2.4 - Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A - Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato alle strutture centrali deputate al controllo dei crediti.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A - Politiche contabili. Le previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della Banca sono improntate a criteri di oggettività e di prudenza.

Il rientro in bonis può avvenire solo su iniziativa delle strutture centrali sopra citate, previo accertamento del venir meno delle condizioni che avevano determinato la classificazione tra le attività deteriorate.

Il complesso dei crediti non in bonis è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting.

Informazioni di natura qualitativa

A. Qualità del credito

A.1 - Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						115.417	115.417
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						12.742	12.742
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche					10	248.551	248.561
5. Crediti verso clientela	6.610	11.992	232	1.086		1.009.459	1.029.379
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						733	733
Totale 31.12.2007	6.610	11.992	232	1.086	10	1.386.902	1.406.832
Totale 31.12.2006	4.678	8.577	361	617	20	1.234.251	1.248.484

A.1.2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							115.417	115.417
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					12.742		12.742	12.742
3. Attività finanziarie valutate al fair value								
4. Crediti verso banche					248.566	4	248.562	248.562
5. Crediti verso clientela	33.181	13.262		19.919	1.019.673	10.214	1.009.459	1.029.378
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura							733	733
Totale 31.12.2007	33.181	13.262		19.919	1.280.981	10.218	1.386.913	1.406.832
Totale 31.12.2006	25.281	11.048		14.233	1.094.295	8.472	1.234.251	1.248.484

A.1.3 - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese	14		4	10
f) Altre attività	280.825			280.825
Totale A	280.839			280.835
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	29.128			29.128
Totale B	29.128			29.128

A. 1.4 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizione scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui esposizioni cedute non cancellate				70	
B. Variazioni in aumento					14
B.1 Ingressi da crediti in bonis					14
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 Altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione				70	
C.1 Uscite verso crediti in bonis				70	
C.2 Cancellazioni					
C.3 Incassi					
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 Altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale - di cui esposizioni cedute non cancellate					14

A. 1.5 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizione scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali					
- di cui esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento					
B.1 Rettifiche di valore					4
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					4
B.3 Altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 Riprese di valore da valutazione					
C.2 Riprese di valore da incasso					
C.3 Cancellazioni					
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 Altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali					
- di cui esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	16.749	10.139		6.610
b) Incagli	15.044	3.052		11.992
c) Esposizioni ristrutturate	285	53		232
d) Esposizioni scadute	1.104	18		1.086
e) Rischio paese				
f) Altre attività	1.112.869		10.214	1.102.655
Totale A	1.146.051	13.262	10.214	1.122.575
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	202	18		184
b) Altre	80.758		201	80.557
Totale B	80.960	18	201	80.741

A. 1.7 - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizione scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui esposizioni cedute non cancellate	13.643	10.536	475	557	
B. Variazioni in aumento	8.542	23.927	15	2.047	
B.1 Ingressi da crediti in bonis	805	21.586		1.984	
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.737				
B.3 Altre variazioni in aumento		2.341	15	63	
C. Variazioni in diminuzione	5.436	19.419	205	1.500	
C.1 Uscite verso crediti in bonis		2.646		924	
C.2 Cancellazioni	2.596				
C.3 Incassi	2.829	8.970	205	576	
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		7.737			
C.6 Altre variazioni in diminuzione	11	66			
D. Esposizione lorda finale - di cui esposizioni cedute non cancellate	16.749	15.044	285	1.104	

A. 1.8 - Esposizioni per cassa verso clienti: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizione scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui esposizioni cedute non cancellate	8.965	1.959	114	10	
B. Variazioni in aumento	5.613	2.606		8	
B.1 Rettifiche di valore	4.255	2.606		8	
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	294				
B.3 Altre variazioni in aumento	1.064				
C. Variazioni in diminuzione	4.439	1.513	61		
C.1 Riprese di valore da valutazione	791	437			
C.2 Riprese di valore da incasso	372	728	61		
C.3 Cancellazioni	3.276				
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		294			
C.5 Altre variazioni in diminuzione		54			
D. Rettifiche complessive finali - di cui esposizioni cedute non cancellate	10.139	3.052	53	18	

A.2 - Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

L'ammontare delle esposizioni con rating esterno non è rilevante.

A.2.2 - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio per classi di rating interni"

La Banca utilizza un sistema di rating interno riferito alle esposizioni nei confronti della clientela per cassa e per le garanzie rilasciate.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione in classi di rating significative delle esposizioni relative alle suddette tipologie di operazioni.

Esposizioni	Classi di rating interni				Totale
	AAA/A	BBB/B	CCC/CC	Attività deteriorate	
A. Esposizioni per cassa	415.285	476.798	117.377	19.919	1.029.379
B. Garanzie rilasciate	16.159	10.690	1.639	184	28.672
Totale	431.444	487.488	119.016	20.103	1.058.051

A.3 - Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 - Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite 1.1 totalmente garantite 1.2 parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite	678.031	314.979	29.060	44.116						26	210	266.568	654.959	
2.1 totalmente garantite	611.720	314.966	24.859	33.537						26	210	238.122	611.720	
2.2 parzialmente garantite	66.311	13	4.201	10.579								28.446	43.239	

A.3.2 - Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite 1.1 totalmente garantite 1.2 parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite	18.309	300	3.351	4.058								10.162	17.871	
2.1 totalmente garantite	16.855	300	2.849	3.819								9.887	16.855	
2.2 parzialmente garantite	1.454		502	239								275	1.016	

A.3.4 - Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale			
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche		Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite																			
1.1 oltre il 150%																			
1.2 tra il 100% e il 150%																			
1.3 tra il 50% e il 100%																			
1.4 entro il 50%																			
2. Esposizioni verso clientela garantite	129	126			37													89	126
2.1 oltre il 150%	119	119			37													82	119
2.2 tra il 100% e il 150%																			
2.3 tra il 50% e il 100%																			
2.4 entro il 50%	10	7																7	7

Le garanzie ricevute sono esposte nella misura dell'importo garantito.

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri Enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze							6	3	3				10.456	6.894	3.562	6.388	3.247	3.141
A.2 Incagli							30	3	27				7.568	1.842	5.726	7.445	1.207	6.238
A.3 Esposizioni ristrutturate													285	53	232			
A.4 Esposizioni scadute													441	11	430	663	7	656
A.5 Altre esposizioni	86.772			86.772	219	1	218	56.748	640	56.108			622.616	7.062	615.554	346.414		2.507
TOTALE	86.772			86.772	219	1	218	56.784	640	56.138			641.366	8.800	7.062	625.504	360.910	4.461
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze													100	10	90	56	1	55
B.2 Incagli													41	7	34	4		4
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni				27			27	100		100			29.231		160	29.071	51.400	41
TOTALE				27			27	100		100			29.372	17	160	29.195	51.460	1
TOTALE 2007	86.772			86.772	246	1	245	56.884	640	56.238			670.738	8.817	7.222	654.699	412.370	4.462
TOTALE 2006	94.009			94.009	120	1	119	66.334	82	65.988			610.874	8.136	7.302	595.436	339.243	2.117

B.2 - Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) servizi del commercio	168.901
b) altri servizi destinati alla vendita	110.043
c) edilizia e opere pubbliche	54.662
d) prodotti in metallo	53.261
e) macchine agricole e industriali	38.265
f) altre branche	191.373
Totale	616.505

B.3 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	16.725	6.610	24							
A.2 Incagli	15.044	11.992								
A.3 Esposizioni ristrutturate	285	232								
A.4 Esposizioni scadute	996	986	108	100						
A.5 Altre esposizioni	1.097.891	1.087.701	14.969	14.945	8	8				
Totale	1.130.941	1.107.521	15.101	15.045	8	8				
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	156	145								
B.2 Incagli	45	38								
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	80.550	80.350	209	207						
Totale	80.751	80.533	209	207						
Totale 2007	1.211.692	1.188.054	15.310	15.252	8	8				
Totale 2006	1.069.843	1.050.203	40.703	40.661	35	14				

B.4 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	172.283	172.283	107.381	107.381	1.153	468	7	7	14	10
Totale	172.283	172.283	107.381	107.381	1.153	468	7	7	14	10
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività derivate										
B.4 Altre esposizioni	13.772	13.772	15.355	15.355	1					
Totale	13.772	13.772	15.355	15.355	1					
Totale 2007	186.055	186.055	122.736	122.736	1.154	468	7	7	14	10
Totale 2006	178.748	263.456	3.844	3.844	468	468	33	33	47	47

B.5 - Grandi rischi

Al 31/12/2007 sono presenti numero 3 posizioni che costituiscono “grandi rischi” per un importo globale di 41.344 migliaia di euro.

Costituiscono “grande rischio” le posizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 - Operazioni di cartolarizzazione

Non sono presenti operazioni della specie.

C.2 - Operazioni di cessione

C.2.1 - Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino a scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa	49.337																		49.337	59.704
1. Titoli di debito	49.337																		49.337	59.704
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 31.12.2007	49.337																		49.337	
Totale 31.12.2006	59.704																			59.704

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	31.316						31.316
a) a fronte di attività rilevate per intero	31.316						31.316
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche	17.626						17.626
a) a fronte di attività rilevate per intero	17.626						17.626
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2007	48.942						48.942
Totale 31.12.2006	63.464						63.464

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Non vengono utilizzati modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

Sezione 2 - Rischi di mercato

Il commento che segue si riferisce ai seguenti paragrafi della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005:

- Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza
- Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario
- Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza
- Rischio di prezzo - Portafoglio bancario
- Rischio di cambio

Aspetti organizzativi

La Banca adotta una politica volta a minimizzare l'esposizione ai rischi per mezzo dell'adozione di un sistema di limiti previsto dal Sistema dei Controlli Interni (SCI) ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che definisce gli obiettivi strategici, delibera il profilo di rischio accettato dalla Banca ed in tale ambito delibera i limiti, i poteri e le deleghe in merito all'assunzione di rischi ed infine definisce le linee di responsabilità ed autorità in merito al controllo dei rischi.

Al Comitato Finanza - presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale - spetta il compito di provvedere all'analisi periodica dell'allocazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, finalizzata alla massimizzazione della redditività, tenendo sotto controllo i vari tipi di rischio (in generale, i rischi di mercato). Inoltre, esso impartisce coerenti direttrici guida alla Direzione Mercati.

La Funzione Controllo di Gestione e Risk Management ha il compito di presidiare i rischi di mercato attinenti l'attività creditizia e finanziaria e di produrre la relativa reportistica.

2.1 - Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I principali strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione in essere che possono generare detto rischio sono i titoli di debito e gli strumenti derivati finanziari di negoziazione. I derivati finanziari - tutti non quotati - confluiti nel portafoglio di negoziazione sono rappresentati da derivati senza scambio di capitali sui tassi di interesse che non hanno superato i test di copertura e da opzioni acquistate ed emesse con banche e clientela per valori nozionali pareggiati.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste essenzialmente nell'investimento della liquidità aziendale nell'ambito del sistema di limiti previsto dallo SCI.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La metodologia prevalentemente adottata per la misurazione del rischio di tasso di interesse è denominata "*Shift Sensitivity*" e consente di determinare la riduzione del valore di un portafoglio di attività e/o passività a seguito di un movimento parallelo avverso (50 punti base) della curva dei tassi di riferimento. Vengono altresì definiti scenari di tassi ulteriori (ad es. basati sulla volatilità storica dei tassi di mercato) con l'obiettivo di rappresentare in maniera ottimale la potenziale esposizione a rischio della Banca.

La *Sensitivity Analysis* internamente utilizzata consiste nella misurazione della elasticità del valore di un portafoglio di attività finanziarie a variazioni dei tassi di interesse di mercato e si realizza attraverso la scomposizione di ciascuno strumento in flussi elementari e la successiva analisi dell'effetto di una variazione della struttura dei tassi di mercato sul valore attuale di tali flussi.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

1. Definizione di uno scenario di variazione della curva dei tassi;
2. Individuazione di una curva dei tassi di mercato su cui applicare la perturbazione di cui al punto precedente. Da tale curva, che identifica i tassi "par", cioè medi, (di seguito Curva di Riferimento), sarà costruita una curva di "*tassi zero coupon*";
3. Suddivisione delle singole operazioni in flussi elementari (*zero coupon*);
4. Calcolo del valore economico (NPV) del portafoglio complessivo mediante attualizzazione dei flussi elementari in base alla curva di cui al punto 2;
5. Determinazione della variazione del valore economico del portafoglio conseguente alla perturbazione della curva dei tassi: in particolare, il NPV determinato sulla base della curva dei tassi zero cou-

pon sottoposta a shock viene confrontato con il NPV originario. Il risultato della differenza tra i NPV costituisce una misura del rischio di tasso cui è sottoposto il portafoglio di attività finanziarie.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso di interesse viene anche effettuata una misurazione gestionale del *Value at Risk* (V.a.R.), cioè della stima della massima perdita potenziale conseguibile nell'arco di un giorno con un livello di probabilità del 99%. Il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan. Tale misura viene prodotta, con periodicità giornaliera, relativamente ai titoli di proprietà della Banca (titoli di debito e quote di O.I.C.R. ricompresi nella Voce 20 dello Stato Patrimoniale attivo).

L'attività di *back testing* è effettuata aperiodicamente a cura della Funzione Controllo di Gestione e Risk Management. Non vengono al momento effettuate attività di *stress testing*.

I modelli interni sopra descritti non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività per cassa e derivati finanziari

Esposizione in euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5.130	35.951	60.254	8.051	3.341			
1.1 Titoli di debito	5.130	35.951	60.254	8.051	3.341			
- con opzione di rimborso anticipato		2.865						
- altri	5.130	33.086	60.254	8.051	3.341			
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa		48.826	116					
2.1 P.C.T. passivi		48.826	116					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	77.992	17.687	15.437	28.512	7.218			
3.1 Con titolo sottostante		612		50				
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati		612		50	148			
+ posizioni lunghe		197						
+ posizioni corte		415		50	148			
3.2 Senza titolo sottostante	77.992	17.075	15.437	28.462	7.070			
- opzioni	70				70			
+ posizioni lunghe	35				35			
+ posizioni corte	35				35			
- altri derivati	77.922	17.075	15.437	28.462	7.000			
+ posizioni lunghe	35.461	8.716	7.768	14.231	7.000			
+ posizioni corte	42.461	8.359	7.669	14.231				

Esposizione in dollari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<hr/>								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<hr/>								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<hr/>								
3. Derivati finanziari		17.935	15.437	28.462				
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		17.935	15.437	28.462				
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati		17.935	15.437	28.462				
+ posizioni lunghe		8.963	7.669	14.231				
+ posizioni corte		8.972	7.768	14.231				

Esposizione in altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<hr/>								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<hr/>								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<hr/>								
3. Derivati finanziari		2.286						
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		2.286						
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati		2.286						
+ posizioni lunghe		894						
+ posizioni corte		1.392						

L'esposizione in valute diverse dall'euro e dal dollaro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a rischio (VaR) relativamente ai titoli di proprietà (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro)

31.12.2007	42.750	31.12.2006	33.679
Medio 2007	36.028	Medio 2006	23.605
Minimo 2007	26.057	Minimo 2006	14.960
Massimo 2007	70.649	Massimo 2006	34.201

Relativamente alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi 2007 e 2006 (importi in euro):

2007		2006	
gennaio	22.515	gennaio	33.518
febbraio	18.802	febbraio	32.442
marzo	16.040	marzo	33.049
aprile	21.665	aprile	32.668
maggio	23.348	maggio	31.908
giugno	20.538	giugno	29.940
luglio	21.810	luglio	39.337
agosto	23.907	agosto	47.483
settembre	26.380	settembre	40.845
ottobre	25.761	ottobre	39.240
novembre	31.130	novembre	34.920
dicembre	32.228	dicembre	35.941

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di 12 mesi sul margine di interesse (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori in euro; sono qui gestionalmente presi in considerazione, oltre ai Titoli di debito e quote di OICR ricompresi nella voce 20 dello stato patrimoniale attivo, anche le operazioni di pronti contro termine).

31.12.2007	362.672	31.12.2006	399.674
Medio 2007	446.280	Medio 2006	539.644
Minimo 2007	260.931	Minimo 2006	389.078
Massimo 2007	555.377	Massimo 2006	731.186

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori in euro; sono qui gestionalmente presi in considerazione, oltre ai Titoli di debito e quote di OICR ricompresi nella voce 20 dello stato patrimoniale attivo, anche le operazioni di pronti contro termine).

31.12.2007	-687.932	31.12.2006	-597.642
Medio 2007	-573.547	Medio 2006	-599.527
Minimo 2007	-217.299	Minimo 2006	-465.960
Massimo 2007	-1.541.882	Massimo 2006	-854.442

Relativamente all'impatto sul patrimonio netto sono state effettuate analisi di scenario sulla base della volatilità storica dei tassi di riferimento, con i seguenti risultati:

31.12.2007	- 36.329	31.12.2006	- 56.000
Medio 2007	- 33.785	Medio 2006	- 57.167
Minimo 2007	+ 1.599	Minimo 2006	- 35.000
Massimo 2007	- 202.403	Massimo 2006	- 89.000

2.2 - Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse risiedono nelle operazioni di raccolta obbligazionaria e di mutui a tasso fisso.

Per i processi di gestione e metodi di misurazione si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca provvede alla copertura di fair value di attività e passività finanziarie mediante la stipula di contratti derivati - tutti non quotati - sui tassi di interesse (interest rate swap, interest rate cap, basis swap).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato coperture dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Esposizione in euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	912.807	192.015	14.423	17.521	49.387	25.825	22.330	21.134
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	59.036	157.326	1.446					14.342
1.3 Finanziamenti a clientela	853.771	34.689	12.977	17.521	49.387	25.825	22.330	6.792
- c/c	251.319							
- altri finanziamenti	602.452	34.689	12.977	17.521	49.387	25.825	22.330	6.792
+ con opzione di rimborso anticipato	372.839	12.500	9.162	17.412	49.333	25.825	22.330	182
+ altri	229.613	22.189	3.815	109	54			6.610
2. Passività per cassa	730.576	202.743	116.258	34.683	135.468	5.045	3.966	269
2.1 Debiti verso la clientela	693.347	133.387	1.936					269
- c/c	633.045							
- altri debiti	60.302	133.387	1.936					269
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri	60.302	133.387	1.936					269
2.2 Debiti verso banche	37.188							
- c/c	37.188							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	41	69.356	114.322	34.683	135.468	5.045	3.966	
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri	41	49.063	114.322	34.683	65.027	5.045	3.966	
2.4 Altre passività								
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri								
3. Derivati finanziari	456.500				189.500			
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	456.500				189.500			
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati	456.500				189.500			
+ posizioni lunghe	133.500				189.500			
+ posizioni corte	323.000							

Esposizione in dollari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.240	11.582	510	5.170				
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.240	9.392		5.170				
1.3 Finanziamenti a clientela		2.190	510					
- c/c								
- altri finanziamenti		2.190	510					
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri		2.190	510					
2. Passività per cassa	11.964	340		5.171				623
2.1 Debiti verso la clientela	11.964							623
- c/c	11.964							
- altri debiti								623
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri								623
2.2 Debiti verso banche		340		5.171				
- c/c								
- altri debiti		340		5.171				
2.3 Titoli di debito								
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri								
2.4 Altre passività								
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Esposizione in altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.017	1.243	21	667	48			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	488	121						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.529	1.122	21	667	48			
- c/c	1.518							
- altri finanziamenti	11	1.122	21	667	48			
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri	11	1.122	21	667	48			
2. Passività per cassa	169	3.896						
2.1 Debiti verso la clientela	169							
- c/c	169							
- altri debiti								
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri								
2.2 Debiti verso banche		3.896						
- c/c								
- altri debiti		3.896						
2.3 Titoli di debito								
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri								
2.4 Altre passività								
+ con opzione di rimborso anticipato								
+ altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

L'esposizione in valute diverse dall'euro e dal dollaro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle singole valute.

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di 12 mesi sul margine di intereresse (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori in euro; sono qui gestionalmente prese in considerazione le poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso escluse quelle considerate nel portafoglio di negoziazione).

31.12.2007	961.783
Medio 2007	1.309.399
Minimo 2007	762.717
Massimo 2007	2.114.462

31.12.2006	909.544
Medio 2006	1.033.250
Minimo 2006	463.952
Massimo 2006	2.187.338

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori in euro; sono qui gestionalmente prese in considerazione le poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso escluse quelle considerate nel portafoglio di negoziazione).

31.12.2007	-2.050.857
Medio 2007	-1.700.464
Minimo 2007	-1.362.150
Massimo 2007	-2.050.857

31.12.2006	-1.428.582
Medio 2006	-880.097
Minimo 2006	-353.612
Massimo 2006	-1.428.582

Relativamente all'impatto sul patrimonio netto sono state effettuate analisi di scenario sulla base della volatilità storica dei tassi di riferimento, con i seguenti risultati:

31.12.2007	-516.299
Medio 2007	-345.977
Minimo 2007	-163.360
Massimo 2007	-551.772

31.12.2006	-187.000
Medio 2006	-120.167
Minimo 2006	-56.000
Massimo 2006	-203.000

2.3 - Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I principali strumenti finanziari che possono generare tale rischio sono i titoli di capitale, i titoli di debito indicizzati a parametri di tipo azionario, O.I.C.R. e gli strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi (principalmente futures e opzioni).

La Banca - come previsto dallo SCI - non detiene nel portafoglio di negoziazione azioni o strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La Banca al 31/12/2007 non ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari oggetto di tale rischio. La componente rischio di prezzo è pertanto non presente.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

La Banca al 31/12/2007 non ha nel proprio portafoglio di negoziazione alcun titolo di capitale e nessun O.I.C.R..

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Non sono presenti modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2.4 - Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Sono in particolare soggetti al rischio di prezzo titoli di capitale di cui alla voce 40 dello stato patrimoniale attivo (attività disponibili per la vendita).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Con riferimento alla misurazione del V.a.R. illustrata in precedenza, tale misura viene prodotta, con periodicità giornaliera, relativamente ai titoli di capitale esposti nella voce 40 dello stato patrimoniale attivo denominati gestionalmente "partecipazioni".

L'attività di *back testing* è effettuata aperiodicamente a cura della Funzione Controllo di Gestione e Risk Management.

Non vengono al momento effettuate attività di *stress testing*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/ Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		12.742
A.1 Azioni		12.742
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non U.E.		
- aperti		
- chiusi		
Totale		12.742

Si tratta delle attività disponibili per la vendita di cui alla voce 40 dello stato patrimoniale attivo.

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a rischio (VaR) relativamente ai titoli di capitale esposti nella voce 40 dello stato patrimoniale attivo, denominati gestionalmente "partecipazioni" (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro).

31.12.2007	225.445
Medio 2007	191.026
Minimo 2007	110.888
Massimo 2007	283.607

31.12.2006	127.910
Medio 2006	161.121
Minimo 2006	88.424
Massimo 2006	289.630

Relativamente alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi 2007 e 2006 (importi in euro):

2007		2006	
gennaio	131.698	gennaio	108.549
febbraio	124.381	febbraio	111.405
marzo	237.090	marzo	125.833
aprile	199.391	aprile	141.788
maggio	170.943	maggio	204.695
giugno	165.766	giugno	258.548
luglio	178.194	luglio	214.036
agosto	228.967	agosto	162.814
settembre	224.661	settembre	147.734
ottobre	168.936	ottobre	161.928
novembre	218.134	novembre	149.467
dicembre	243.271	dicembre	137.639

2.5 - Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere. Pertanto tutte le poste denominate in divise diverse dall'euro danno origine ad un rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2007 le poste attive e passive denominate in divise diverse dall'euro rappresentano rispettivamente l'1,49% dell'attivo e l'1,47% del passivo. Non sono presenti operazioni sull'oro.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della ridotta esposizione al rischio di cambio, non sono poste in essere particolari attività di copertura. Di fatto le esposizioni per cassa e le operazioni in cambi a termine con clientela trovano riscontro in operazioni di segno opposto con banche.

Sono inoltre previsti dal sistema dei controlli interni limiti all'assunzione di posizioni in cambi non pareggiate.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	18.503	113	1.473	16	2.248	147
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	15.803	56	132	16	258	147
A.4 Finanziamenti a clientela	2.700	57	1.341		1.990	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre Attività	80	35	6	9	44	30
C. Passività finanziarie	18.099	153	1.632	5	2.257	18
C.1 Debiti verso banche	5.511	109	1.632		2.155	
C.2 Debiti verso clientela	12.588	44		5	102	18
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	-105	-3	-129		-44	-30
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	-105	-3	-129		-44	-30
+ posizioni lunghe	30.863	41	718			285
+ posizioni corte	30.968	44	847		44	315
Totale attività	49.446	189	2.197	25	2.292	462
Totale passività	49.067	197	2.479	5	2.301	333
Sbilancio (+/-)	379	-8	-282	20	-9	129

Si specifica che, alla luce della non significativa esposizione al rischio di cambio (che si evince anche dalle informazioni di natura quantitativa esposte nella sezione F “Informazioni sul patrimonio”, ove il rischio di cambio non è valorizzato in quanto inferiore alle soglie previste dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza), non vengono effettuate valutazioni dell’impatto di variazioni dei tassi di cambio sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto, né vengono effettuate analisi di scenario.

2.6 - Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest swap		27.461								27.461		16.693
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		15.000								15.000		
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		111.573								111.573		75.089
- acquistate		55.711								55.711		37.398
- emesse		55.862								55.862		37.691
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
+ plain vanilla												
+ esotiche												
- emesse												
+ plain vanilla												
+ esotiche												
12. Contratti a termine		612				62.622				63.234		10.744
- acquisti		415				30.409				30.824		4.909
- vendite		197				30.715				30.912		5.835
- valute contro valute						1.498				1.498		
13. Altri contratti derivati												
Totali		154.646				62.622				217.268		102.526
Valori medi		124.237				30.422				154.659		39.625

A.2 - Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 - Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement		239.574								239.574		174.674
2. Interest swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		133.500								133.500		148.500
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												25.000
- acquistate												
- emesse												25.000
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
+ plain vanilla												
+ esotiche												
- emesse												
+ plain vanilla												
+ esotiche												
12. Contratti a termine												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totali		373.074								373.074		348.174
Valori medi		360.624								360.624		330.497

A.3 - Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		139.646				62.622				202.268		102.527
1. Operazioni con scambio di capitali		612				62.622				63.234		10.744
- acquisti		415				30.409				30.824		4.909
- vendite		197				30.715				30.912		5.835
- valute contro valute						1.498				1.498		
2. Operazioni senza scambio di capitali		139.034								139.034		91.783
- acquisti		62.862								62.862		37.692
- vendite		76.172								76.172		54.091
- valute contro valute												
B. Portafoglio bancario		239.574								239.574		199.674
B.1 Di copertura		239.574								239.574		199.674
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		239.574								239.574		199.674
- acquisti		189.500								189.500		184.500
- vendite		50.074								50.074		15.173
- valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												

A.4 - Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1.091		354				206		59					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie							1.173		161					
A.7 Altri soggetti							218		85					
Totale A 31.12.2007	1.091		354				1.597		305					
Totale A 31.12.2006	424		66											
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	733		491											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31.12.2007	733		491											
Totale B 31.12.2006	15		6											

A.5 - Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1.382		187				1.358		242					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	225		73				1		2					
A.7 Altri soggetti	769		249				206		65					
Totale 31.12.2007	2.376		509				1.565		309					
Totale 31.12.2006	670		91											
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	5.280		1.917											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale 31.12.2007	4.639		1.684											
Totale 31.12.2006	4.639		1.684											

A.6 - Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	84.968	127.300	5.000	217.268
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	22.346	127.300	5.000	154.646
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	62.622			62.622
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	137.168	205.088	30.818	373.074
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	137.168	205.088	30.818	373.074
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2007	222.136	332.388	35.818	590.342
Totale 31.12.2006	47.667	362.508	34.370	444.545

Non sono presenti derivati creditizi.

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità strutturale è effettuata nell'ambito del Comitato Finanza dove vengono mensilmente poste sotto osservazione le poste attive e passive a scadenza con l'obiettivo di monitorarne i capitali in scadenza (esposti al debito residuo) distribuiti in fasce temporali.

L'operatività è misurata con metodologie di *Asset and Liability Management* (A.L.M.) mediante un applicativo che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita. L'analisi della liquidità strutturale complessiva è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis* che permette di evidenziare gli sbilanci per data di liquidazione dei flussi di capitale in un arco temporale predefinito.

È in corso di sviluppo un'attività finalizzata ad un affinamento della gestione del rischio di liquidità, in stretta relazione ai principi dettati dal Titolo III, Cap. 1, allegato D delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circ. n. 263 del 27/12/06); in particolare, sono in corso di definizione strategie e processi ad hoc al fine di una puntuale sorveglianza della posizione finanziaria netta (con l'applicazione di opportuni scenari di stress) e della definizione degli strumenti di attenuazione del rischio in oggetto (tra cui il *Contingency Funding Plan*).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre un giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermi- nata
A. Attività per cassa	329.901	14.411	43.182	145.912	217.795	61.035	55.482	290.541	203.429	6.706
A.1 Titoli di stato						5.057	3.661	63.759	14.296	
A.2 Titoli di debito quotati						601	8.051	17.303		
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote di O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	329.901	14.411	43.182	145.912	217.795	55.377	43.770	209.479	189.133	6.706
- banche	73.378	11.058	37.786	17.877	90.604	1.446				
- clientela	256.523	3.353	5.396	128.035	127.191	53.931	43.770	209.479	189.133	6.706
B. Passività per cassa	730.575	43.326	43.432	16.324	79.560	2.074	25.738	335.742	5.045	
B.1 Depositi	730.534									
- banche	37.187									
- clientela	693.347									
B.2 Titoli di debito	41	3	6	15	404	22	25.738	335.742	5.045	
B.3 Altre passività		43.323	43.426	16.309	79.156	2.052				
C. Operazioni "fuori bilancio"		50.741	23	8.516	9.484	16.636	29.526	333		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		1.099	23	8.516	9.484	16.636	29.526	333		
- posizioni lunghe		469	23	4.294	4.797	8.396	14.779	222		
- posizioni corte		630		4.222	4.687	8.240	14.747	111		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		49.642								
- posizioni lunghe		24.821								
- posizioni corte		24.821								

Valuta di denominazione: Dollari

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre un giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermi- nata
A. Attività per cassa	1.240	288	157	9.637	1.448	510	5.170	51		
A.1 Titoli di stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote di O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	1.240	288	157	9.637	1.448	510	5.170	51		
- banche	1.240			9.392			5.170			
- clientela		288	157	245	1.448	510		51		
B. Passività per cassa	11.964		72	661	230		5.171			
B.1 Depositi	11.964		72	661	230		5.171			
- banche				340			5.171			
- clientela	11.964		72	321	230					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"		2.235	23	7.737	9.294	15.437	28.462			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		877	23	7.737	9.294	15.437	28.462			
- posizioni lunghe		512		3.835	4.616	7.669	14.231			
- posizioni corte		365	23	3.902	4.678	7.768	14.231			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		1.358								
- posizioni lunghe		679								
- posizioni corte		679								

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre un giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermi- nata
A. Attività per cassa	138	27	109	120	289	21	667	230		
A.1 Titoli di stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote di O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	138	27	109	120	289	21	667	230		
- banche	83				121					
- clientela	55	27	109	120	168	21	667	230		
B. Passività per cassa	445			261	1.481					
B.1 Depositi	445			261	1.481					
- banche				261	1.481					
- clientela	445									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"		854			812					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		836			812					
- posizioni lunghe		352			406					
- posizioni corte		484			406					
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		18								
- posizioni lunghe		9								
- posizioni corte		9								

L'esposizione in valute diverse dall'euro e dal dollaro, viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche centrali	Altri Enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		2.958	128.627	2.739	240.329	502.553
2. Titoli in circolazione			4.244		17.664	340.973
3. Passività finanziarie di negoziazione					226	975
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31.12.2007		2.958	132.871	2.739	258.219	844.501
Totale 31.12.2006		3.387	106.439	3.682	244.039	761.567

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	874.474	845	190		1.696
2. Debiti verso banche	29.382	34.839			
3. Titoli in circolazione	361.479	1.185		217	
4. Passività finanziarie di negoziazione	2.761	1.181			
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31.12.2007	1.268.096	38.050	190	217	1.696
Totale 31.12.2006	1.118.765	22.480	231	216	1.180

Sezione 4 - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi per la misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo viene definito come “il rischio di perdite risultanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi, oppure derivante da eventi esterni” (vengono compresi i rischi legali ed esclusi, al momento, i rischi strategici e di reputazione).

La Banca ha cercato di individuare le principali tipologie di rischio che possono essere riconducibili al rischio operativo, individuando le seguenti fattispecie:

- a) Rischi operativi in senso stretto. È il rischio che più si avvicina alla definizione normativa di “rischio operativo”; è sostanzialmente il rischio che l’operatività dell’azienda possa rivelarsi inadeguata, in seguito a errori o inadeguatezza delle risorse umane, inefficienze di procedura e di processo, assenza o carenza nelle procedure di controllo.
- b) Rischi operativi derivanti da eventi esterni. È il rischio di interruzione della continuità operativa dei processi aziendali critici in dipendenza di eventi esterni, anche a causa di incidenti di ampia portata.
- c) Rischi informatico/tecnologici. È il rischio che il sistema informatico non sia affidabile, soprattutto in riferimento al trattamento dei dati, alla riservatezza degli stessi, all’integrità del software utilizzato in azienda e alla presenza di adeguati sistemi di protezione da virus.
- d) Rischi legati alla sicurezza fisica. È il rischio che l’integrità e la sicurezza fisica ed economica dei beni patrimoniali, dei valori e delle persone vengano minate da eventi esterni, anche di carattere imprevedibile.
- e) Rischi di frode o infedeltà dei dipendenti. È il rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti (infedeltà) o di terzi (frode) possano arrecare danno all’azienda.
- f) Rischi legati ai canali innovativi. È il rischio connesso ai mutamenti nella morfologia dei mercati e nelle modalità di produzione e offerta dei servizi, indotti dalla evoluzione tecnologica.
- g) Rischi legali. È il rischio che si verifichino inadempienze nei confronti delle Istituzioni e della clientela in merito a quanto stabilito dagli ordinamenti e dai regolamenti specifici dell’attività creditizia, estendendosi anche ad altri ambiti quale il civile, il penale, il societario.

Esiste una rete di controlli a cura della Funzione Internal Audit per garantire l’affidabilità dei dati elaborati dal sistema informativo e quindi l’attendibilità delle procedure, nonché il rispetto della normativa nello svolgimento dei processi.

Il presidio del processo produttivo è garantito dalla complementarietà delle attività di revisione interna e ispettiva; l’analisi del processo e le verifiche, a distanza e in loco, si alimentano vicendevolmente al fine di garantire a priori l’adeguatezza dei processi, delle risorse, delle tecnologie.

Si ricorda che anche il processo di controllo del rischio operativo è svolto tramite un “Modello di valutazione del sistema dei controlli” che supporta la valutazione del rischio insito in ogni attività, la valutazione dei controlli di linea posti in essere e, in ultimo, la valutazione del rischio residuo, inteso come percentuale di rischio al netto dei controlli di linea; tale analisi permette la definizione di una soglia di attenzione oltre la quale è consigliabile un intervento, sia in termini di implementazione del sistema dei controlli che di indirizzo dell’azione dell’Internal Audit.

La Banca, in adempimento della normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia sulla continuità operativa delle banche, ha aggiornato, nel corso del 2007, il piano di continuità operativa.

Il piano formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici.

Obiettivo principale del piano è stabilire ed attivare dettagliatamente mezzi alternativi per continuare l'attività, ristabilire l'operatività dei principali processi nel più breve tempo possibile al fine di assicurare l'erogazione dei servizi critici e rendere minime le perdite procurate dall'interruzione delle attività lavorative.

Per quanto riguarda poi in particolare il rischio legale, le diverse aree operano prevalentemente con schemi contrattuali standard (o comunque previamente valutati dalle strutture centrali preposte). Ciò premesso, le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, strumenti finanziari e vertenze diverse.

Il fondo controversie legali al 31 dicembre 2007 ammonta a 1.673 migliaia di euro ed accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei legali della Banca, a fronte di revocatorie fallimentari in corso ed a fronte di altre azioni giudiziali e stragiudiziali in essere nelle quali la Banca sia soggetto passivo, nonché a fronte di reclami da parte della clientela. Si segnala in particolare che nel fondo di cui sopra sono presenti 588 migliaia di euro a fronte di una revocatoria fallimentare sorta nel corso del 2006 dell'importo di 2.100 migliaia di euro.

Grazie anche all'ormai consolidata adesione al progetto dell'Associazione Bancaria Italiana denominato DIPO (Data base Italiano delle Perdite Operative) è attivo un monitoraggio del rischio operativo da parte della Funzione Controllo di Gestione e Risk Management in collaborazione con la Funzione Internal Audit.

Il DIPO procede alla raccolta dei dati di perdita rilevati dagli aderenti, all'elaborazione degli stessi ed all'invio ad ogni partecipante delle informazioni analitiche e statistiche concernenti il fenomeno delle perdite operative; questo consente di valutare il posizionamento della Banca nell'ambito del totale aderenti e quindi di porre in essere eventuali interventi volti ad abbattere il rischio.

Informazioni di natura quantitativa

Eventi segnalati in DIPO	N. Eventi di perdita 2007	Perdita effettiva lorda (P.E.L. 2007)	N. Eventi di perdita 2006	Perdita effettiva lorda (P.E.L. 2006)
Frode interna				
Frode esterna	9	107	7	77
Contratto di lavoro, sicurezza				
Clienti, prodotti e pratiche di business				
Danni beni materiali			1	15
Avarie e guasti sistemi				
Esecuzione, consegna e gestione del processo				
Totale	9	107	8	92

Legenda:

Frode interna: Perdite dovute ad attività non autorizzate, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno un soggetto interno;

Frode esterna: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni;

Contratto di lavoro, sicurezza: Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie;

Clienti, prodotti e pratiche di business: Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalla configurazione del prodotto/servizio prestato;

Danni beni materiali: Perdite derivanti da catastrofi naturali o altri eventi quali terrorismo e atti vandalici;

Avarie e guasti sistemi: Perdite dovute a disfunzioni/ indisponibilità dei sistemi informatici;

Esecuzione, consegna e gestione del processo: Perdite dovute a carenza nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

PARTE F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Come indicato dalla Banca d'Italia, la disponibilità di mezzi patrimoniali adeguati alle dimensioni dell'operatività aziendale costituisce il fondamentale presidio a fronte dei diversi profili di rischio tipici dell'attività bancaria, primo fra tutti quello creditizio.

Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'autorità di vigilanza in merito alla solidità delle banche. L'adeguatezza dei mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità è da sempre oggetto di costante attenzione e verifica.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dalla Banca è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 160 - Riserve, 180 - Capitale, 190 - Azioni proprie, 200 - utile di esercizio.

La forte patrimonializzazione rimane tra gli obiettivi strategici della Banca. Al momento pare ragionevole ipotizzare che la quota di utile netto destinata al rafforzamento del patrimonio della Banca al fine di sostenere la crescita prevista si possa collocare nel prossimo triennio tra il 50% ed il 70%. Peraltro, qualora si presentassero opportunità strategiche ritenute coerenti con l'ulteriore affermazione del ruolo di banca regionale indipendente, saranno valutate anche alternative al solo autofinanziamento.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia a quanto riportato nella sezione 14, parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo - dove sono indicate le componenti e la consistenza del patrimonio. Inoltre, come previsto, dopo gli schemi di bilancio è riportata la movimentazione degli ultimi tre esercizi del patrimonio netto.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 - Patrimonio di Vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio di vigilanza è definita dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 (Aprile 2006). Il patrimonio è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi. L'importo di tali elementi è depurato dagli eventuali oneri di natura fiscale.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano.

Il patrimonio vigilanza è composto dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni.

1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi ed innovativi di capitale e l'utile del periodo costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità primaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio di base. I "filtri prudenziali" sono correzioni di vigilanza apportate alle voci del patrimonio netto di bilancio, allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione di principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti, degli "altri elementi negativi" nonché dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio di base costituisce il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre".

Tra gli "elementi da dedurre" vi sono, ad esempio, le interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato nonché gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati (Tier 2 e Tier 3) emessi da tali enti, nonché le partecipazioni nel capitale della Banca d'Italia.

Il patrimonio di base è costituito dalla differenza tra il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre" ed il 50% degli "elementi da dedurre".

Il patrimonio di base è ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione.

La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi ed innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazione, gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare.

Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare costituisce il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre". Tale aggregato è computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre".

Dal "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre" va poi dedotto il restante 50% degli elementi dedotti dal "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", ottenendo così il patrimonio supplementare.

La Banca non ha emesso passività subordinate di secondo livello.

3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

La quota di passività subordinate di secondo livello non computabili nel TIER 2 e le passività subordinate di terzo livello costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità terziaria.

La Banca non ha emesso passività subordinate di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	2007	2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	108.778	98.739
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	108.778	98.739
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	108.778	98.739
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.787	3.649
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-1.737	-1.681
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.050	1.968
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H -I)	2.050	1.968
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	110.828	100.707
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	110.828	100.707

2.2 - Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con la circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ha emanato, recependo le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (cd. "Basilea II").

In estrema sintesi, la nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre pilastri. Il primo introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) ed a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo. Il secondo richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'autorità di vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive. Il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Banca del Piemonte, avvalendosi delle facoltà offerte dalla normativa, ha applicato sino al 31 dicembre 2007 le regole prudenziali in vigore alla data del 31 dicembre 2006 (il c.d. "coefficiente di solvibilità").

La Banca d'Italia disciplina la misura del coefficiente solvibilità individuale. Detto coefficiente fissa l'ammontare minimo del patrimonio di vigilanza che le banche devono possedere in rapporto al complesso delle attività, in bilancio e "fuori bilancio", ponderate in base al loro rischio creditizio (attività di rischio ponderate).

Il requisito minimo di patrimonializzazione richiesto per la Banca del Piemonte è pari all'8%; il numeratore del rapporto è costituito dall'ammontare del patrimonio di vigilanza individuale, mentre il denominatore del rapporto è costituito dal complesso delle attività ponderate secondo il rispettivo profilo di rischio creditizio valutato sulla base dei seguenti tre fattori:

- Categoria delle controparti debitorie,
- Rischio paese,
- Garanzie ricevute.

Sono anche fissate le modalità di quantificazione dei requisiti patrimoniali richiesti a fronte dei rischi di mercato inerenti sia all'attività in valori mobiliari (rischi del "portafoglio di negoziazione di vigilanza") sia all'attività in valuta (rischio di cambio) sia all'operatività in merci (rischio sulle "posizioni in merci"), cioè dei rischi di perdite sulle posizioni in bilancio e "fuori bilancio" che possono derivare da sfavorevoli oscillazioni dei prezzi di mercato.

Alla data del bilancio tale requisito si attesta all'11,89% contro l'11,65% dell'esercizio precedente; in termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio è pari a 36.264 migliaia di euro, importo che si ritiene al momento adeguato alla crescita prevista.

Infine, la Banca d'Italia ha fissato dei limiti alla concentrazione dei rischi, volti a limitare i rischi di instabilità delle banche connessi alla concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza. In particolare, le banche non appartenenti a gruppi bancari sono tenute a contenere:

- l'ammontare complessivo dei grandi rischi entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale);
- ciascuna posizione di rischio entro il limite del 25% del patrimonio di vigilanza (limite individuale).

Al fine di preservare una sana e prudente gestione, limiti più stringenti sono previsti nei confronti dei soggetti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Banca nonché delle società nelle quali la Banca possiede quote significative del capitale.

Per posizione di rischio si intende l'esposizione netta nei confronti di un cliente ponderata secondo le regole previste dalla disciplina, mentre per grande rischio si intende la posizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

La situazione dei requisiti patrimoniali in relazione alla normativa viene analizzata - in alcuni casi anche ex-ante - dagli organi tecnici della Banca e presentata al Consiglio di Amministrazione con periodicità semestrale; la situazione della Banca è tranquilla sotto ogni profilo.

Come già illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo Controllo di Gestione e Risk Management, le attività volte al pieno e tempestivo recepimento del nuovo regime prudenziale hanno interessato uno specifico gruppo di lavoro, in collaborazione con l'outsourcer del sistema informativo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	31.315	26.924		
1.2 Enti pubblici	245	136	49	27
1.3 Banche	102.895	162.571	20.579	32.514
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	757.490	646.508	700.455	610.128
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	233.187	219.021	116.594	109.511
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	67.385	24.796	33.692	12.398
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	11.004	11.493	11.004	11.493
5. Altre attività per cassa	67.267	57.580	30.449	29.071
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e banche Centrali	129	5.224		
1.2 Enti pubblici	292	969	3	3
1.3 Banche	39.550	5.612	5.100	1
1.4 Altri soggetti	704.736	607.771	21.520	39.915
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	323.000	319.613	230	397
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			73.600	66.253
B.2 RISCHI DI MERCATO			964	2.903
1. METODOLOGIA STANDARD di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito			815	856
- rischio di posizione su titoli di capitale				2.027
- rischio di cambio				
- altri rischi			149	20
2. MODELLI INTERNI di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito				
- rischio di posizione su titoli di capitale				
- rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)			74.564	69.156
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			932.049	864.447
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,67%	11,42%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,89%	11,65%

PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda

Non sussistono operazioni della specie.

PARTE H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nel corso del 2007 gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati pari a 345 migliaia di euro. Inoltre, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, l'assemblea ha deliberato di attribuire 939 migliaia di euro quale quota dell'utile di bilancio a favore del Consiglio di Amministrazione.

I compensi a favore del Collegio Sindacale sono stati pari a 57 migliaia di euro.

Nel 2007 le competenze corrisposte a favore del personale avente inquadramento dirigenziale sono state pari a 1.271 migliaia di euro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

La Banca non detiene in portafoglio azioni della Società controllante che è, peraltro, l'unico socio.

Al 31 dicembre 2007 la Banca intratteneva con la Società controllante Finconfienza S.p.A. un rapporto di conto corrente con un saldo contabile a favore della Società controllante, comprensivo delle competenze nette maturate, di 2.338 migliaia di euro. Essa intratteneva inoltre un rapporto di custodia titoli contenente titoli azionari per un valore nominale di 67 migliaia di euro, titoli obbligazionari emessi dalla Banca del Piemonte per un valore nominale di 1.350 migliaia di euro oltre alle n. 24.450.800 azioni Banca del Piemonte possedute dalla controllante. I rapporti sono regolati alle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Si ricorda che la controllante e la Banca hanno optato per il consolidato fiscale nazionale.

Il regolamento che disciplina i rapporti tra controllante e controllata dispone espressamente che ogni beneficio fiscale vada alla controllata.

Al 31 dicembre 2007 i crediti erogati e le garanzie prestate a favore degli Amministratori della Banca erano pari a 8.206 migliaia di euro (si tratta prevalentemente di fidi ad aziende o gruppi di aziende facenti capo ad amministratori della Banca), mentre i crediti erogati a favore dei Sindaci ammontavano a 58 migliaia di euro. Non erano presenti garanzie prestate a favore dei Sindaci.

Tutti gli affidamenti in questione sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non sussistono operazioni della specie.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo	Rival. ex legge 21/12/75 N. 576	Rival. ex legge 19/03/83 N. 72	Rival. ex legge 29/12/90 N. 408	Rival. ex legge 30/12/91 N. 413	Totale
Via Cernaia, 7 Torino	3.781	460	1.937	6.339	5.030	17.547
Piazza Rebaudengo, 14 Torino	236		52		92	380
Via De Sanctis, 78 Torino	357		52		127	536
Via Pinerolo, 22 Candiolo (To)	342			118	271	731
Via C. Alberto, 178 Leini (To)	1.046			103	526	1.675
Corso Garibaldi, 59 Venaria (To)	444				85	529
Largo Oropa, 1 Druento (To)	415				9	424
Via Roma, 66 Casale M.to (Al)	2.188	134	377	884	907	4490
Via P.Bosso, 48 Viallanova M.to (Al)	171			123	81	375
Cantone Chiesa, 106 bis Casale M.to Fraz. Popolo (Al)	137			38	49	224
Via Roma, 13A Ozzano M.to (Al)	136			54	67	257
C.so XX Settembre, 117 Frassineto Po (Al)	193			48	61	302
Strada Prov. To-Casale, 15 Mombello M.to (Al)	138			83	74	295
Piazza M. T. Bisio, 25 Valmacca (Al)	132			51	237	420
Via Carlo Alberto, 8 Frassinello M.to (Al)	11			31	5	47
Totali	9.727	594	2.418	7.872	7.621	28.232

Il totale degli ammortamenti stanziati su tali immobili è pari a 8.083 migliaia di euro.

Finito di stampare
maggio 2008